



Documento Unico di Programmazione Ordinario 2020-2022

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 6
3	I - SEZIONE STRATEGICA - SeS	Pag. 7
3.1	SCENARIO DI RIFERIMENTO	Pag. 11
3.1.1	Quadro di riferimento Internazionale e Comunitario	Pag. 11
3.1.1.1	Obiettivi di politica economica	Pag. 19
3.1.1.1.1	Previsioni di finanza Pubblica	Pag. 20
3.1.1.1.2	Indicatori di benessere	Pag. 23
3.1.2	Linee programmatiche di mandato	Pag. 25
3.1.3	Indirizzi ed obiettivi strategici	Pag. 26
3.1.4	Indirizzi ed obiettivi strategici - parte seconda	Pag. 31
3.2	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE	Pag. 34
3.2.1	Situazione socio economica del territorio	Pag. 34
3.2.1.1	Territorio	Pag. 35
3.2.1.2	Popolazione e trend storico	Pag. 36
3.2.1.3	Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici	Pag. 38
3.2.1.3.1	Il sistema delle dotazioni territoriali	Pag. 40
3.2.1.4	Parametri economici	Pag. 50
3.2.1.4.1	Stato Patrimoniale Attivo	Pag. 51
3.2.1.4.2	Stato Patrimoniale Passivo	Pag. 53
3.2.1.4.3	Conto economico	Pag. 55
3.2.1.4.4	Indicatori sintetici	Pag. 57
3.2.1.4.5	Indicatori Analitici di Entrata	Pag. 60
3.2.1.4.6	Indicatori analitici di spesa	Pag. 62
3.2.1.5	Gestioni associate	Pag. 67
3.3	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	Pag. 68
3.3.1	Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali	Pag. 68
3.3.2	Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico	Pag. 70
3.3.3	Risorse finanziarie dell'Ente	Pag. 71
3.3.3.1	Entrate	Pag. 72
3.3.3.2	Quadro Generale riassuntivo	Pag. 73
3.3.4	Patto di stabilita'/Pareggio di bilancio	Pag. 74
3.3.5	Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento	Pag. 75
3.4	OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	Pag. 76
3.4.1	Analisi degli obiettivi per missioni	Pag. 76
3.4.1.1	Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Pag. 77
3.4.1.2	Missione 02 - Giustizia	Pag. 78
3.4.1.3	Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	Pag. 79
3.4.1.4	Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	Pag. 80
3.4.1.5	Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Pag. 81
3.4.1.6	Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	Pag. 82
3.4.1.7	Missione 07 - Turismo	Pag. 83
3.4.1.8	Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Pag. 84
3.4.1.9	Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Pag. 85
3.4.1.10	Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Pag. 86
3.4.1.11	Missione 11 - Soccorso civile	Pag. 87
3.4.1.12	Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Pag. 88
3.4.1.13	Missione 13 - Tutela della salute	Pag. 89
3.4.1.14	Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	Pag. 90
3.4.1.15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Pag. 91

3.4.1.16	Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Pag. 92
3.4.1.17	Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pag. 93
3.4.1.18	Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	Pag. 94
3.4.1.19	Missione 19 - Relazioni internazionali	Pag. 95
3.4.1.20	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	Pag. 96
3.4.1.21	Missione 50 - Debito pubblico	Pag. 97
3.4.1.22	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	Pag. 98
3.4.1.23	Missione 99 - Servizi per conto terzi	Pag. 99
3.4.2	Ciclo di gestione della Performance	Pag. 100
3.5	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	Pag. 101
3.5.1	Progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	Pag. 102
4	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima	Pag. 103
4.1	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	Pag. 104
4.1.1	Valutazione generale dell'entrata	Pag. 104
4.1.2	Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi	Pag. 105
4.1.2.1	Entrate tributarie (Titolo 1)	Pag. 108
4.1.2.2	Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)	Pag. 110
4.1.2.3	Entrate extratributarie (Titolo 3)	Pag. 111
4.1.3	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	Pag. 113
4.1.3.1	Entrate in c/capitale (Titolo 4)	Pag. 114
4.1.3.2	Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	Pag. 115
4.1.3.3	Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)	Pag. 116
4.1.3.4	Entrate da anticipazione di cassa (Titolo 7)	Pag. 117
4.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	Pag. 118
4.2.1	Analisi dei programmi riferiti alle missioni	Pag. 118
4.2.1.1	Missione 01 - 01 Organi istituzionali - Matteo Francesco Marziliano	Pag. 119
4.2.1.2	Missione 01 - 02 Segreteria generale - Matteo Francesco Marziliano	Pag. 120
4.2.1.2.1	Missione 01 - 02 Segreteria generale - - Matteo Francesco Marziliano - OBIETTIVI	Pag. 121
4.2.1.3	Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Mara Fabbiani	Pag. 122
4.2.1.3.1	Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Mara Fabbiani - OBIETTIVI	Pag. 124
4.2.1.4	Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Mara Fabbiani	Pag. 125
4.2.1.4.1	Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Mara Fabbiani - OBIETTIVI	Pag. 127
4.2.1.5	Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Chiara Cantini	Pag. 128
4.2.1.5.1	Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 131
4.2.1.6	Missione 01 - 06 Ufficio tecnico - Chiara Cantini	Pag. 133
4.2.1.6.1	Missione 01 - 06 Ufficio tecnico - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 134
4.2.1.7	Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - Giuseppe Iori	Pag. 135
4.2.1.7.1	Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - Giuseppe Iori - OBIETTIVI	Pag. 136
4.2.1.8	Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi - Matteo Francesco Marziliano	Pag. 138
4.2.1.9	Missione 01 - 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Pag. 140
4.2.1.10	Missione 01 - 10 Risorse umane - Matteo Francesco Marziliano	Pag. 141
4.2.1.10.1	Missione 01 - 10 Risorse umane - Matteo Francesco Marziliano - OBIETTIVI	Pag. 143
4.2.1.11	Missione 01 - 11 Altri servizi generali - Giuseppe Iori	Pag. 144
4.2.1.11.1	Missione 01 - 11 Altri servizi generali - Giuseppe Iori - OBIETTIVI	Pag. 145
4.2.1.12	Missione 02 - 01 Uffici giudiziari	Pag. 146
4.2.1.13	Missione 02 - 02 Casa circondariale e altri servizi	Pag. 147
4.2.1.14	Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa - Gianfranco Musiari	Pag. 148
4.2.1.15	Missione 03 - 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	Pag. 149
4.2.1.16	Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica - Jessica Ferrari	Pag. 150
4.2.1.17	Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria - Jessica Ferrari	Pag. 151

4.2.1.18	Missione 04 - 04 Istruzione universitaria - Chiara Torlai	Pag. 152
4.2.1.18.1	Missione 04 - 04 Istruzione universitaria - Chiara Torlai - OBIETTIVI	Pag. 154
4.2.1.19	Missione 04 - 05 Istruzione tecnica superiore	Pag. 155
4.2.1.20	Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione - Jessica Ferrari	Pag. 156
4.2.1.21	Missione 04 - 07 Diritto allo studio	Pag. 157
4.2.1.22	Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico - Chiara Cantini	Pag. 158
4.2.1.22.1	Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 159
4.2.1.23	Missione 05 - 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale - Chiara Torlai	Pag. 160
4.2.1.23.1	Missione 05 - 02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale - Chiara Torlai - OBIETTIVI	Pag. 164
4.2.1.24	Missione 06 - 01 Sport e tempo libero - Daniele Corradini	Pag. 165
4.2.1.24.1	Missione 06 - 01 Sport e tempo libero - Daniele Corradini - OBIETTIVI	Pag. 168
4.2.1.25	Missione 06 - 02 Giovani - Chiara Torlai	Pag. 169
4.2.1.25.1	Missione 06 - 02 Giovani Chiara Torlai - OBIETTIVI	Pag. 171
4.2.1.26	Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo - Daniele Corradini	Pag. 172
4.2.1.26.1	Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo - Daniele Corradini - OBIETTIVI	Pag. 175
4.2.1.27	Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio - Daniele Corradini	Pag. 177
4.2.1.27.1	Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio - Daniele Corradini - OBIETTIVI	Pag. 181
4.2.1.28	Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Pag. 182
4.2.1.29	Missione 09 - 01 Difesa del suolo	Pag. 183
4.2.1.30	Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Chiara Cantini	Pag. 184
4.2.1.30.1	Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 187
4.2.1.31	Missione 09 - 03 Rifiuti - Chiara Cantini	Pag. 188
4.2.1.31.1	Missione 09 - 03 Rifiuti - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 189
4.2.1.32	Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato - Chiara Cantini	Pag. 190
4.2.1.32.1	Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 191
4.2.1.33	Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Chiara Cantini	Pag. 192
4.2.1.33.1	Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 194
4.2.1.34	Missione 09 - 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Pag. 195
4.2.1.35	Missione 09 - 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	Pag. 196
4.2.1.36	Missione 09 - 08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento - Chiara Cantini	Pag. 197
4.2.1.36.1	Missione 09 - 08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 199
4.2.1.37	Missione 10 - 02 Trasporto pubblico locale - Chiara Cantini	Pag. 200
4.2.1.37.1	Missione 10 - 02 Trasporto pubblico locale - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 202
4.2.1.38	Missione 10 - 05 Viabilita' e infrastrutture stradali - Chiara Cantini	Pag. 203
4.2.1.38.1	Missione 10 - 05 Viabilita' e infrastrutture stradali - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 205
4.2.1.39	Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile - Chiara Cantini	Pag. 206
4.2.1.39.1	Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile - Chiara Cantini - obiettivi	Pag. 208
4.2.1.40	Missione 11 - 02 Interventi a seguito di calamità naturali	Pag. 209
4.2.1.41	Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - Jessica Ferrari	Pag. 210
4.2.1.42	Missione 12 - 02 Interventi per la disabilità - Jessica Ferrari	Pag. 211
4.2.1.43	Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani - Jessica Ferrari	Pag. 212
4.2.1.44	Missione 12 - 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Jessica Ferrari	Pag. 213
4.2.1.45	Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie	Pag. 214
4.2.1.46	Missione 12 - 06 Interventi per il diritto alla casa - Jessica Ferrari	Pag. 215
4.2.1.47	Missione 12 - 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali - Jessica Ferrari	Pag. 216
4.2.1.48	Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo - Chiara Torlai	Pag. 217
4.2.1.48.1	Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo - Chiara Torlai - OBIETTIVI	Pag. 218
4.2.1.49	Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale - Giuseppe Iori	Pag. 219

4.2.1.49.1	Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale - Giuseppe Iori - OBIETTIVI	Pag. 220
4.2.1.50	Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato - Daniele Corradini	Pag. 221
4.2.1.51	Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Daniele Corradini	Pag. 222
4.2.1.51.1	Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Daniele Corradini - OBIETTIVI	Pag. 224
4.2.1.52	Missione 14 - 03 Ricerca e innovazione	Pag. 225
4.2.1.53	Missione 14 - 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità - Chiara Cantini	Pag. 226
4.2.1.53.1	Missione 14 - 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 228
4.2.1.54	Missione 15 - 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Pag. 229
4.2.1.55	Missione 15 - 02 Formazione professionale	Pag. 230
4.2.1.56	Missione 15 - 03 Sostegno all'occupazione	Pag. 231
4.2.1.57	Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare - Daniele Corradini	Pag. 232
4.2.1.57.1	Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare - Daniele Corradini - OBIETTIVI	Pag. 234
4.2.1.58	Missione 16 - 02 Caccia e pesca	Pag. 235
4.2.1.59	Missione 17 - 01 Fonti energetiche - Chiara Cantini	Pag. 236
4.2.1.59.1	Missione 17 - 01 Fonti energetiche - Chiara Cantini - OBIETTIVI	Pag. 238
4.2.1.60	Missione 18 - 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Pag. 239
4.2.1.61	Missione 19 - 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	Pag. 240
4.2.1.62	Missione 20 - 01 Fondo di riserva	Pag. 241
4.2.1.63	Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	Pag. 242
4.2.1.64	Missione 20 - 03 Altri Fondi	Pag. 243
4.2.1.65	Missione 50 - 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Pag. 244
4.2.1.66	Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Pag. 245
4.2.1.67	Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria	Pag. 246
4.2.1.68	Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	Pag. 247
4.2.2	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	Pag. 248
4.3	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	Pag. 249
5	II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda	Pag. 250
5.1	PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI	Pag. 251
5.2	PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	Pag. 253
5.3	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Pag. 254
5.4	Programmazione Biennale su Acquisti di beni e servizi	Pag. 255
5.5	PROGRAMMA DEGLI INCARICHI	Pag. 256
5.6	PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	Pag. 257

2 Premessa

Le esigenze di raggiungimento degli obiettivi della nuova finanza pubblica, nell'ambito del nuovo principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118/2011, ha introdotto un nuovo strumento che sostituisce la relazione previsionale e programmatica denominato DUP (Documento Unico di Programmazione).

Esso svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell'ente. Questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente.

La Sezione operativa (SeO), partendo dalle decisioni strategiche dell'ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individua le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

La *Sezione strategica*, denominata "Analisi delle condizioni esterne", analizza il contesto nel quale l'ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce. L'analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull'organizzazione dell'ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo, in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della *Sezione operativa*, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari" privilegia l'analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In quest'analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all'indebitamento. La visione strategica, caratteristica della SeS si trasforma poi in una programmazione operativa quando in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procede a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Si determina in questo modo il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della *Sezione operativa*, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

L'economia dell'area dell'euro

[2] Nell'area dell'euro e nei principali Stati membri il PIL ha rallentato riflettendo il deterioramento del commercio mondiale e, nella fase finale dell'anno, quello della domanda interna. La crescita è tornata su livelli più sostenuti nel primo trimestre del 2019, ma la fiducia delle imprese e delle famiglie resta debole.

La dinamica dell'inflazione si è mantenuta modesta, soprattutto per la componente di fondo, risentendo delle prospettive ancora incerte dell'economia, che hanno anche attenuato la trasmissione ai prezzi dell'accelerazione dei salari.

Continua il miglioramento del mercato del lavoro, pur con differenze tra paesi. Cresce la quota di cittadini residenti in un paese diverso da quello di nascita.

Secondo le stime della Commissione europea la politica di bilancio nel complesso dell'area è stata neutrale nel 2018 e diventerebbe lievemente espansiva nell'anno in corso; gli orientamenti di bilancio dei singoli paesi sono stati però eterogenei. Sulla base delle più recenti proiezioni demografiche e delle valutazioni sugli andamenti di fondo dei conti pubblici, la Commissione segnala rischi per la sostenibilità di lungo termine delle finanze pubbliche più elevati che in passato per le maggiori economie dell'area, ad eccezione della Germania.

[3] Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha rimodulato in maniera molto graduale gli strumenti di politica monetaria; ha risposto da un lato alla scomparsa dei rischi di deflazione che si erano manifestati negli anni precedenti, dall'altro alla persistente incertezza sull'evoluzione dell'attività economica e sulla velocità di recupero dell'inflazione verso valori inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio termine.

Il Consiglio ha progressivamente ridotto gli acquisti netti condotti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (*Expanded Asset Purchase Programme*, APP), terminandoli alla fine del 2018; ha nel contempo mantenuto un significativo grado di accomodamento monetario, comunicando le intenzioni di lasciare invariati i tassi ufficiali per un periodo prolungato e di reinvestire integralmente le attività in scadenza acquistate nell'ambito dell'APP ben oltre la data del loro primo rialzo. Al persistere di condizioni monetarie storicamente distese non è sinora corrisposto un aumento della propensione degli intermediari ad assumere rischi di credito.

Nell'ultima parte dello scorso anno e agli inizi del 2019 le tensioni globali si sono tradotte in un indebolimento sia delle prospettive di crescita sia dell'inflazione effettiva e attesa. In marzo il Consiglio ha annunciato un insieme di decisioni, tra cui quella di avviare una nuova serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, volte a prolungare il mantenimento di un orientamento monetario espansivo e a preservare la sua piena trasmissione all'economia reale. Il Consiglio ha inoltre ribadito di essere pronto a utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione al fine di assicurare le condizioni per uno stabile recupero dell'inflazione.

L'economia italiana

[4] La crescita dell'economia italiana ha perso slancio, risultando ampiamente inferiore a quanto inizialmente atteso dai principali previsori; è stata appena negativa nel secondo semestre. L'indebolimento dell'economia ha riflesso il rallentamento delle esportazioni seguito alla battuta d'arresto del commercio mondiale e delle altre economie europee, in particolare della Germania, nonché la revisione al ribasso dei piani di investimento, indotta dalle incertezze sollevate dalle spinte protezionistiche a livello globale e dall'orientamento delle politiche economiche.

Nel primo trimestre del 2019 la crescita del PIL è tornata lievemente positiva Gli indicatori congiunturali restano però ancora deboli; Ita-coin è sceso in aprile ai livelli minimi dall'estate del 2013. Il prodotto rimane ampiamente inferiore al potenziale.

La moderata crescita del 2018 ha interessato tutte le aree territoriali, ma è stata trainata dal Nord, dove è risultata quasi doppia rispetto a quella nel Centro e nel Mezzogiorno.

Il saldo delle partite correnti con l'estero è rimasto ampiamente positivo, come nel biennio precedente. La posizione debitoria netta con l'estero, in calo dal 2014, è scesa al 3,9 per cento del PIL.

La politica di bilancio è stata sostanzialmente neutrale. L'indebitamento netto è diminuito al 2,1 per cento del PIL; il debito è

invece tornato a crescere, portandosi al 132,2 per cento.

Il credito bancario ha continuato ad aumentare in misura sostenuta per le famiglie; quello alle imprese ha registrato un'espansione elevata nella prima parte dell'anno, poi progressivamente attenuatasi per il calo della domanda e per l'irrigidimento delle condizioni di offerta. L'elevato livello di patrimonializzazione delle banche, la ricomposizione della raccolta verso fonti di finanziamento meno costose e l'ampia liquidità hanno frenato la trasmissione del rialzo dei rendimenti dei titoli pubblici al costo del credito; essa potrebbe rafforzarsi in futuro se il più alto livello dei rendimenti sovrani si mostrasse persistente.

[5] La crescita del reddito disponibile delle famiglie si è rafforzata, sostenuta dall'espansione dell'occupazione, dagli aumenti salariali e dall'incremento delle prestazioni sociali. La disuguaglianza del reddito da lavoro equivalente per gli individui che vivono in nuclei attivi (con a capo una persona tra i 15 e i 64 anni e senza pensionati), dopo essere significativamente salita tra il 2009 e il 2014, si è lievemente ridotta soprattutto per effetto dell'aumento dell'occupazione.

L'incremento dei consumi privati, in atto dalla primavera del 2014, si è attenuato. La propensione al risparmio delle famiglie consumatrici è tornata a salire, risentendo plausibilmente di moventi precauzionali legati a una maggiore incertezza; gli indicatori di fiducia, pur restando su valori elevati, hanno iniziato a diminuire nella parte finale del 2018. Per alcune tipologie di famiglie, in particolare quelle più indebitate, i consumi potrebbero aver risentito anche di aspettative di inflazione ancora deboli.

Nonostante l'ulteriore aumento delle compravendite di abitazioni, il calo dei prezzi, pressoché ininterrotto da sette anni, è proseguito; ciò ha comportato una flessione della componente reale della ricchezza detenuta dalle famiglie. Negli ultimi anni emergono segnali di rialzo dei canoni di locazione.

[6] L'attività si è indebolita in tutti i settori eccetto quelli dell'agricoltura e delle costruzioni. Il valore aggiunto ha rallentato nell'industria in senso stretto e nei servizi, risentendo della debolezza del ciclo internazionale e, nella seconda parte dell'anno, delle incertezze che hanno frenato la domanda nazionale; ha invece accelerato nel settore delle costruzioni, grazie alla dinamica relativamente robusta della spesa per investimenti residenziali, ed è tornato a crescere nell'agricoltura.

Il numero di aziende attive ha continuato ad aumentare, ma a un ritmo inferiore rispetto al 2017, per effetto della flessione del tasso di natalità, in atto dal 2010, e di un lieve incremento di quello di mortalità, diffuso a quasi tutti i settori. A frenare la creazione di nuove imprese ha contribuito in questi anni l'accresciuta emigrazione di forza lavoro giovane e istruita.

La crescita degli investimenti è stata sostenuta, ma inferiore a quella dell'anno precedente: il recupero avviatosi alla fine del 2014 si è arrestato nel secondo semestre dello scorso anno, a causa dell'indebolimento del ciclo economico e della perdita di fiducia delle imprese. Gli investimenti nei prodotti della proprietà intellettuale hanno decelerato per il secondo anno consecutivo. Nel confronto internazionale, rimane evidente il ritardo dell'Italia nell'adozione e nell'utilizzo delle tecnologie digitali.

Sulla base delle indagini svolte dalle Filiali della Banca d'Italia, poco più della metà delle imprese ha usufruito di almeno un'agevolazione per gli investimenti, che secondo un terzo dei beneficiari ha indotto un aumento dell'accumulazione. I piani delle imprese per l'anno in corso prefigurano nel complesso una lieve espansione della spesa per investimenti, nonostante nella manifattura prevalgano attese di flessione.

La produttività del lavoro nel settore privato ha ristagnato; l'andamento è stato fortemente eterogeneo tra imprese, risultando particolarmente favorevole per quelle di maggiore dimensione e più innovative. La dinamica della produttività si associa positivamente anche alla qualità di manager e amministratori.

[7] Le condizioni finanziarie delle famiglie hanno risentito del rallentamento ciclico e delle tensioni sui mercati finanziari che hanno caratterizzato la seconda metà dell'anno; in questi mesi si è indebolita la crescita del reddito disponibile ed è notevolmente diminuito il valore delle attività in portafoglio. È proseguito l'aumento dei debiti verso le banche e le società finanziarie, favorito dai bassi tassi di interesse.

Le tensioni sui mercati finanziari si sono associate a un atteggiamento prudente da parte delle famiglie: sono rimasti elevati i depositi a vista e gli acquisti di polizze assicurative a rendimento minimo garantito, mentre si sono fortemente ridotte le sottoscrizioni di quote di fondi comuni. Gli strumenti del risparmio gestito nel portafoglio delle famiglie restano comunque molto elevati rispetto al passato. Questi strumenti hanno consentito ai risparmiatori di diversificare maggiormente i rischi, anche attraverso più ampi investimenti sui mercati internazionali. Le innovazioni nei canali distributivi delle banche hanno facilitato il possesso di strumenti finanziari diversi dai depositi.

Con il peggioramento del quadro congiunturale si è interrotto il recupero della redditività delle società non finanziarie, che era in atto dal 2012. La crescita dei debiti delle imprese verso le banche ha toccato, nella prima parte dell'anno, il livello più elevato dalla crisi dei debiti sovrani; si è poi ridotta a causa del calo della domanda e dell'adozione di politiche di offerta più prudenti. Le imprese più piccole appaiono finanziariamente più vulnerabili al rallentamento ciclico rispetto a quelle di maggiore dimensione, a causa della limitata capacità di autofinanziamento e delle condizioni meno favorevoli di accesso al credito.

Nonostante l'andamento negativo del mercato azionario nel 2018, il numero di società non finanziarie che si sono quotate in borsa è stato di poco superiore a quello del 2017. Negli ultimi cinque anni le nuove quotazioni sono state elevate

rispetto al passato, principalmente per le piccole e medie imprese; nelle dimensioni del mercato azionario persiste tuttavia un ampio divario con i principali paesi europei.

[8] L'occupazione è aumentata nella media dell'anno, ma la crescita si è arrestata nel secondo semestre, risentendo della debolezza dell'economia; ha mostrato qualche segnale di ripresa nel primo trimestre del 2019.

È cresciuta soprattutto l'occupazione dipendente a tempo indeterminato. Diversi fattori hanno favorito le trasformazioni di contratti a termine in rapporti permanenti: il numero elevato di posizioni a tempo determinato ereditate dal 2017, l'introduzione di sgravi contributivi per i giovani con meno di 35 anni di età e, negli ultimi mesi dell'anno, i nuovi vincoli sui contratti temporanei introdotti dal "decreto dignità". Per i lavoratori assunti con un contratto a termine tali limitazioni hanno tuttavia contribuito a ridurre lievemente la probabilità di rimanere occupato alla scadenza del contratto. È salita in modo non trascurabile la quota delle professioni con alto livello di competenze.

Il tasso di disoccupazione è sceso in media d'anno (al 10,6 per cento, dall'11,2 nel 2017). È proseguito l'aumento della partecipazione al mercato del lavoro, soprattutto per via del posticipo dell'età di pensionamento per le classi più mature introdotto dalle riforme degli ultimi dieci anni. Questo effetto è destinato a ridursi a causa dei recenti interventi normativi che hanno allentato temporaneamente i requisiti per l'accesso alla pensione.

Le retribuzioni di fatto sono tornate a crescere dopo due anni di sostanziale stagnazione, trainate dai rinnovi contrattuali avvenuti tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018. Nel secondo semestre, con il peggioramento delle condizioni cicliche, è tornata a salire la quota di dipendenti con un contratto scaduto e non ancora rinnovato, inducendo un rallentamento delle retribuzioni contrattuali che si sta protrahendo nell'anno in corso.

[9] La crescita dei prezzi al consumo in Italia è risultata debole, per via dei margini ancora significativi di capacità inutilizzata e, nella seconda parte dell'anno, per il peggioramento delle condizioni cicliche; ne discende che l'inflazione di fondo è rimasta ancora molto bassa.

I salari nominali sono tornati ad aumentare, senza tuttavia tradursi in una più sostenuta dinamica dei prezzi. Dalla metà del 2018 è inoltre emerso un rallentamento della dinamica salariale, dovuto al mancato rinnovo di contratti già scaduti.

L'apprezzamento del cambio effettivo dell'euro ha determinato un peggioramento della competitività di prezzo delle imprese italiane nei confronti dei concorrenti esterni all'area; in seguito alla più contenuta crescita dei prezzi, è invece migliorata la competitività rispetto ai partner commerciali dell'area.

[10] Come in altri paesi dell'area dell'euro l'apprezzamento del cambio nominale e il rallentamento del commercio mondiale hanno frenato le esportazioni. La loro crescita, dopo la debolezza di inizio anno, ha tuttavia contribuito – insieme con il minore deficit dei servizi, dovuto soprattutto all'aumento degli afflussi turistici, e il più elevato surplus dei redditi da capitale – a mantenere ampio l'avanzo di conto corrente, compensando il peggioramento della bilancia energetica.

Gli investimenti di portafoglio italiani all'estero si sono dimezzati rispetto alla media del quadriennio precedente, durante il quale le famiglie avevano diversificato il proprio portafoglio in risposta ai bassi rendimenti sui titoli di Stato e alla scarsa offerta di obbligazioni bancarie. Gli investitori esteri hanno ridotto le proprie consistenze di titoli italiani, in particolare tra i mesi di maggio e agosto, soprattutto in concomitanza con alcuni episodi di maggiore tensione sui mercati finanziari italiani; ai deflussi di capitali è corrisposto un ampliamento del saldo debitorio della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti TARGET2, poi stabilizzatosi tra la fine del 2018 e i primi mesi del 2019.

L'avanzo di conto corrente riflette il miglioramento, in atto da diversi anni, della capacità di competere degli esportatori italiani; ha determinato una nuova riduzione della posizione passiva netta sull'estero dell'Italia.

[11] Nel 2018 l'orientamento della politica di bilancio è risultato sostanzialmente neutrale. L'indebitamento netto ha continuato a diminuire, raggiungendo il 2,1 per cento del PIL; il rapporto tra il debito e il prodotto ha invece ripreso a crescere, portandosi al 132,2 per cento.

Dalla scorsa primavera l'incertezza sui programmi del nuovo Governo ha contribuito a innalzare i rendimenti all'emissione dei titoli di Stato italiani. In seguito all'accordo con la Commissione europea sugli obiettivi di bilancio per il 2019, le tensioni sui mercati finanziari sono parzialmente rientrate nell'ultima parte dell'anno. L'elevata vita media residua del debito pubblico rallenta la trasmissione dell'aumento dei tassi all'emissione sull'onere medio, ma si può stimare che un rialzo permanente dei tassi pari a un punto percentuale comporti un incremento del costo del debito di poco inferiore a mezzo punto dopo tre anni.

Nel 2019 l'orientamento della politica di bilancio sarebbe lievemente espansivo. Secondo le stime ufficiali più recenti, l'indebitamento netto salirebbe al 2,4 per cento del prodotto. Per il triennio 2020-22 il Governo programma invece una costante riduzione del disavanzo (fino all'1,5 per cento del PIL), che sconta l'inasprimento delle imposte indirette previsto dalle clausole di salvaguardia nel prossimo biennio, nonché interventi correttivi nel 2022. Escludendo tali misure, l'indebitamento netto si collocherebbe poco al di sotto del 3,5 per cento del prodotto nella media del triennio.

L'ultimo rapporto triennale della Commissione europea segnala un aumento dei rischi per la sostenibilità delle finanze pubbliche, per effetto soprattutto del deterioramento del saldo primario strutturale registrato negli ultimi anni e, in misura minore, dell'incremento atteso della spesa legata all'invecchiamento della popolazione.

[12] I recenti interventi in materia di regolamentazione dei mercati delineano un orientamento nel complesso poco favorevole all'apertura alla concorrenza, pur con differenze tra i diversi settori, alcuni dei quali hanno beneficiato delle misure di liberalizzazione introdotte in passato.

All'inizio del 2019 è stato emanato il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza con l'obiettivo di migliorare l'efficacia della disciplina concorsuale e restituire organicità alla materia. La principale novità riguarda l'introduzione delle procedure di allerta e composizione, che possono favorire la tempestiva emersione e la gestione delle situazioni di crisi; le relative modalità di funzionamento dovranno però essere calibrate in maniera tale da evitare il rischio di liquidazioni precoci.

Nel settore della giustizia civile è proseguita la riduzione del numero di procedimenti pendenti, in particolare di quelli iscritti da oltre tre anni, anche se con minore intensità rispetto al quadriennio precedente. La durata media dei procedimenti definiti, benché in lieve diminuzione, rimane elevata.

Per rendere più efficace la lotta alla corruzione sono state varate misure che rafforzano gli strumenti di accertamento e repressione. La revisione della prescrizione, pur limitando il rischio di estinzione dei reati, introduce incertezza nei tempi di definizione dei processi penali.

[13] La crescita dei prestiti bancari, seppure ancora contenuta, è stata la più alta dall'avvio della crisi dei debiti sovrani. Nella seconda parte dell'anno il peggioramento del quadro macroeconomico e finanziario si è tuttavia riflesso rapidamente nella dinamica del credito alle imprese, che è tornato a contrarsi nei primi mesi del 2019.

Il tasso di deterioramento dei prestiti è sceso su livelli inferiori a quelli del biennio 2006-07. La consistenza dei crediti deteriorati si è notevolmente ridotta sia in termini assoluti sia in rapporto al totale dei finanziamenti grazie a rilevanti operazioni di cessione. Anche i tempi di recupero delle posizioni classificate in sofferenza stanno gradualmente diminuendo.

La riduzione delle rettifiche di valore sui crediti e, in misura minore, il contenimento dei costi operativi hanno favorito l'aumento della redditività, che per le maggiori banche italiane è stata di poco inferiore a quella dei principali intermediari europei. Il contributo ai ricavi dei servizi di collocamento di titoli delle imprese è rimasto contenuto.

È proseguita la riorganizzazione della rete distributiva: il numero degli addetti e quello degli sportelli è diminuito, favorendo il contenimento dei costi operativi. Il processo ha interessato soprattutto i cinque maggiori gruppi. Nei primi mesi del 2019 la struttura del settore si è modificata in maniera rilevante a seguito della riforma del credito cooperativo: il numero di banche non appartenenti a gruppi si è ridotto di oltre due terzi.

Gli intermediari hanno incrementato gli investimenti in titoli pubblici italiani nella prima metà dell'anno. La riduzione dei corsi dei titoli di Stato si è riflessa in un calo del patrimonio; l'effetto è stato attenuato da un aumento della quota di titoli valutati al costo ammortizzato.

La raccolta degli investitori istituzionali è stata inferiore a quella dello scorso anno, risentendo principalmente del calo di sottoscrizioni di quote di fondi comuni. La flessione ha riguardato anche il segmento dei piani individuali di risparmio (PIR).

[14] Le condizioni dei mercati finanziari italiani hanno riflesso, a partire dalla primavera scorsa, l'aumento dell'incertezza sull'orientamento delle politiche economiche e di bilancio; nell'ultima parte dell'anno hanno risentito anche del ridimensionamento delle prospettive di crescita a livello globale.

Il premio per il rischio sovrano richiesto dagli investitori, misurato dal differenziale di rendimento tra i titoli di Stato decennali italiani e quelli tedeschi, è salito in misura marcata; l'incremento si è trasmesso al costo della raccolta obbligazionaria per imprese e banche italiane, che è significativamente aumentato. Le tensioni sul mercato dei titoli sovrani si sono attenuate nell'ultimo trimestre del 2018, dopo il raggiungimento dell'accordo tra il Governo e la Commissione europea sulle politiche di bilancio. Le quotazioni azionarie, in particolare quelle delle aziende di credito, sono diminuite sensibilmente nell'anno, in linea con gli andamenti osservati nell'area dell'euro.

Nei primi mesi del 2019 le condizioni dei mercati finanziari italiani sono migliorate, come negli altri principali paesi avanzati, beneficiando dell'orientamento meno restrittivo da parte della Riserva federale e dell'intenzione della BCE di mantenere più a lungo condizioni monetarie molto espansive.

A partire da maggio tuttavia i corsi azionari e obbligazionari sono scesi sensibilmente, risentendo del rialzo dell'avversione al rischio degli investitori.

A causa dell'incertezza sulle prospettive del quadro macroeconomico e delle politiche economiche, nei primi mesi del 2019 il premio per il rischio sovrano si è mantenuto ancora al di sopra del livello registrato all'inizio del 2018; sul mercato dei titoli di Stato la volatilità è rimasta elevata.

(fonte: Pubblicazione Banca d'Italia Relazione Annuale – Maggio 2019)

3.1 SCENARIO DI RIFERIMENTO

3.1.1 Quadro di riferimento Internazionale e Comunitario

Le previsioni sull'andamento del commercio mondiale rilasciate dalle principali organizzazioni internazionali hanno subito anche recentemente una continua revisione al ribasso. Le aspettative di crescita per i principali partner commerciali dell'Italia sono positive, ma denotano un ritmo inferiore al 2018 e un minor traino del settore manifatturiero, anche a causa dell'incertezza sulle politiche commerciali degli USA e della Cina.

Per quanto riguarda i fattori interni, prima di considerare le più recenti iniziative di politica economica assunte dal Governo, discusse all'interno dello scenario programmatico, va rilevato il miglioramento delle condizioni finanziarie. I rendimenti sui titoli di Stato, ancorché elevati in rapporto ai dati di fondo dell'economia italiana, sono sensibilmente diminuiti rispetto ai mesi finali del 2018. Positiva anche l'evoluzione del mercato azionario, che ha recuperato gran parte delle perdite registrate nella seconda metà del 2018.

In questo contesto si deve inoltre tenere conto che le più importanti misure espansive previste dalla Legge di Bilancio 2019 cominceranno ad esercitare effetti di stimolo all'attività economica nei prossimi mesi. Dal mese di aprile è avviata l'erogazione dei benefici previsti dal Reddito di Cittadinanza (RdC). Ciò dovrebbe fornire uno stimolo ai consumi delle famiglie meno abbienti, che hanno una propensione al consumo più elevata della media. Pertanto, l'impatto sulla crescita congiunturale dei consumi delle famiglie è atteso a partire dal secondo trimestre di quest'anno. Considerato il ritardo con cui le altre principali variabili macroeconomiche rispondono all'aumento dei consumi, lo stimolo incrementale alla crescita del PIL persisterà per alcuni trimestri, influenzando anche la crescita media del PIL nel 2020. Nel complesso, il RdC dovrebbe innalzare la crescita del PIL reale di 0,2 punti percentuali sia nel 2019 che nel 2020; le modifiche al sistema previdenziale avrebbero un effetto neutrale quest'anno e aumenterebbero invece la crescita di 0,1 punti percentuali nel 2020.

La Legge di Bilancio 2019 prevede inoltre maggiori risorse per gli investimenti pubblici in confronto allo scorso anno, nonché la creazione di unità di coordinamento e progettazione per gli investimenti pubblici. Secondo il quadro tendenziale più aggiornato dei conti della PA, nel 2019 gli investimenti pubblici aumenteranno del 5,2 per cento. Nella previsione tendenziale si è ipotizzato che l'impulso di questo aumento si manifesti a partire dal secondo trimestre dell'anno. Nel complesso, l'aumento previsto nel quadro a legislazione vigente dovrebbe fornire un contributo alla crescita del PIL reale superiore a 0,1 punti percentuali.

Ciò detto, va sottolineato che la previsione di crescita del PIL per il 2019 è soggetta a rischi al ribasso, legati in particolare all'incertezza riguardante il commercio internazionale, alla minaccia del protezionismo, a fattori geopolitici e a cambiamenti di paradigma in industrie chiave quali l'auto e la componentistica.

Guardando oltre l'anno in corso, il profilo di crescita del PIL reale viene rivisto al ribasso anche per il biennio 2020-2021, sia pure in misura assai meno accentuata che per l'anno in corso. Il sentiero del PIL nominale scende in misura significativa in confronto alla precedente previsione ufficiale, il che riflette anche un abbassamento delle proiezioni del deflatore.

Se si confrontano le nuove previsioni con quelle del DEF 2018, la diversa configurazione delle variabili esogene pesa per la maggior parte della revisione al ribasso. All'interno delle esogene, le prospettive di crescita del resto del mondo e del commercio internazionale meno favorevoli sono il fattore più rilevante per il peggioramento della previsione, soprattutto per il 2019. Pesano anche in senso negativo, e solo fino al 2020, il tasso di cambio ponderato dell'euro e il prezzo del petrolio. Dal 2019 in poi incide negativamente e in misura crescente sulla revisione al ribasso l'elevato livello dello spread sui titoli di Stato.

Il tasso di crescita del PIL reale nel 2022, previsto per la prima volta, è cifrato allo 0,9 per cento. Questa previsione tiene conto del fatto che i principali previsori internazionali scontano una decelerazione della crescita mondiale su un orizzonte a tre-quattro anni e che è prassi consolidata quella di far convergere la previsione del PIL verso il tasso di crescita del prodotto potenziale laddove si guardi ad un orizzonte più lungo.

Per quanto riguarda il PIL nominale, la crescita accelererebbe dall'1,2 per cento nel 2019 al 2,6 per cento nel 2020 e quindi rallenterebbe lievemente al 2,5 per cento nel 2021 e al 2,4 per cento nel 2022.

La lettura della previsione tendenziale deve tenere conto del fatto che la legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio 2019, prevede un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2020 e a gennaio 2021, nonché un lieve rialzo delle accise sui carburanti a gennaio 2020. Secondo stime ottenute con il modello econometrico del Tesoro (ITEM), l'aumento delle imposte indirette provocherebbe una minore crescita del PIL in termini reali e un rialzo dell'inflazione - sia in termini di deflatore del PIL, sia di prezzi al consumo - rispetto ad uno scenario di invarianza fiscale. Questi impatti sarebbero concentrati negli anni 2020 e 2021, ma persisterebbero in minor misura anche nel 2022 tramite la struttura di ritardi di ITEM.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 25 marzo 2019.

Venendo alla previsione tendenziale di finanza pubblica, le proiezioni di indebitamento netto per il 2019-2022 sono state riviste alla luce del nuovo quadro macro e dei nuovi dati di consuntivo pubblicati dall'Istat⁴. Nel 2018 il saldo delle Amministrazioni pubbliche ha registrato un deficit del 2,1 per cento del PIL, in discesa dal 2,4 per cento del 2017. Il saldo primario (ovvero escludendo i pagamenti per interessi) si è attestato all'1,6 per cento del PIL, in miglioramento dall'1,4 per cento del 2017. Malgrado la stima del deficit nominale del 2018 sia superiore a quanto indicato nella previsione ufficiale di dicembre (che era pari a -1,9 per cento del PIL), la variazione del saldo strutturale (ovvero corretto per fattori ciclici e misure temporanee) nel 2018 risulta pari a zero, dopo aver registrato un peggioramento di 0,4 punti percentuali nel 2017.

Il rapporto debito/PIL nel 2018 è salito al 132,2 per cento, dal 131,4 del 2017. Tale dinamica è dovuta alla bassa crescita del PIL

nominale e, per oltre 0,3 punti, all'aumento delle disponibilità liquide del Tesoro a fine anno.

Per quanto riguarda il 2019, l'indebitamento netto tendenziale è attualmente previsto al 2,4 per cento del PIL (2,0 per cento del PIL nell'aggiornamento del quadro presentato a dicembre). La revisione al rialzo riflette per 0,4 punti percentuali la minore crescita nominale prevista e per 0,1 punti una diversa valutazione di rimborsi e compensazioni d'imposta, mentre il blocco di due miliardi di spesa pubblica introdotto dalla Legge di Bilancio riduce l'indebitamento netto di circa 0,1 punti. Si ricorda che la norma prevede che la spesa in questione possa essere autorizzata a metà anno solo all'esito del controllo di coerenza dell'andamento dei conti pubblici con l'obiettivo programmatico del 2,0 per cento del PIL.

Il rapporto debito/PIL nel 2019 è stimato al 132,8 per cento del PIL, includendo proventi da privatizzazioni pari all'1 per cento del PIL. Ciò per l'effetto combinato di un differenziale sfavorevole fra costo medio implicito di finanziamento del debito e crescita nominale e una discesa del surplus primario all'1,2 per cento del PIL, dall'1,6 per cento dell'anno scorso.

Nel corso del triennio 2020-2022, lo scenario di finanza pubblica a legislazione vigente si caratterizza per una discesa del deficit della PA al 2,0 per cento del PIL nel 2020 e all'1,8 per cento nel 2021, per poi chiudere all'1,9 per cento nel 2022. In corrispondenza di questi saldi nominali, il deficit strutturale si amplierebbe di 0,1 punti percentuali nel 2019, ma il rispetto dell'obiettivo in termini di saldo strutturale sarebbe comunque garantito considerando la clausola di flessibilità per eventi eccezionali concordata a fine anno con la Commissione Europea⁵. Esso migliorerebbe quindi di 0,4 punti nel 2020 e 0,2 punti nel 2021, per poi peggiorare di 0,1 punti nel 2022. Il principale motivo per cui i saldi in termini sia nominale che strutturale peggiorerebbero nel 2022 è che la pressione fiscale a legislazione vigente si ridurrebbe di 0,2 punti percentuali mentre la spesa per interessi salirebbe in rapporto al PIL al 3,9 per cento nel 2022 dal 3,7 per cento del 2021 a causa del rialzo previsto dei rendimenti sui titoli di Stato in emissione⁶.

Il rapporto debito/PIL nello scenario tendenziale si ridurrebbe dal 132,8 per cento del 2019 al 131,7 per cento nel 2020, per poi attestarsi al 129,6 per cento nel 2022. La regola del debito non sarebbe soddisfatta né in chiave prospettica, né a posteriori, il che evidenzia la difficoltà di conseguire riduzioni consistenti del rapporto debito/PIL in presenza di bassa crescita nominale, rendimenti reali relativamente elevati e un surplus primario che resterebbe lievemente al disotto del 2 per cento del PIL anche nell'anno finale della proiezione.

Ciò detto, le proiezioni del rapporto debito/PIL debbono comunque essere contestualizzate, giacché l'attuazione del quadro di finanza pubblica qui tracciato porterebbe probabilmente ad una discesa dei rendimenti sui titoli di Stato, che migliorerebbe sia le stime di deficit, sia quelle relative al rapporto debito/PIL.

LO SCENARIO INTERNAZIONALE

L'andamento dell'economia mondiale nel 2018 è stato caratterizzato da un rallentamento della crescita dovuto principalmente ad un minor dinamismo del commercio internazionale, che aveva invece giocato un ruolo fortemente propulsivo nell'anno precedente.

Il rallentamento è stato innescato principalmente dall'acuirsi delle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina che, unitamente all'emergere di tensioni geopolitiche in altri rilevanti paesi e all'accresciuta instabilità socio-economica all'interno di alcuni paesi emergenti, hanno fortemente condizionato il clima di fiducia degli operatori economici e nei mercati finanziari portando all'adozione di strategie attendiste rispetto ai programmi di investimento in un contesto di crescente incertezza. Nella seconda metà dello scorso anno tali sviluppi hanno cominciato a dispiegare i loro effetti sulla domanda interna dei principali Paesi attraverso un sensibile calo degli investimenti e una moderazione dei consumi. Conseguentemente, l'attività manifatturiera, soprattutto quella rivolta alla produzione di beni di investimento, ha subito una battuta d'arresto, facendo risultare particolarmente esposte quelle economie che, come nel caso della Germania, sono tuttora altamente specializzate nel settore industriale.

Le prospettive per l'industria rimangono deboli anche per l'anno in corso: l'indice PMI composito globale, esclusa l'area dell'euro, ha continuato a registrare una contrazione della produzione dell'attività manifatturiera, specie in quei paesi il cui ciclo economico appare ormai maturo. Appare più resiliente il settore dei servizi che ha comunque registrato una moderazione rispetto allo scorso anno e si attesta negli ultimi mesi poco al di sopra della soglia di espansione.

Secondo le ultime stime ufficiali del Fondo Monetario Internazionale, la crescita mondiale nel 2018 si sarebbe fermata al 3,6 per cento, dal 3,8 per cento registrato nell'anno precedente, con effetti negativi sull'anno in corso per effetto dell'accentuarsi del rallentamento nella seconda parte del 2018. Di conseguenza, le proiezioni aggiornate per il 2019, frutto del susseguirsi di revisioni al ribasso, prefigurano un'espansione più contenuta, al 3,3 per cento, legata principalmente all'indebolimento del ciclo nei Paesi avanzati (all'1,8 per cento, dal 2,2 per cento nel 2018).

Negli ultimi due anni l'economia statunitense ha beneficiato degli effetti di un forte stimolo fiscale avviatosi, peraltro, in una fase avanzata del ciclo espansivo. Tuttavia, in chiusura dello scorso anno si sono manifestati i primi segnali di affievolimento, prefigurando il rischio che il 2019 sia per gli Stati Uniti un anno di raffreddamento economico con un pesante debito pubblico in eredità. Nel 2018 l'economia statunitense ha continuato ad espandersi al ritmo sostenuto del 2,9 per cento, un tasso molto prossimo all'obiettivo governativo del 3 per cento, grazie al robusto contributo degli investimenti e all'incremento dei consumi, che hanno beneficiato di un mercato del lavoro in ottime condizioni con un tasso di disoccupazione stabile ai minimi storici intorno al 4 per cento. Anche le pressioni inflazionistiche sono rimaste sostanzialmente contenute grazie alla moderazione dei prezzi dei prodotti energetici che hanno portato l'inflazione al consumo ad attestarsi intorno all'1,7 per cento in chiusura d'anno. Tuttavia, il ritmo di crescita nella

seconda metà del 2018 ha rallentato, offrendo minore slancio alle prospettive per l'anno in corso: nel 4T del 2018, il PIL è cresciuto su base annuale del 2,2 per cento, lievemente al di sotto delle attese e in decelerazione rispetto al risultato dei trimestri precedenti (rispettivamente 3,4 per cento nel 3T e 4,2 per cento nel 2T).

In quest'ottica la previsione del FMI indica una moderazione della crescita statunitense per l'anno in corso al 2,3 per cento, con un ulteriore rallentamento all'1,9 per cento nel 2020. Tali aspettative sono giustificate principalmente dall'affievolirsi dello stimolo indotto dalla politica fiscale degli ultimi due anni: il Congressional Budget Office (CBO) statunitense prevede un rallentamento del tasso di crescita dell'economia americana di 0,8pp per quest'anno e di ulteriori 0,6pp nell'anno successivo, indicando quali fattori di debolezza sia la diminuzione degli investimenti del settore privato, sia l'ampia riduzione della spesa federale, a partire dall'ultimo trimestre dell'anno in corso, prevista a legislazione vigente. Inoltre, secondo le valutazioni dello stesso CBO, già dallo scorso anno l'economia americana sta crescendo al di sopra del suo livello potenziale, generando pressioni al rialzo su salari, prezzi e tassi di interesse.

D'altra parte, il potenziale di crescita dell'economia americana potrebbe beneficiare del rimpatrio dei capitali delle multinazionali statunitensi incentivato dalla riforma fiscale: nel corso del 2018 si è registrato un calo di oltre 360 miliardi di dollari degli utili reinvestiti dalle multinazionali americane rispetto all'anno precedente, che ha rappresentato la causa principale dell'ampia contrazione dei flussi di FDI verso le economie avanzate nel medesimo periodo (-40 per cento). Il guadagno effettivo in termini di ampliamento del potenziale di crescita dipenderà in ogni caso da come le multinazionali stesse decideranno di impiegare su territorio nazionale i capitali rimpatriati.

Le preoccupazioni innescate sui mercati finanziari da aspettative rialziste sui tassi di interesse in relazione alla sostenibilità dell'elevato debito pubblico federale sono state calmerate dalla decisione della FED di riconsiderare il sentiero di normalizzazione della politica monetaria: discostandosi dai due rialzi dei tassi di policy inizialmente previsti per l'anno in corso, il consenso all'interno del FOMC (il comitato che decide la politica monetaria) si è spostato verso il mantenimento dell'attuale livello del Fed funds rate al 2,25-2,5 per cento, annunciando che la normalizzazione del proprio bilancio terminerà il prossimo settembre, quando raggiungerà un valore di poco superiore ai 3.500 miliardi di dollari.

Sempre sul fronte delle economie avanzate, anche in Europa stanno emergendo, in misura anche più marcata, segnali di rallentamento del ciclo economico, con la crescita del PIL che si è fermata all'1,8 per cento nel 2018 rispetto al 2,3 per cento del 2017. Già a partire dai primi mesi dello scorso anno si è assistito ad un progressivo deterioramento della performance delle principali economie dell'area, innescato inizialmente dal venir meno della spinta propulsiva del commercio estero e trasferitosi nel corso dei mesi sulla domanda interna, soprattutto di investimenti privati. Poiché la moderazione ha riguardato principalmente il settore manifatturiero, a fronte di una dinamica più resiliente dei servizi, ne sono risultati maggiormente interessati paesi, quali la Germania e l'Italia, le cui economie sono a trazione industriale. Il clima di fiducia degli operatori economici europei e le relative scelte di investimento sono stati poi fortemente condizionati dall'incertezza che ha accompagnato gli sviluppi dell'uscita del Regno Unito dall'UE, ancora in corso di definizione.

Sul piano della politica monetaria, a fine 2018 si è conclusa la fase di espansione del bilancio della Banca Centrale Europea (BCE) mediante il programma di Quantitative Easing (QE), sebbene l'Istituto abbia confermato l'impegno a reinvestire il capitale rimborsato sui titoli in scadenza per un prolungato periodo di tempo, ovvero anche successivamente alla data del primo aumento dei tassi di policy. In presenza di segnali di indebolimento ciclico e di un tasso di inflazione persistentemente al di sotto dell'obiettivo del due per cento, soprattutto nella componente 'sottostante' (ovvero al netto degli alimentari freschi e dell'energia), la BCE ha risposto variando la forward guidance (ovvero le indicazioni che fornisce ai mercati circa la tempistica di un eventuale rialzo dei tassi) e annunciando nuove operazioni di rifinanziamento a lungo termine. Secondo le ultime dichiarazioni del Consiglio direttivo, un eventuale rialzo dei tassi di policy non avverrà prima della fine di quest'anno e comunque fintanto che si riterrà necessario garantire un ampio grado di accomodamento monetario. Inoltre, un supporto alla crescita sarà garantito anche attraverso nuove operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO III), a partire da settembre 2019 e ogni tre mesi fino a marzo 2021, con scadenza a due anni, finalizzate a preservare condizioni favorevoli per il credito bancario.

Le ultime indagini sul clima di fiducia degli operatori indicano che nel breve termine l'area dell'euro rimarrà in una condizione di crescita lenta. Nei primi tre mesi del 2019 le indagini PMI segnalano, infatti, una contrazione del manifatturiero nei principali Paesi dell'area, che sembra destinata a protrarsi anche nel trimestre successivo e che non trova più compensazione adeguata nella tenuta del terziario: l'indicazione che desta maggiore preoccupazione risiede nell'impatto che la contrazione degli ordini inizia ad avere sui piani di investimento e sulle decisioni occupazionali delle imprese.

D'altra parte, tenuto conto che sulla performance degli ultimi mesi hanno inciso in misura rilevante fattori specifici e potenzialmente temporanei, quali lo shock sul comparto automobilistico indotto dalla revisione delle norme antinquinamento e le tensioni sociali in Francia, in assenza di nuovi fattori esogeni, le economie europee potrebbero mostrare nei prossimi mesi una maggiore resilienza. È questo il caso dell'economia tedesca, di recente fortemente penalizzata dalla dinamica del settore auto, ma ancorata alla robusta tenuta dei suoi fondamentali: dopo mesi in peggioramento, a marzo l'indagine IFO, rilevazione diretta presso le imprese, pur confermando la debolezza del manifatturiero, lascia intravedere spazi di recupero per i prossimi mesi, con aspettative degli operatori di nuovo in miglioramento. Nel complesso le attese sono quindi orientate su scenari di crescita ancora modesta nell'anno in corso, con una graduale stabilizzazione del ciclo negli anni successivi. In prospettiva, le stime di crescita tracciate dal FMI indicano una moderazione della crescita dell'area dell'euro nell'anno in corso (all'1,3 per cento) e una leggera ripresa per il 2020 (1,5 per cento).

Si protraggono, invece, anche nel 2019 le pressioni sulla crescita globale esercitate dal rallentamento delle principali economie asiatiche. In particolare la Cina cattura l'attenzione degli osservatori, le cui aspettative già da tempo sono orientate verso un graduale raffreddamento del secondo motore economico mondiale. Nel corso del 2018, la dinamica del PIL cinese ha manifestato una graduale moderazione, più accentuata nella seconda parte dell'anno, che ha condotto ad una crescita media annua del 6,6 per cento dal 6,8 per cento del 2017 (risultato rivisto al ribasso dall'Istituto nazionale di statistica dall'iniziale 6,9 per cento). Si tratta del tasso di crescita medio annuo più basso dal 1990, sebbene lievemente superiore al target fissato ad inizio anno dal Governo (6,5 per cento). Su tale risultato ha indubbiamente inciso l'inasprirsi delle relazioni commerciali con gli Stati Uniti che, sia pure in misura più contenuta di quanto inizialmente annunciato, si è tradotto l'anno scorso in un progressivo inasprimento dei dazi sui beni di

importazione.

Inoltre, la domanda interna e, in particolare, gli investimenti, hanno risentito della politica fiscale restrittiva per la riduzione dell'indebitamento, del controllo più rigoroso sull'iter di approvazione dei progetti di investimento pubblico a livello locale e della stretta sulle c.d. "shadow banks", entità di intermediazione esterne al circuito finanziario ufficiale, molto esposte in termini di rischi di credito. L'insieme di queste misure ha depresso la domanda interna portando la Banca centrale ad intervenire ad inizio 2019 per riequilibrare il mercato e favorire l'erogazione di credito al settore privato attraverso un duplice canale. Da un lato, è stata disposta una forte iniezione di liquidità nel sistema bancario per la cifra record di 560 miliardi di yuan (83 miliardi di dollari); dall'altro, con il quinto intervento consecutivo in dodici mesi, è stata apportata una riduzione di 100 punti base dei coefficienti di riserva obbligatoria delle banche che dovrebbe aver liberato oltre cento miliardi di dollari per nuovi prestiti.

Anche la politica fiscale garantirà sostegno all'attività economica cinese: secondo quanto annunciato dal Premier Li Keqiang in apertura del Congresso nazionale del popolo, il taglio delle tasse e il sostegno all'occupazione, sotto pressione per la trasformazione dei processi produttivi, saranno due dei pilastri portanti delle strategie di politica economica per il prossimo futuro: l'obiettivo è la riduzione dell'imposizione fiscale a carico delle imprese affiancato al taglio dell'imposta sul valore aggiunto. Un ulteriore contributo arriverà dalle amministrazioni locali che potranno emettere nuovo debito per finanziare le infrastrutture. Nel complesso, le proiezioni dei principali previsori internazionali rimangono positive, prefigurando una graduale moderazione della crescita verso livelli sostenibili di medio-lungo periodo cui la Cina dovrebbe convergere anche grazie al graduale allineamento dei salari.

Anche il Giappone, la cui economia aveva ripreso slancio nel 2017 chiudendo in accelerazione di 0,8pp rispetto all'anno precedente, ha registrato un rallentamento della crescita del PIL che si stima si sia fermata allo 0,8 per cento nel 2018, accusando l'impatto dei pesanti disastri naturali che hanno colpito il Paese compromettendo l'attività economica nella seconda parte dell'anno. L'economia nipponica è peraltro tra quelle che maggiormente stanno risentendo delle tensioni commerciali internazionali: già dall'autunno dello scorso anno la flessione della domanda estera da parte della Cina sta danneggiando sensibilmente la dinamica dell'export nipponico con ripercussioni significative sull'attività industriale.

Secondo le più recenti indagini sul clima di fiducia delle imprese giapponesi, emerge una crescente preoccupazione degli operatori circa la riduzione degli ordini dalla Cina che sta portando ad un rallentamento complessivo degli investimenti produttivi, molti dei quali postposti o ridimensionati, soprattutto nel campo della robotica e dei macchinari industriali. In prospettiva, aumentano i timori che il rallentamento possa interessare anche i prossimi mesi, quando anche la politica fiscale potrebbe incidere negativamente sul ciclo economico essendo in programma un aumento delle imposte sui consumi che potrebbe portare ad una moderazione anche della domanda interna.

In questo contesto, sia il Governo che la Banca centrale hanno rivisto in peggioramento le proprie aspettative di crescita per l'anno in corso, pur senza esplicitare l'ipotesi di un rischio recessione. Sul fronte della politica monetaria questo si è tradotto nella conferma di una policy ancora accomodante, a tassi invariati e con l'impegno di ulteriori interventi qualora la dinamica economica dovesse richiederlo. Sul fronte della politica fiscale, già con il progetto di bilancio per l'anno in corso, il Governo si è impegnato ad adottare politiche espansive, rinviando al 2025 l'obiettivo di avanzo primario: per gli anni 2019-2020, infatti, l'impatto sul deficit – e conseguentemente anche quello macroeconomico – della stretta derivante dall'aumento dell'imposta sui consumi in programma ad ottobre sarà sostanzialmente neutralizzato dalla decisione di utilizzare metà delle maggiori entrate per nuovi programmi di spesa. Le aspettative per l'anno in corso restano quindi nel complesso favorevoli, indicando una nuova accelerazione del tasso di crescita intorno all'1 per cento, grazie al contributo della domanda interna che dovrebbe beneficiare sia di nuove agevolazioni fiscali, sia dell'incremento dei salari, già avviato nella seconda metà del 2018 per effetto dei più ristretti margini di capacità produttiva.

A livello globale, quindi, le strategie di politica fiscale si differenzieranno in base alle condizioni congiunturali specifiche dei singoli Paesi, ma in nessun caso si prospettano interventi restrittivi di portata tale da pregiudicare l'espansione economica. Anche negli Stati Uniti, dove la riforma tributaria introdotta lo scorso anno ha di fatto più che esaurito lo spazio fiscale disponibile, si prevede una politica di bilancio che potrà risultare moderatamente restrittiva solo nell'ultima parte dell'anno per effetto di una riduzione dei finanziamenti federali prevista a legislazione vigente. Verosimilmente, il Governo in carica punterà a conservare per l'inizio del prossimo anno i margini di manovra fiscale ancora disponibili in modo da poterli utilizzare con un timing utile a fornire un volano per la campagna elettorale delle prossime presidenziali 2020.

D'altro canto, anche la politica monetaria dovrebbe risultare nel complesso accomodante, tenuto conto della rimodulazione della strategia della FED e della conferma dell'attuale stance da parte di tutte le altre principali Banche centrali. Ciò alleggerisce anche le pressioni sui Paesi emergenti le cui economie, nel corso del 2018, hanno fortemente risentito dell'apprezzamento del dollaro innescato dai rialzi dei tassi di policy stabiliti dalla FED. L'atteggiamento accomodante delle Banche centrali sembra aver anche esercitato un effetto di forte stabilizzazione dei mercati, la cui volatilità resta tutto sommato contenuta nonostante i segnali negativi offerti dagli indicatori macroeconomici.

La politica monetaria accomodante è resa possibile anche da tassi di inflazione che in apertura d'anno risultano bassi in pressoché tutte le economie avanzate per effetto di una sensibile riduzione del costo dei beni energetici, materializzatasi già negli ultimi mesi dello scorso anno, nonché come riflesso del rallentamento economico complessivo. In quasi tutti i Paesi, infatti, l'inflazione al consumo si attesta su livelli ben lontani dai target delle principali Banche centrali. Fanno eccezione soltanto gli Stati Uniti ed il Regno Unito, dove la crescita dei prezzi al consumo si sta attestando in media su livelli superiori al 2 per cento. D'altra parte, in tutte le economie avanzate la crescita dei salari si mantiene modesta, nonostante in molti di essi, in primis gli Stati Uniti, il mercato del lavoro abbia raggiunto risultati positivi ai massimi storici. Anche nei Paesi emergenti, l'inflazione, dopo un picco raggiunto non più tardi dello scorso ottobre, è crollata ai livelli minimi degli ultimi dieci anni come conseguenza del rallentamento economico globale. Ciò ha innescato aspettative di ribassi dei tassi di policy da parte delle Banche centrali, in primis in Paesi quali Russia e Messico, dopo i rialzi che sono stati introdotti nell'autunno dello scorso anno in concomitanza del picco di inflazione e di alcuni deprezzamenti localizzati.

Per quanto riguarda il mercato dei prodotti energetici e delle *commodities*, nel corso del 2018, dopo un'iniziale risalita dei prezzi dei combustibili, si è riscontrata una sensibile decelerazione, più accentuata sul finire dell'anno, per effetto di molteplici fattori. Da un lato,

infatti, hanno esercitato pressioni al ribasso fattori di offerta quali lo scudo temporaneo concesso dagli Stati Uniti per otto grandi importatori di greggio rispetto alle sanzioni imposte all'Iran e la produzione record statunitense di shale oil; dall'altro, il rallentamento congiunturale ha prodotto una moderazione della domanda mondiale. A partire dall'inizio dell'anno, tuttavia, si sta manifestando nuovamente una tendenza al rialzo per effetto principalmente di restrizioni all'offerta derivanti dalla crisi in Venezuela e dal perdurare delle tensioni con l'Iran, rispetto al quale lo scudo temporaneo dalle sanzioni scadrà il prossimo 4 maggio.

Le tensioni che avevano interessato i mercati finanziari nel 2018, in particolare fino all'autunno dello scorso anno, sono sensibilmente rientrate dopo i recenti annunci di politica monetaria da parte delle Banche centrali dei principali Paesi avanzati che, come detto, si sono posizionate su un percorso molto più graduale di normalizzazione monetaria. Ciò ha offerto ossigeno anche ai Paesi emergenti i cui rendimenti sui titoli di debito sovrano e i relativi spread con i Paesi avanzati stanno gradualmente rientrando dopo i picchi registrati negli ultimi mesi del 2018. A seguito della flessione, le curve dei tassi si sono appiattite; in particolare quella degli Stati Uniti mostra ora una inclinazione leggermente negativa, andamento che normalmente denota prospettive di recessione. Tenuto conto della sostanziale stabilità degli indicatori di volatilità finanziaria sembra che al momento i mercati siano più focalizzati sulla stance accomodante della politica monetaria piuttosto che sul rischio di un rallentamento molto più accentuato o di recessione.

Economia Italiana

Nel 2018 l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento, in rallentamento rispetto all'anno precedente. Il PIL, dopo la modesta crescita del primo trimestre 2018 (0,2 per cento t/t), ha rallentato ulteriormente nel secondo trimestre (0,1 per cento t/t) per poi riportare una crescita lievemente negativa nella seconda metà dell'anno (-0,1 per cento t/t nel terzo e nel quarto trimestre). La domanda interna al netto delle scorte ha continuato ad espandersi, seppur a tassi inferiori rispetto al 2017, mentre le scorte hanno fornito un contributo nullo. Le esportazioni nette hanno invece sottratto 0,1 punti percentuali alla crescita per effetto delle tensioni commerciali globali.

Nel dettaglio delle componenti, la crescita dei consumi privati si è più che dimezzata (0,6 per cento da 1,5 per cento) nonostante la dinamica sostenuta del reddito disponibile reale, sospinta dai rinnovi contrattuali del comparto pubblico e le favorevoli condizioni di accesso al credito. La propensione al risparmio è infatti aumentata nel corso dell'anno raggiungendo un picco massimo nel 2T18 (8,5 per cento da 7,8 del 1T18) per poi scendere gradualmente e collocarsi al 7,6 per cento nel 4T18. In media la propensione al risparmio si attesta all'8,0 per cento, un valore inferiore alla media degli ultimi 10 anni (9,0 per cento). Sul rallentamento dei consumi può aver inciso la riduzione della ricchezza, che nel 4T18 ha subito una contrazione di circa 130 miliardi rispetto al 3T18; evidenze empiriche indicano infatti che variazioni della ricchezza finanziaria hanno un impatto sui consumi delle famiglie.

La situazione patrimoniale delle famiglie resta solida: il debito delle famiglie nel terzo trimestre del 2018 risultava stabile al 61,3 per cento del reddito disponibile, un livello nettamente inferiore alla media dell'area euro (94,8 per cento). La sostenibilità del debito è stata favorita anche dal permanere di bassi tassi di interesse.

Con riferimento alla tipologia di spesa, la crescita del consumo dei beni ha eguagliato quella dei servizi (0,7 per cento). All'interno della categoria dei beni rallentano quelli durevoli mentre crescono più dello scorso anno i semidurevoli. I beni non durevoli si riducono rispetto allo scorso anno per effetto delle maggiori pressioni inflazionistiche.

È proseguita l'espansione degli investimenti (3,4 per cento), grazie alla tenuta registrata in media nella prima parte dell'anno. In controtendenza rispetto agli anni precedenti, si è fortemente ridimensionato il contributo della componente dei mezzi di trasporto in seguito alla contrazione del mercato dell'auto, che aveva trainato la ripresa negli anni precedenti. L'industria dell'auto e della componentistica italiana, che coinvolge più di 250.000 addetti (tra diretti e indiretti) e quasi 6000 imprese, nel 2018 ha infatti registrato un calo della produzione rispetto all'anno precedente (-3,4 per cento), così come a un calo del fatturato e degli ordinativi (rispettivamente -2,1 per cento e -2,4 per cento).

Gli investimenti in macchinari hanno rallentato il ritmo di crescita rispetto al 2017. Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad un'accelerazione rispetto al 2017; gli investimenti in costruzioni sono stati trainati dalle abitazioni, mentre è risultato modesto l'incremento di quelli di natura infrastrutturale. Gli investimenti in abitazioni sono stati a loro volta sospinti dall'attività di recupero del patrimonio abitativo (manutenzione straordinaria) che arrivano oramai a rappresentare il 37 per cento del valore degli investimenti in costruzioni.

Per quanto riguarda il mercato immobiliare, i prezzi delle abitazioni sono tornati in territorio negativo. Le rilevazioni più recenti confermano che le quotazioni nel quarto trimestre del 2018 hanno continuato a ridursi (-0,2 per cento) e risultano più basse dello 0,6 per cento in confronto al corrispondente periodo del 2017. Nel complesso, i prezzi delle abitazioni esistenti sono scesi dell'1,0 per cento nel 2018, mentre quelli delle nuove abitazioni sono aumentati dell'1,0 per cento. Le compravendite, che probabilmente hanno risentito positivamente della riduzione dei prezzi, hanno mostrato una contestuale ripresa nel corso del 2018.

Il settore delle costruzioni - in particolare quello immobiliare - resta un driver importante per la ripresa dell'economia, anche in ragione delle positive ricadute su consumi e occupazione. Inoltre, l'andamento delle quotazioni immobiliari ha un effetto diretto sulla ricchezza delle famiglie. I dati sulle consistenze di attività non finanziarie mostrano come le abitazioni costituiscano la quasi totalità della ricchezza reale delle famiglie; un recupero delle quotazioni potrebbe avere un effetto favorevole sui consumi.

La domanda estera è risultata invece indebolita dal rallentamento degli scambi mondiali legato alle tensioni commerciali causate dall'inasprimento dei dazi all'importazione. Dopo il brusco calo nel 1T18, legato probabilmente all'incertezza derivante dall'annuncio dei dazi, le esportazioni sono tornate in territorio positivo ma senza raggiungere i picchi dell'anno precedente. Le importazioni hanno anch'esse rallentato in seguito all'indebolimento della domanda interna e in particolare del ciclo produttivo industriale.

Con riferimento all'offerta, l'industria manifatturiera ha continuato a crescere ma a tassi decisamente inferiori (2,1 per cento dal 3,6 per cento del 2017). I dati di produzione industriale per il 2018 indicano un marcato rallentamento dell'indice (corretto per gli effetti di calendario) allo 0,8 per cento dal 3,6 per cento dell'anno precedente. Differenziate le dinamiche all'interno dei comparti: i beni strumentali e quelli di consumo non durevoli hanno registrato performance ancora positive seppur in decelerazione mentre la produzione di beni intermedi e di consumo durevoli si è ridotta. In particolare il settore dell'auto e componentistica ha registrato un forte calo della produzione rispetto all'anno precedente. Il settore delle costruzioni si conferma in graduale miglioramento, con una crescita che tuttavia è ancora debole (1,7 per cento). Torna in territorio positivo il valore aggiunto dell'agricoltura (settore che comunque ha un peso limitato sul PIL).

Il settore dei servizi si è dimostrato più resiliente di quello manifatturiero nel corso dell'anno, ma è risultato anch'esso in rallentamento, con una crescita del valore aggiunto nel 2018 più che dimezzata rispetto all'anno precedente (0,6 per cento rispetto all'1,4 per cento). All'interno dei vari comparti, tuttavia, la dinamica è stata disomogenea. Nel settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio e in quello delle attività immobiliari la crescita resta favorevole (rispettivamente 1,9 per cento e 1,6 per cento) mentre il valore aggiunto delle attività finanziarie e assicurative e dei servizi di informazione e comunicazione torna in territorio negativo (-1,3 per cento e -2,7 per cento rispettivamente); le attività professionali sono solo lievemente positive (0,4 per cento).

Con riferimento alle imprese non finanziarie, nel 2018 è proseguito, seppur gradualmente, il calo della quota di profitto (definito dal rapporto tra risultato lordo di gestione e valore aggiunto) che raggiunge il valore di 41,6 (da 42,7 del 2017 e 43,3 del 2016). Gli ultimi dati pubblicati dalla Banca d'Italia relativi al terzo trimestre 2018 indicano che il debito delle imprese in percentuale del PIL ha registrato un ulteriore calo, collocandosi al 70,9 per cento (dal 71,1 per cento di fine giugno 2018).

Nella prima metà del 2018 è proseguita la tendenza favorevole del mercato del lavoro, che si è invece parzialmente invertita nel secondo semestre. Nel complesso, la crescita degli occupati, quale rilevata dalla contabilità nazionale, è stata comunque pari allo 0,9 per cento, sospinta dall'occupazione dipendente, mentre gli indipendenti hanno continuato a ridursi per l'ottavo anno consecutivo. Le ore lavorate sono aumentate dell'1,1 per cento, quindi si è registrato un aumento delle ore lavorate pro-capite di 0,2 per cento, dopo il calo dello scorso anno.

In base ai risultati dell'indagine delle forze lavoro, l'occupazione cresce dello 0,8 per cento. Il tasso di occupazione sale al 58,5 per cento, a solo 0,1 punti di distanza dal picco del 2008. L'aumento è sospinto dai lavoratori dipendenti (1,2 per cento) a loro volta trainati esclusivamente dagli occupati a tempo determinato mentre per la prima volta dopo quattro anni si riducono gli occupati dipendenti a tempo indeterminato (-0,7 per cento). Con riferimento alla tipologia di orario, il lavoro a tempo pieno cresce a fronte di una lieve riduzione del part-time. Il part-time involontario continua invece ad aumentare (5,0 per cento) e rappresenta il 64,1 per cento del totale del tempo parziale. Il miglioramento del mercato del lavoro si è riflesso nella riduzione del tasso di disoccupazione (al 10,6 dall'11,2 per cento). Altro fattore positivo il calo degli inattivi (-0,9 per cento) e degli scoraggiati (-11,5 per cento).

Dopo la moderazione degli anni scorsi sono tornati a crescere i redditi pro-capite (2,0 per cento dallo 0,3 per cento del 2017) per effetto del rinnovo dei contratti in molti comparti, tra cui il pubblico impiego, e del progressivo esaurirsi degli sgravi contributivi introdotti a partire dal 2015. Il costo del lavoro per unità di prodotto ha mostrato un sensibile recupero (1,9 per cento dal -0,5 per cento del 2017) in seguito alla sostanziale stabilità della produttività del lavoro.

L'inflazione è rimasta sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente (1,2 per cento rispetto all'1,3 per cento) sempre sospinta dalle componenti volatili; risulta infatti più contenuta e in lieve decelerazione la componente di fondo rispetto all'anno precedente (0,7 per cento dallo 0,8 per cento). L'inflazione interna, misurata dal deflatore del PIL, ha invece lievemente accelerato (allo 0,8 per cento dallo 0,4 per cento) per effetto del rinnovo dei contratti della PA e del pagamento degli arretrati.

LE REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

La regola dell'equilibrio di bilancio

Nel 2018 il legislatore, anche a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, ha proceduto ad una forte semplificazione della regola di finanza pubblica che prevede il concorso delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle città metropolitane, delle province e dei comuni, al raggiungimento dell'obiettivo di indebitamento perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. Tale regola, introdotta nel 2012, riformata nel 2016 e quindi resa operativa dalle norme poste dalla Legge di Bilancio 2017, individuava un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti e all'avanzo o disavanzo di amministrazione, sia nella fase di previsione che di rendiconto. La riforma del 2016 aveva, inoltre, ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio consentendo il finanziamento, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti (avanzi pregressi) e l'inclusione nel saldo non negativo tra entrate e spese finali del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), al netto della quota finanziata da debito, sia tra le entrate sia tra le spese.

Con la sentenza n. 247 del 29 novembre 2017, la Corte Costituzionale, pur dichiarando non fondate le questioni di legittimità costituzionale avanzate dalle regioni sull'articolo 1, comma 1, lettera b), della Legge n. 164 del 2016 (saldo non negativo tra le entrate e le spese finali), ha fornito un'interpretazione in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il FPV non possono essere limitati nel loro utilizzo, manifestando, di fatto, in più punti della sentenza, la predilezione per i principi contabili e gli equilibri di bilancio

disciplinati dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011 in materia di riforma/armonizzazione contabile. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il D. Lgs. n. 118/2011, che richiede tra l'altro il rispetto dell'equilibrio di bilancio di competenza finale e di parte corrente e l'equilibrio finale di cassa per tutte le amministrazioni territoriali, è in grado di assicurare agli enti territoriali la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e il loro concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

Se da un lato il superamento del c.d. 'doppio binario' (ovvero l'esistenza degli equilibri introdotti sia dal Decreto Lgs. n. 118/2011 sia dalla L. n. 243/2012 così come riformata dalla L. n. 164/2016) costituisce una semplificazione per gli enti territoriali e un incentivo per rilanciare gli investimenti sul territorio, dall'altro avrebbe potuto rappresentare un rischio in termini di impatto sull'indebitamento netto.

L'attuazione a regime della richiamata sentenza della Corte Costituzionale ha reso necessario, pertanto, il rinvenimento di risorse, in termini di fabbisogno e indebitamento netto, ai sensi della legge di contabilità e finanza pubblica⁷ che prevede che 'il Ministro dell'economia e delle finanze, allorché riscontri che l'attuazione di leggi rechi pregiudizio al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, assume tempestivamente le conseguenti iniziative legislative al fine di assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione. La medesima procedura è applicata in caso di sentenze definitive di organi giurisdizionali e della Corte Costituzionale recanti interpretazioni della normativa vigente suscettibili di determinare maggiori oneri, fermo restando quanto disposto in materia di personale dall'articolo 61 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165'. Le relative coperture finanziarie sono state individuate, quindi, dal D.L. n. 91/20188 e dall'articolo 1, comma 826 della Legge di Bilancio 2019.

Per le regioni a statuto ordinario, tenendo conto dell'accordo sancito dalla Conferenza Stato regioni del 15 ottobre 2018, concernente il 'concorso regionale alla finanza pubblica, rilancio degli investimenti pubblici e assenso sul riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del paese, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale', è stato previsto il rinvio al 2021 delle nuove regole di finanza pubblica. In particolare, le regioni hanno concordato l'applicazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 in materia di pieno utilizzo dell'avanzo di amministrazione a decorrere dall'anno 2021, al fine di conservare la possibilità di ricorrere al saldo positivo di finanza pubblica¹⁰ per realizzare una parte del concorso alla manovra previsto a loro carico, pari a 2.496,2 milioni per il 2019 e 1.746,2 milioni nel 2020. In attuazione dell'accordo 15 ottobre 2018 la Legge di Bilancio 2019¹² ha previsto che le regioni a statuto ordinario concorrano alla finanza pubblica attraverso un saldo positivo di 1.696,2 milioni nel 2019 e di 837,8 nel 2020.

A decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario), il nuovo quadro delineato dal legislatore prevede per tutti gli enti territoriali:

- il rispetto degli equilibri di bilancio (risultato di competenza dell'esercizio non negativo, finale e di parte corrente, ed equilibrio di cassa finale) e degli altri principi contabili introdotti dal D. Lgs. n. 118/2011 e, di conseguenza, il definitivo superamento del richiamato 'doppio binario';
- una semplificazione degli adempimenti di monitoraggio e certificativi, che consente di utilizzare in modo più efficiente le proprie risorse umane;
- la possibilità di programmare le proprie risorse finanziarie nel medio-lungo periodo per assicurare il rilancio degli investimenti sul territorio, anche attraverso l'utilizzo senza limiti degli avanzi di amministrazione e dei fondi vincolati pluriennali.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare:

- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari.

Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Si-stema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il MEF. Al fine di assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato previsto, inoltre, un sistema sanzionatorio (blocco assunzioni di personale e, per i soli enti locali, blocco trasferimenti, fino all'invio dei dati contabili). Ciò al fine di assicurare un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica.

La semplificazione che discende dall'applicazione delle richiamate sentenze della Corte Costituzionale e le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio contribuiranno a rilanciare gli investimenti delle amministrazioni locali, il cui contributo alla crescita reale degli investimenti della PA è stato quasi sempre negativo dalla crisi del 2009.

Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2019 rafforza, infatti, le misure in materia di investimenti delle amministrazioni locali avviate nel biennio 2017-2018. I primi interventi sono stati indirizzati al finanziamento della progettazione definitiva ed esecutiva dei comuni della zona a rischio sismico 1 (estesa alla zona a rischio sismico 2 nel 2018), per un ammontare pari a 5 milioni per il 2017, 25 milioni per il 2018 e 30 milioni per il 2019), con la Legge di Bilancio 2018 sono stati previsti, poi, contributi agli investimenti per opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 150 milioni per il 2018, 300 milioni per il 2019 e 400 milioni per il 2020.

La Legge di Bilancio 2019, nell'individuare il comparto e l'iter di individuazione degli enti beneficiari, prevede le seguenti misure finanziarie aggiuntive nel medio-lungo periodo:

- contributi ai comuni per piccole opere, nel limite complessivo di 400 milioni per il 2019 (art. 1, c. da 107 a 114);
- contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio in favore delle regioni a statuto ordinario, nel limite complessivo di 135 milioni annui per il periodo 2021-2025, 270 milioni per il 2026, 315 milioni annui per il periodo 2027-2032 e 360 milioni per il 2033 (art. 1, c. da 134 a 138);
- contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio in favore dei comuni, nel limite complessivo di 250 milioni annui per il periodo 2021-2025, 400 milioni per il 2026, 450 milioni annui per il periodo 2027-2031 e 500 milioni per il 2032 (art. 1, c. da 139 a 148);
- contributi per edilizia sanitaria, nel limite complessivo di 100 milioni annui per ciascuno degli anni 2021 e 2022, 300 milioni annui per il triennio 2023-2025, 400 milioni annui per il periodo 2026-2031, 300 milioni per il 2032 e 200 milioni per il 2033 (art. 1, c. 555 e 556);
- contributo per le province delle regioni a statuto ordinario per strade e scuole, per un importo complessivo di 250 milioni annui per il periodo 2019-2033 (art. 1, c. 889 e 890);
- contributi per investimenti delle regioni a statuto ordinario, pari a 800 milioni per l'anno 2019, 908 milioni per il 2020, 1.033 milioni annui per il biennio 2021-2022 e 468 milioni per il 2033 (art.1, c. 833 e ss.);
- contributi per investimenti nell'ambito degli Accordi con le autonomie speciali, per un importo complessivo nel periodo 2019-2033 pari a 2.486 milioni (art.1, c. 126 e c. 875 e ss.);
- contributi per messa in sicurezza dei ponti, per un importo complessivo di 50 milioni annui per il periodo 2019-2023 (art. 1, c. 891);

3.1.1.1 Obiettivi di politica economica

PREVISIONI MACROECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA

La ripresa dell'economia italiana ha guadagnato vigore nel 2017 ed è continuata nel primo trimestre di quest'anno. Secondo le prime stime Istat, l'anno passato si è chiuso con una crescita del PIL dell'1,5 per cento in termini reali, in accelerazione rispetto agli incrementi di circa l'uno per cento dei due anni precedenti. L'occupazione è aumentata dell'1,1 per cento¹ e le ore lavorate sono salite dell'1,0 per cento, il che sottende un aumento della produttività del lavoro. Il rafforzamento della ripresa è stato principalmente dovuto ad una dinamica più sostenuta degli investimenti e delle esportazioni, mentre i consumi delle famiglie si sono mantenuti sul sentiero di crescita moderata degli anni precedenti.

Nel 2017, sebbene la penetrazione delle importazioni sia lievemente aumentata, il saldo della bilancia commerciale con l'estero è rimasto fortemente positivo e il surplus di partite correnti della bilancia dei pagamenti è salito al 2,8 per cento del PIL, dal 2,6 per cento del 2016.

Anche la finanza pubblica ha mostrato una tendenza positiva, giacché l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche è sceso al 2,3 per cento del PIL, dal 2,5 per cento del 2016, e all'1,9 per cento escludendo gli interventi straordinari per il risanamento del sistema bancario. Il rapporto fra stock di debito e PIL nel 2017 è diminuito al 131,8 per cento, dal 132,0 per cento del 2016.

Al netto dei suddetti interventi straordinari, sarebbe sceso più marcatamente, al 130,8 per cento. Sebbene la fiducia delle imprese manifatturiere abbia registrato una flessione nel corso del primo trimestre, le prospettive economiche e di finanza pubblica per l'anno in corso e per i prossimi tre anni rimangono positive. Per quanto riguarda il triennio 2018-2020, il quadro macro tendenziale (a legislazione vigente) qui presentato è molto simile al programmatico della Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) pubblicata a settembre dell'anno scorso.

L'andamento del PIL nel 2017 è infatti risultato in linea con la proiezione formulata nella NADEF e gli impatti sull'economia della Legge di Bilancio 2018 approvata dal Parlamento sono molto simili a quelli ipotizzati in settembre.

La previsione di crescita del PIL reale nel 2018 è confermata all'1,5. Un quadro internazionale più favorevole e un livello dei rendimenti (correnti e attesi) sui titoli di Stato lievemente inferiore in confronto a quanto ipotizzato nella NADEF compensano un tasso di cambio dell'euro e prezzi del petrolio più elevati.

La crescita del PIL reale nel 2019 viene invece leggermente ridotta dall'1,5 all'1,4 per cento, mentre quella per il 2020 rimane invariata all'1,3 per cento. Sebbene l'effetto congiunto delle variabili esogene utilizzate per la previsione della crescita del PIL nel 2019-2020 sia più favorevole rispetto a settembre, si è ritenuto opportuno introdurre una maggiore cautela alla luce dei rischi geopolitici di medio termine che si sono più chiaramente evidenziati negli ultimi mesi.

Il tasso di crescita del PIL reale nel 2021 è cifrato all'1,2 per cento. Questa previsione tiene conto del fatto che i principali previsori internazionali scontano una decelerazione della crescita del commercio mondiale su un orizzonte a tre-quattro anni. Quando ci si spinge su un orizzonte più lungo, è inoltre prassi consolidata quella di far convergere la previsione del PIL verso il tasso di crescita del prodotto potenziale

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1)

(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2017	2018	2019	2020	2021
PIL	1,5	1,5	1,4	1,3	1,2
Deflatore PIL	0,6	1,3	1,8	1,7	1,5
Deflatore consumi	1,2	1,1	2,2	2,0	1,5

PIL nominale	2,1	2,9	3,2	3,1	2,7
Occupazione (ULA) (2)	0,9	0,8	0,8	0,9	0,9
Occupazione (FL) (3)	1,2	1,1	1,0	1,0	0,9
Tasso di disoccupazione	11,2	10,7	10,2	9,7	9,1
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,8	2,5	2,6	2,8	2,9
(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti. (2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA). (3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).					

Per quanto riguarda il PIL nominale, la crescita accelererebbe dal 2,1 per cento registrato nel 2017 al 2,9 per cento nel 2018 e al 3,2 per cento nel 2019, per poi rallentare lievemente al 3,1 nel 2020 e al 2,7 nel 2021, valori comunque più elevati di quelli registrati in anni recenti.

Il nuovo quadro macro tendenziale 2018-2021 riassunto nella Tavola I.1 è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 29 marzo 2018.

La lettura della previsione tendenziale deve tenere conto del fatto che la legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio 2018 e dal decreto legge fiscale di accompagnamento, prevede un marcato miglioramento del saldo di bilancio, sia in termini nominali, sia strutturali, ovvero correggendo il saldo nominale per i fattori ciclici e le misure una tantum e temporanee. In aggiunta a misure di contrasto all'evasione fiscale e di contenimento della spesa pubblica, secondo la legislazione vigente tale miglioramento è assicurato da un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2019 e a gennaio 2020, quest'ultimo accompagnato da un rialzo delle accise sui carburanti.

Secondo stime ottenute con il modello econometrico del Tesoro (ITEM), l'aumento delle imposte indirette provocherebbe una minore crescita del PIL in termini reali e un rialzo dell'inflazione - sia in termini di deflatore del PIL, sia di prezzi al consumo - rispetto ad uno scenario di invarianza della politica di bilancio. Questi impatti sarebbero concentrati negli anni 2019-2020 e, in minor misura, nel 2021.

Laddove gli aumenti delle imposte indirette previsti per i prossimi anni fossero sostituiti da misure alternative di finanza pubblica a *parità di indebitamento netto*, l'andamento previsto del PIL reale potrebbe marginalmente differire da quello dello scenario tendenziale qui presentato, in funzione di una diversa composizione della manovra di finanza pubblica. Per quanto riguarda l'inflazione prevista, le stime della traslazione degli aumenti delle imposte indirette sui prezzi al consumo e sul deflatore del PIL hanno un notevole margine di incertezza, ma è plausibile ipotizzare che il deflatore del PIL crescerebbe di meno se gli aumenti delle imposte indirette fossero sostituiti da misure alternative di riduzione del deficit. L'impatto complessivo sul PIL nominale non è quantificabile senza previa definizione delle misure alternative ai rialzi dell'IVA. Tuttavia, non si può escludere che negli anni 2019-2020 la crescita del PIL nominale risulterebbe lievemente inferiore a quella dello scenario tendenziale.

Venendo alla previsione tendenziale di finanza pubblica, il Governo conferma la stima di indebitamento netto della PA per il 2018 dell'1,6 per cento del PIL. Al netto di arrotondamenti, il surplus primario salirebbe all'1,9 per cento del PIL, dall'1,5 per cento del 2017 (1,9 per cento escludendo gli interventi straordinari sulle banche). L'indebitamento netto a legislazione vigente scenderebbe quindi allo 0,8 per cento del PIL nel 2019 e a zero nel 2020, trasformandosi quindi in un surplus dello 0,2 per cento del PIL nel 2021. Il saldo primario migliorerebbe al 2,7 per cento nel 2019, 3,4 nel 2020 e 3,7 nel 2021. I pagamenti per interessi scenderebbero a poco più del 3,5 per cento del PIL nel 2018 (dal 3,8 per cento del 2017) e rimarrebbero nell'intorno di quel livello fino al 2021, nonostante il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato scontato dal mercato per i prossimi anni.

Per quanto riguarda i saldi di finanza pubblica corretti per il ciclo e le misure una tantum e temporanee, che sono oggetto di monitoraggio da parte della Commissione Europa secondo il Patto di Stabilità e Crescita (PSC), la stima del saldo strutturale nel 2017 è pari al -1,1 per cento del PIL, in peggioramento di 0,2 punti percentuali rispetto al 2016. Secondo le stime, il lieve peggioramento del saldo strutturale non costituirebbe una deviazione significativa ai fini del braccio preventivo del PSC.

In chiave prospettica, il saldo strutturale tendenziale migliorerebbe di 0,1 punti di PIL nel 2018, di 0,6 punti nel 2019 e di 0,5 punti nel 2020, rimanendo quindi invariato nel 2021. In termini di livelli, il saldo strutturale sarebbe pari a +0,1 per cento del PIL nel 2020 e nel 2021, soddisfacendo pertanto l'Obiettivo di Medio Termine del pareggio di bilancio strutturale.

Il miglioramento del saldo strutturale nel 2018 è inferiore a quanto previsto nella NADEF (0,3 punti di PIL). La differenza è spiegata dal minor deficit strutturale registrato nel 2017 (1,1 per cento anziché 1,3 per cento del PIL), a parità di deficit strutturale atteso nel 2018 (1,0 per cento del PIL).

Va notato che tutti i dati testé menzionati si basano sulle stime di prodotto potenziale e *output gap* del Governo. La Commissione Europea pubblicherà le proprie stime aggiornate all'inizio di maggio nello *Spring Forecasts* da esse dipenderà la valutazione del rispetto del braccio preventivo del PSC da parte dell'Italia. Il Comitato di Politica Economica dell'Unione Europea ha recentemente approvato alcuni miglioramenti della procedura di stima del prodotto potenziale proposte dal MEF con riferimento al caso italiano. Ne potrebbe derivare una revisione al rialzo della stima di crescita potenziale da parte della Commissione Europea e livelli di *output gap* meno penalizzanti per l'Italia. Tuttavia, in chiave prospettica (ovvero dal 2018 in avanti), la valutazione di eventuali deviazioni significative dei saldi strutturali di bilancio dell'Italia da parte della Commissione dipenderà anche dalle stime aggiornate di crescita del PIL e del saldo nominale di bilancio, che potrebbero differire lievemente da quelle del Governo.

Per quanto attiene al debito pubblico, il nuovo quadro tendenziale pone il rapporto debito/PIL a fine 2018 al 130,8 per cento, in discesa dal 131,8 del 2017. Grazie in particolare ai maggiori surplus primari e ad una crescita più sostenuta del PIL nominale, il rapporto debito/PIL calerebbe poi più rapidamente nei prossimi tre anni, fino a raggiungere il 122,0 per cento nel 2021.

Infine, con riferimento alla regola del debito espressa in chiave prospettica (*forward looking*), le stime contenute nel paragrafo III.5 del presente documento indicano che il rapporto debito/PIL previsto approssimerebbe il livello di riferimento (*benchmark*) in misura crescente nel 2020 e 2021. La regola del debito non sarebbe dunque strettamente soddisfatta in chiave prospettica nello scenario a legislazione vigente né nel 2018, né nel 2019, ma la differenza per il secondo anno sarebbe di soli 0,8 punti di PIL9. Diversi fattori rilevanti, primo fra tutti la *compliance* con il PSC, rappresentano elementi positivi ai fini della valutazione del rispetto della regola del debito ai sensi dell'Articolo 126(3) del TFUE.

(fonte: Documento di Economia e Finanza 2018)

3.1.1.1.2 Indicatori di benessere

Com'è noto, durante la passata legislatura è stato introdotto nel ciclo di programmazione economica il benessere equo e sostenibile. Il Governo ha sostenuto con convinzione questa innovazione, che vede l'Italia all'avanguardia a livello internazionale. Dopo l'esercizio sperimentale dello scorso anno, il DEF è corredato da un Allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere selezionati dal Comitato previsto dalla riforma e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili.

Nel complesso, si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani. È tuttavia già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale quali la mancata partecipazione al mercato del lavoro e l'abbandono scolastico precoce; migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili. Molto resta da fare, i progressi non sono uniformi, ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica ed ambientale. L'inserimento dell'analisi del benessere nei documenti programmatici è funzionale a una maggiore attenzione dei decisori politici e dell'opinione pubblica verso questi temi così rilevanti per i cittadini.

Il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano.

In una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri.

Resta un problema complesso e di non semplice gestione, da affrontare con consapevolezza e politiche credibili e sostenibili, tenuto conto delle regole di bilancio europee.

Grazie alla riforma del processo di bilancio il consolidamento dei conti pubblici continuerà a beneficiare di una revisione della spesa pubblica sempre più selettiva e orientata alle esigenze delle famiglie e delle imprese.

L'economia italiana, uscita definitivamente dalla doppia recessione, è ora in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività, a sua volta connessa all'insufficiente contributo del capitale umano, alle ancora modeste capacità innovative, alla ridotta dimensione media aziendale, all'insufficiente disponibilità di fonti di finanziamento alternative al credito bancario, alla insufficiente efficacia della pubblica amministrazione. Fenomeni che si sono vicendevolmente rafforzati e che soltanto in seguito alle riforme adottate si stanno superando.

(fonte: Documento di Economia e Finanza 2018)

La Legge di bilancio per il 2019

Il 30 Dicembre è stato approvato, in via definitiva, il testo della nuova Legge di Bilancio 2019. Le novità previste dalla Manovra sono tante e riguardano argomenti quali IVA, pensioni, reddito di cittadinanza, Flat tax, Pace fiscale. Vengono di seguito riassunti i vari punti :

Quota 100.

Tecnicamente il provvedimento non è presente nel testo, visto che è stato oggetto di un seguente decreto ora approvato dal CdM, ma nella manovra sono stati inseriti i fondi a disposizione. Quindi si potrà andare in pensione con 38 anni di contributi e minimo 62 anni di età. Non sono previste penalizzazioni sull'assegno previdenziale. Per la misura erano stati stanziati inizialmente 6,7 miliardi, diventati poi poco più di 4. Nel 2020, in previsione di un'aumento delle richieste i fondi raddoppieranno per poi scendere a 7 miliardi nel 2021.

Pensioni d'Oro, ovvero quelle superiori a 90 mila euro lordi annui. La Legge di Bilancio 2019 prevede infatti tagli rilevanti. Saranno infatti ridotti del 10% gli assegni tra 90 e 130 mila euro, per chi percepisce una pensione sopra tale limite e fino a 200 mila il taglio salirà al 20%, il 25% invece è previsto per importi fino a 350 mila euro sempre lordi, il 30% fino a 500 mila euro per poi assestarsi al 40% su tutte le pensioni sopra i 500 mila euro lordi annui.

Reddito di cittadinanza - Come per Quota 100, il provvedimento non è presente nella manovra ma è stato oggetto di un apposito decreto. Sono stati inseriti però anche qui i fondi a disposizione

Famiglia - Stanziati 100 milioni in favore delle politiche per la famiglia, anche per contrastare il calo demografico.

Bonus Bebè - Bonus prorogato con un aumento del 20% dell'importo per ogni figlio successivo al primo.

Terreni gratis e mutui - Concessione gratuita per 20 anni di terreni nelle famiglie in cui nasca il terzo figlio. Per chi acquista poi la prima casa in vicinanza dei terreni, previsto un mutuo fino a 200.000 euro a tasso zero.

Pace Fiscale - Aliquota al 20% per sanare il pregresso di chi ha già presentato la dichiarazione dei redditi. Per accedere si dovrà però avere un Isee massimo di 20.000euro. Tolta invece la dichiarazione integrativa dove si poteva far emergere il 30% in più di quanto dichiarato fino a 100.000€.

Evasori - Stralciata la norma che prevedeva il carcere per i grandi evasori fiscali, che sarà oggetto di un ddl ad hoc.

Rottamazione cartelle - Verranno rottamate le cartelle esattoriali, senza pagare interessi e sanzioni, con la previsione di una rateizzazione fino a 10 rate in 5 anni.

Multe e bollo auto non pagato - Cancellate multe e tasse non pagate (compreso il bollo auto) di importo inferiore a 1.000€ riferite al periodo 2000-2010.

Fattura elettronica - Dal 1 gennaio 2019 avvio dell'obbligo della fattura, per i primi sei mesi però non sono previste sanzioni. Previste

anche semplificazioni come la possibilità di emissione entro dieci giorni dalla data dell'operazione.

Tassa di solidarietà - Raddoppio dell'Ires dal 12% al 24% per istituti di assistenza sociale, fondazioni, enti ospedalieri, istituti di istruzione senza scopo di lucro.

Flat Tax - Forfait al 15% per gli autonomi con reddito fino a 65.000€. Sugli importi successivi, fino a un massimo di 100.000€, si aggiunge un ulteriore 5%.

Aumento IVA - Sterilizzate le clausole di salvaguardia per il 2019, le aliquote IVA restano invariate almeno per un altro anno.

Comuni - Investimento di 3,5 miliardi. L'obiettivo è anche di sbloccare i bilanci tramite una revisione degli appalti senza gara (per quelli di importi inferiori a 200.000 euro).

Sgravi Ires - L'aliquota al 24% scenderebbe di 9 punti sugli investimenti in ricerca e sviluppo, in macchinari e in assunzioni stabili. Il costo sarebbe di 1,5 miliardi di euro.

Industria 4.0 - Confermate le agevolazioni e gli sgravi fiscali introdotti dal governo Renzi (maggiorazione sull'ammortamento ordinario del 40% e del 150%).

Rinnovo contratti PA - Stanziati 4,2 miliardi nel prossimo triennio per il rinnovo dei contratti della Pubblica Amministrazione: 1,100 miliardi per il 2019, 1,425 miliardi per il 2020 e 1,775 miliardi per il 2021. La legge di bilancio 2019 n. 145/2018 ha inoltre previsto il finanziamento, a carico dei bilanci degli enti, del mantenimento dell'elemento perequativo, che il ccnl aveva fissato solo fino al 31.12.2018, e della vacanza contrattuale a decorrere dall'1.04.2019 e dall'1.07.2019 fino alla sottoscrizione del nuovo c.c.n.l.

Politiche giovanili - Aumento di 30 milioni dal 2019 per il Fondo per le Politiche Giovanili.

Investimenti pubblici - 11 miliardi nei prossimi 3 anni (infrastrutture, adeguamento sismico, nuove tecnologie ed efficientamento energetico).

Sicurezza - 500 milioni per assunzione di Forze dell'Ordine per far fronte alla carenza di organici. Nuovi concorsi e scorrimento delle precedenti graduatorie

Burocrazia - Collegato alla legge di Bilancio anche un Decreto Semplificazione contenente disposizioni urgenti per la de-burocratizzazione; l'obiettivo finale è di eliminare oltre 100 adempimenti per le imprese.

3.1.2 Linee programmatiche di mandato

Il comune di Castelnovo né Monti, in attuazione dell'art.46 del TUEL ha presentato, con deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 15/09/2014 e approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 69 del 30/09/2014 le Linee Programmatiche di Mandato per gli anni 2014-2019.

Con tale atto di indirizzo e pianificazione sono state definite 19 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono discesi i programmi, gli obiettivi strategici declinati per il quinquennio e gli obiettivi operativi declinati per il triennio.

Questi ultimi hanno trovato la loro puntuale esplicitazione nel piano esecutivo di gestione.

Lo statuto del comune prevede all'art 45 che il sindaco presenti le linee programmatiche di mandato nei 60 giorni successivi alla data di insediamento per la loro approvazione nel mese successivo.

alla data di redazione del presente documento i sopracitati strumenti di programmazione sono in corso di redazione, di conseguenza il presente DUP viene redatto sulla base delle previgenti linee programmatiche avvalendosi di quanto previsto dalla vigente normativa e in particolare del punto 8 del principio contabile 4/1 PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO che recita testualmente

“Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.”

La giunta pertanto presenterà entro il 31/7/2019 al consiglio comunale il D.U.P. 2020/2022 sulla base delle linee programmatiche di mandato 2014/2019, riservandosi di adeguare tale documento *con le nuove linee programmatiche, in concomitanza con la predisposizione dei documenti definitivi del bilancio, secondo quanto previsto dai principi contabili*

Le Linee Programmatiche di Mandato, che attengono a vari ambiti di intervento dell'ente, sono state così denominate:

1	Bilancio	
2	Organizzazione	
3	Innovazione tecnologica	
4	Partecipazione	
5	Comunicazione	
6	Sicurezza e legalità	
7	Scuola e Formazione	
8	Cultura & Giovani.	
9	Sport.	
10	Servizi Sociali.	
11	Sanità.	
12	Lavoro e sviluppo economico.	
13	Commercio	
14	Imprese	
15	Agricoltura.	
16	Turismo.	
17	Ambiente.	
18	Trasporti e mobilità.	
19	Urbanistica, lavori pubblici ed edilizia privata	

La normativa attualmente in vigore prevede inoltre, fra gli strumenti della programmazione, il piano generale di sviluppo che, in relazione alla struttura e ai contenuti del D.U.P., viene assorbito all'interno dello stesso, che assume valore di piano generale di sviluppo.

3.1.3 Indirizzi ed obiettivi strategici

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano le seguenti aree strategiche, per le missioni di bilancio più significative, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Segreteria generale	Organizzazione	01 implementare forme di trasparenza e di legalità nell'Amministrazione	

PROGRAMMA 03	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Bilancio	01 Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schermi di bilancio	
		02 Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa	

PROGRAMMA 04	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Gestione entrate tributarie e servizi fiscali	Bilancio	01 Politiche fiscali intese a incentivare le nuove imprese	
		02 Rimodulazione delle tasse e dei tributi secondo criteri di equità e progressività anche recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione	

PROGRAMMA 05	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Gestione dei Beni demaniali e patrimoniali	Urbanistica, lavori pubblici ed edilizia privata	01 ricognizione edifici pubblici	
		02 valorizzazione e alienazione patrimonio immobiliare	
		03 mantenimento della conformità degli edifici alla normativa antincendio	
		04 diagnosi energetica degli immobili pubblici	
		05 riqualificazione borghi rurali	
		06 manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi	

PROGRAMMA 06	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Ufficio Tecnico	Urbanistica, lavori pubblici ed edilizia privata	01 manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio comunale	

PROGRAMMA 07	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	Innovazione tecnologica	01 Servizi più moderni e utili al cittadino	

PROGRAMMA 10	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Risorse umane	Organizzazione	01- migliorare la modalità di erogazione dei servizi e aumentare l'efficienza dell'Amministrazione	

PROGRAMMA 11	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Altri servizi generali	Comunicazione	01 Creare un <i>Brand</i> nuovo per il Comune	
Organi istituzionali	Partecipazione	02 partecipazione e condivisione con cittadini ed imprese mediante sistemi di comunicazione più diretti ed efficaci	

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Polizia locale e amministrativa	Sicurezza e legalità	01 Creare un rapporto positivo di vicinanza e ascolto, animato dalla condivisione e dal rispetto delle regole	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Istruzione prescolastica	Scuola e formazione	01 La scuola come prospettiva del costruire e progettare futuri.	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
		02 promuovere l'identità aperta, il dialogo tra generazioni e il senso di appartenenza	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
		03 Collaborazioni fra pubblico e privato per definizione di un sistema formativo qualificato per la fascia 0-6 anni	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Altri ordini di istruzione non universitaria	Scuola e formazione	01 rendere concreta l'idea di una scuola orientativa, della ricerca, dell'accoglienza dell'innovazione, della relazione con il territorio	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 04	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Istruzione universitaria	Scuola e formazione	01 la scuola nel cuore del pensare e fare cultura	

PROGRAMMA 06	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Servizi ausiliari all'istruzione	Scuola e formazione	01 Sviluppare in termini di maggior efficacia la rete delle scuole della montagna (Ccqs) nella definizione delle priorità e della continuità	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Valorizzazione dei beni di interesse storico	Turismo – Urbanistica, lavori pubblici ed edilizia privata	01 valorizzazione del patrimonio di interesse storico	

		02 valorizzazione del patrimonio di interesse archeologico	
--	--	--	--

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Cultura & giovani	01 La cultura come progetto	
		02 Creare un legame e un vero coordinamento tra tutti i luoghi della cultura	

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANI SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Sport e tempo libero	Sport	01 Castelnovo un paese per lo sport: tra turismo e stili di vita sana	
		02 Condivisione di idee e risorse, collaborazione tra pubblico, associazionismo e privati per un'azione coordinata e proficua tra tutte le società sportive	
		03 Attività di scambi con i paesi gemellati	

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Giovani	Cultura & giovani	01 promozione del fare cultura e del creare occasioni di lavoro	
		02 Dalla cultura come costo alla cultura come investimento	

MISSIONE 07 – TURISMO

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Sviluppo e valorizzazione del turismo	Turismo	01 Il turismo sostenibile e le culture locali	
		02 Coordinare eventi di animazione turistica in collaborazione con enti, privati ed associazioni del territorio anche attraverso un nuovo strumento/oggetto organizzativo che li affianchi nella gestione degli eventi	

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Urbanistica e assetto del territorio	Urbanistica, lavori pubblici ed edilizia privata	01 Revisione degli strumenti di pianificazione territoriale nell'ottica della semplificazione normativa, della riduzione del consumo di territorio e di una maggiore qualità del costruire in applicazione della nuova legge urbanistica regionale n. 24/2017.	
		02 Rinnovare e rigenerare il territorio già urbanizzato	

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Ambiente	01 Riqualificazione Verde Pubblico	
		02 Strumenti volontari di gestione e politica ambientale – Informazione/ partecipazione	
		03 Patto dei Sindaci- PAES: Piano di Azione per l'Energia Sostenibile	

PROGRAMMA 03	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Rifiuti	Ambiente	01 Incremento della raccolta differenziata dei rifiuti in quantità e qualità. Riduzione dei rifiuti indifferenziati da avviare allo smaltimento	

PROGRAMMA 04	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Servizio idrico integrato	Ambiente	01 tutela delle risorse idriche	

PROGRAMMA 05	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Ambiente	01 valorizzazione della Fletra di Bismantova e aree limitrofe	

PROGRAMMA 08	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Ambiente	01 riduzione delle emissioni di CO2	

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRTTI ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Trasporto pubblico locale	Trasporti e mobilità	01 Riqualificazione, adeguamento capolinea	
		02 Sicurezza delle fermate	

PROGRAMMA 05	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Viabilità e infrastrutture stradali	Trasporti e mobilità	01 manutenzione ordinaria e straordinaria strade	
		02 progetto pilota per riqualificazione viabilità capoluogo	

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP

Sistema di protezione civile	Organizzazione	01 Aggiornamento Piano di protezione civile 02 Esercitazioni sull'operatività del Piano di Protezione Civile 03 Diffusione di una maggiore cultura di protezione civile 04 realizzazione sede associazioni di protezione civile	
------------------------------	----------------	---	--

3.1.4 Indirizzi ed obiettivi strategici - parte seconda

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Interventi per l'infanzia i minori e l'asilo nido	Servizi sociali	01 Promuovere una cultura di comunità e partecipazione	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
	Servizi Sociali e Sanità	02 Servizi integrati e vicino al cittadino	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
	Scuola	03 Il nido come prospettiva del costruire e progettare il futuro	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Interventi per la disabilità	Servizi sociali e Sanità	01 Difendere e valorizzare le risorse dei servizi	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
		02 Dalla dimensione assistenziale dei servizi a quella più sociale	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 03	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Interventi per gli anziani	Servizi sociali e Sanità	Servizi integrati e vicino al cittadino	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
	Servizi sociali	Dalla dimensione assistenziale dei servizi a quella più sociale	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 04	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Servizi sociali e Sanità	01 Servizi integrati e vicino al cittadino	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
	Servizi sociali	02 Dalla dimensione assistenziale dei servizi a quella più sociale	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata
		03 Promuovere una cultura di comunità e partecipazione	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 06	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Interventi per il diritto alla casa	Servizi sociali	Rimodulare le politiche abitative	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 07	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari	Servizi sociali	Dalla programmazione sociale e sanitaria al concetto di Welfare	DUP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano come da convenzione approvata

PROGRAMMA 08	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Cooperazione e associazionismo	Servizi sociali	Mettere in rete e valorizzare le esperienze delle associazioni di volontariato	

PROGRAMMA 09	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Servizio necroscopico e cimiteriale	Innovazione tecnologica	01 Assicurare il servizio nel rispetto della persona	

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 02	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Commercio	01 Implementare un percorso condiviso da tutti gli stakeholders di settore al fine di individuare nuove qualità attrattive e di rafforzare la capacità di innovazione della rete commerciale	

PROGRAMMA 04	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Reti e altri servizi di pubblica utilità	Innovazione tecnologica	01 Realizzazione del progetto Città Intelligente (Smart City)	
		02 Realizzazione della infrastruttura per la banda ultralarga per le aree artigianali	

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Agricoltura	01 Il territorio come fattore di sviluppo e di competitività	

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 01	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP
Fonti energetiche	Ambiente	01 mantenimento e realizzazione di impianti ad energie rinnovabili	

3.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

3.2.1 Situazione socio economica del territorio

Per meglio inquadrare il contesto di riferimento è necessario volgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica;

Gli aspetti sopra menzionati sono alla base della programmazione, diretti a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

3.2.1.1 Territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce uno degli aspetti più importanti per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio	
Superficie	kmq 96,61
Raccolta rifiuti totale	Tonnellate 7.138
Raccolta differenziata dei rifiuti	48,60%
Stazione ecologica attrezzata	n. 2
Attuazione servizio idrico integrato	SI
Risorse Idriche	
Laghi	n. 2
Fiumi e torrenti	n. 11
Strade	
Statali	km. 16
Provinciali	km. 26
Comunali	km. 173
Vicinali	km. 160
Autostrade	km. 0

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato	X		Delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 31/03/2005
Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato	X		Delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 31/03/2005

3.2.1.2 Popolazione e trend storico

Un aspetto interessante da considerare, da parte degli amministratori, affinché realizzino politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione è costituita dall'analisi demografica. Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative, affinché, al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito indicati alcuni parametri che ci permettono di effettuare un'analisi.

POPOLAZIONE	2018
Totale popolazione residente al 31 dicembre 2017	10.473
- nati nell'anno	78
- deceduti nell'anno	137
saldo naturale	-59
- immigrati nell'anno	344
- emigrati nell'anno	252
saldo migratorio	92
Popolazione al 31 dicembre 2018	10.506
di cui:	
- in età prescolare (0/6 anni)	482
- in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	859
- in forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1.293
- in età adulta (30/65 anni)	5.207
- in età senile (oltre i 65 anni)	2.665

SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA

Il Comune di Castelnovo né Monti è stato caratterizzato nei passati decenni, come del resto quasi tutti i comuni montani dell'Appennino Emiliano-Romagnolo, da una dinamica evolutiva che ha fatto registrare un progressivo processo di decadimento non solo sul piano demografico e sul piano urbanistico-territoriale, ma anche sul piano sociale ed economico se si confrontano i dati con quelli più favorevoli delle aree centrali e di pianura della regione.

Nell'ambito regionale, la montagna Reggiana, sotto il profilo insediativo e quello socio-economico, è oggi generalmente allineata ai valori medi, sia in termini di densità insediativa che di indicatori sociali, che per i livelli occupazionali e di reddito.

La popolazione residente nei tredici comuni dell'Appennino Reggiano è passata, dal 1951 al 2011, da 68.068 a 44.452 unità con un calo assoluto di ben 23.616 unità pari al 34,69% rispetto ai residenti censiti nel 1951.

In particolare nel decennio 51-61 il calo percentuale è stato del 14,1% (Castelnovo né Monti -3,4%); nel decennio 61-71 è stato del 21,9% (Castelnovo né Monti -4,7%); nel decennio 71-81 è stato del -5,1% (Castelnovo né Monti +4,7%); nel decennio 81-91 è stato del -2,2% (Castelnovo né Monti +3,3%); nel decennio 91-01 è stato, per Castelnovo né Monti del +4,07%; un lieve recupero si è verificato nel decennio 2001-2011 + 2,38% (Castelnovo né Monti + 4,33%).

Nel trentennio 1971-2011 il calo demografico ha subito quindi un notevole rallentamento (da 45.629 abitanti nel 1971 a 44.452 abitanti nel 2011), facendo tuttavia registrare ancora una volta le perdite più elevate in corrispondenza dei comuni di crinale.

In particolare il comune di Castelnovo né Monti, che fino agli anni settanta aveva perso popolazione, anche se in misura relativamente contenuta, nel trentennio 1971-2011 fa registrare una marcata inversione di tendenza e vede aumentare la propria popolazione da 8.909 a 10.481 unità, corrispondente a 1572 persone e a 15,64%.

Nel corso degli anni novanta anche le dinamiche demografiche della Montagna Reggiana mostrano un bilancio che ritorna ad assumere valori positivi; nel corso di tale decennio la popolazione residente nell'Unione è, infatti, cresciuta di oltre 1.000 unità. Solo i comuni di Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto (ora Comune di Ventasso) e Vetto mantengono un profilo di declino demografico, mentre il Comune di Castelnovo né Monti torna a superare la soglia dei 10.000 abitanti.

Dal 1991 al 2011 i comuni di crinale, nel loro complesso, perdono popolazione, mentre i comuni della fascia montana centrale e dell'alta collina aumentano.

Notevolmente aumentati risultano i nuclei familiari residenti nei Comuni dell'Appennino, che da 16.392 del 1991 passano ad oltre 18.000 nel 2011 con una media di componenti per nucleo che si porta da 2,58 a 2,36.

Le punte minime si registrano anch'esse nella fascia alta, dove ben tre comuni su cinque fanno registrare una media per famiglia al di sotto dei 2 componenti (Collagna, Ligonchio, Villa Minozzo).

Ancora oggi si sottolinea quindi un quadro di marcata differenziazione tra ambito di alta montagna e di crinale e ambito di montagna centrale e di alta collina.

SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE

Aspetti demografici

Come già accennato in precedenza, dopo il calo dei residenti nel Comune avvenuto nel periodo 51-71, sia nel ventennio 71-91 che negli anni novanta e duemila si è registrato un significativo incremento di popolazione legato principalmente al fenomeno migratorio. La prevalenza dell'immigrazione sulla emigrazione è stata, infatti, la determinante dell'aumento di popolazione, in quanto la componente naturale ha fatto e fa registrare bilanci costantemente negativi. Al riguardo vi è tuttavia da segnalare come negli ultimi anni vi sia stata una ripresa nel tasso di natalità, attestatosi costantemente oltre l'8‰ ed attualmente in lieve calo.

Nel decennio 1981-1991 l'incremento demografico era stato del +3,3%; nel periodo 1991-2001, la popolazione residente a Castelnovo Monti è cresciuta di 393 unità con un incremento percentuale di oltre il 4,07% e nel periodo 2001-2011 è cresciuta di 435 unità, portandosi a 10.473 abitanti alla fine del 2017.

Il tasso di crescita della popolazione comunale dimostra quindi una dinamica demografica tendenzialmente in aumento, per cui, tenendo conto sia del ruolo del Comune che dei fattori che l'hanno generata, appare plausibile la previsione di una crescita, seppure lieve, di popolazione anche in futuro.

Le dinamiche evolutive sopra evidenziate hanno interessato direttamente anche la composizione per classi di età della popolazione, che oggi presenta una destrutturazione più contenuta rispetto ai decenni passati.

Confrontando, infatti, i dati registrati a Castelnovo né Monti nel 1981 e nel 1991, la classe d'età 0/14 anni cala dal 17,96% del totale al 13,08%, mentre la classe anziana (65 anni e oltre) aumenta dal 17,91% al 24,64%; nel periodo 1991-2011, invece, la classe d'età 0/14 anni rimane pressoché costante in termini percentuali (12,00%) mentre l'incidenza della classe anziana cresce in maniera meno marcata del decennio precedente.

Leggermente in flessione in valore percentuale è il peso delle classi potenzialmente in età da lavoro 15-64 anni, che passano dal 65,94% del 1991, al 61,40% al 31/12/2018.

Altri indicatori importanti, che permettono di analizzare in dettaglio la struttura per età della popolazione, sono quelli relativi agli indici demografici.

L'indice di vecchiaia passa da 162,35 del 1991 al 188,30 del 2011, e indica un lieve peggioramento nell'equilibrio tra la componente anziana ed il contingente dei giovanissimi, anche se decisamente inferiore alla media della Comunità Montana.

Per quanto riguarda l'indice di ricambio, che dà il rapporto fra la popolazione 60-64 anni e quella 15-19 anni, si evidenzia negli ultimi anni una tendenza alla diminuzione; ciò significa che il contingente in entrata nel mercato del lavoro sta progressivamente aumentando rispetto a quello in uscita.

Le trasformazioni verificatesi nel corso degli anni hanno interessato in modo diretto anche la composizione media del nucleo familiare, la cui consistenza è andata via via diminuendo.

Al 1991, in base ai dati ISTAT, risultavano residenti nel comune 3.577 nuclei familiari contro i 2.653 del 1971; in venti anni il numero delle famiglie è cresciuto del 34,83% a fronte di un aumento dei componenti dell'8,09%, frutto del notevole incremento dei nuclei con uno e con due componenti. Al 31/12/2018 i nuclei familiari erano 4.699.

Il numero medio di componenti per nucleo è passato da 3,33 nel 1971, a 2,92 nel 1981, per stabilizzarsi a 2,67 nel 1991 e 2,60 nel 2001, ed attestarsi agli attuali 2,23 (2018).

I dati, seppur con diversa intensità, evidenziano comunque una dinamica che fa presumere anche per il futuro un'ulteriore prosecuzione del processo di frammentazione del nucleo familiare.

Distribuzione della popolazione sul territorio

I movimenti della popolazione sul territorio hanno provocato, nel corso degli anni, profonde trasformazioni nella distribuzione della popolazione ed hanno messo in risalto la tendenza all'accentramento nel capoluogo e il progressivo calo di popolazione soprattutto nei borghi agricoli.

Nel ventennio 71-91 si assiste, infatti, ad una significativa crescita degli abitanti del capoluogo che passano, in valore assoluto, dai 3249 del 1971 ai 4201 del 1991, e cioè quasi di un terzo.

Nel 1971 la popolazione era distribuita per il 62,42% nei centri, per il 21,41% nei nuclei e per il 16,17% nelle case sparse, mentre al 1991 avevamo il 71,91% dei residenti localizzati nei centri (+24,6%) e il 13,16% nei nuclei (-33,51%) e il 14,92% case sparse (-0,21%).

E' importante rilevare che la quantità di popolazione residente nelle case sparse è rimasta pressoché invariata, sia in valore assoluto che percentuale, dal 1981 al 1991.

La gerarchia demografica dei centri al 2001 vede nell'ordine, dopo il Capoluogo (4563 abitanti), Felina (1294 abitanti), Casale (368 abitanti), Casino (290 abitanti), Gatta (200 abitanti), Costa de' Grassi (180 abitanti), Croce (150 abitanti), Monteduro (139 abitanti) e Carnola (111 abitanti) mentre nessuno dei restanti centri frazionali supera le 100 unità.

Alla fine del 2018, in base ai dati forniti dall'Anagrafe Comunale, il Capoluogo vedeva confermato il suo peso contando 5459 residenti corrispondenti al 51,60% del totale comunale, come anche Felina con 2544 unità pari al 24,21% del totale comunale. Per quanto riguarda la distribuzione delle famiglie sul territorio, si evidenziano percentuali sostanzialmente analoghe alla distribuzione della popolazione.

Da questo quadro risulta confermato che la struttura dell'insediamento antropico è articolata in modo tale che gli unici centri a marcato effetto urbano in grado di svolgere un ruolo significativo per la qualificazione del sistema dei servizi si individuano nel Capoluogo e in Felina.

3.2.1.3 Sistema produttivo insediato e strumenti urbanistici

Aspetti occupazionali e struttura produttiva

Castelnovo ne' Monti da sempre svolge un ruolo di centro sovracomunale sia per i servizi pubblici, che eroga come centro di distretto scolastico e sociosanitario, sia per le attività a carattere privato.

Alla data del 31/12/2018 risultano registrate al Registro Imprese di Reggio Emilia n. 1.376 imprese del Comune di Castelnovo ne' Monti suddivise nelle seguenti attività economiche:

Agricoltura, silvicoltura, pesca n. 227

Attività estrattive n. 1

Attività manifatturiere n. 97

Produzioni energia n. 4

Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione delle imprese n. 3

Costruzioni n. 257

Commercio ingrosso e dettaglio e riparazioni beni persona e casa n. 359

Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni n. 41

Attività dei servizi alloggio e ristorazione n. 106

Servizi di informazione e comunicazione n. 16

Attività finanziarie e assicurative n. 35

Attività immobiliari n. 44

Attività professionali, scientifiche e tecniche n. 41

Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese n. 34

Istruzione n. 7

Sanità e assistenza sociale n. 15

Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento n. 20

Altre attività di servizi n. 56

imprese non classificate n.13

Come si evidenzia la realtà imprenditoriale del territorio è ben diversificata. Ciò ha consentito seppur in un contesto di grave crisi economica, una certa tenuta occupazionale.

Agricoltura e zootecnia

L'agricoltura di Castelnovo ne' Monti è orientata in netta prevalenza alle produzioni foraggere e zootecniche connesse al ciclo del Parmigiano - Reggiano di alta qualità, con circa 227 imprese a prevalente conduzione familiare. Tuttavia anche nel nostro territorio assistiamo a nuove esperienze di diversificazione in campo agricolo;

aumentano imprese che oltre alla produzione di latte, si dedicano alla promozione di servizi turistici (accoglienza, didattica, laboratori), alla valorizzazione dei possedimenti boschivi e a coltivazioni e produzioni diverse (ortofrutta, sottobosco, trasformazione carni, liquori ecc). Alcune imprese poi si dedicano alla vendita a km 0 dei propri prodotti fatta direttamente in azienda o tramite mercati contadini ivi compreso quello istituito a Castelnovo ne' Monti nel 2010.

Esperienze queste nate soprattutto da nuove o rinnovate imprese agricole condotte da giovani.

Infatti se in Italia quasi 4 agricoltori su 10 hanno oltre 65 anni, nel nostro territorio le aziende hanno avuto un importante cambio generazionale.

Inoltre sta proprio nel territorio rurale, nel rapporto tra agricoltura e natura il punto di partenza per nuove logiche di sviluppo. Ciò che è stato considerato periferia può avere una nuova centralità.

La nostra montagna come buona parte del nostro paese, è reso vulnerabile da uno sviluppo antropico disordinato; a ciò si uniscono i cambiamenti climatici che pongono in evidenza il dissesto idrogeologico. L'agricoltura assume pertanto un ruolo importantissimo nella tenuta del territorio e sulla sua conservazione.

Artigianato e industria

Altro settore importante dell'economia del Comune è quello delle imprese che operano nel settore dell'artigianato produttivo e di servizio, in genere medio piccole.

Alla data del 31/12/2018 risultano presenti sul territorio comunale n. 383 imprese artigiane, 5 in meno rispetto al precedente anno. La crisi economica del settore manifatturiero ha però colpito fortemente il settore, soprattutto le imprese non vocate all'export.

Settore commerciale

Il comparto commerciale è storicamente un altro dei principali settori economici e di occupazione dell'economia del Comune.

Castelnovo ne' Monti svolge da sempre il ruolo di polo di attrazione commerciale della montagna.

Nel commercio lavorano circa 1000 addetti risultando essere, assieme al comparto scuola-sanità-servizi, il più importante settore lavorativo e volano della crescita.

Rete distributiva

La rete commerciale, alla data del 31/12/2018, è costituita da n. 274 esercizi di vendita al dettaglio in sede fissa (al 31/12/2017 - n. 274) e da una superficie di vendita complessiva di mq. 27390.

La rete distributiva del Comune è localizzata principalmente nel Capoluogo (circa il 70%) e nella frazione di Felina ed esercita una funzione di attrazione per la maggior parte del territorio della Comunità Montana.

Pubblici esercizi

I punti vendita alimentari sono il 19% del totale; segno di una rete distributiva ben diversificata nel settore dei beni di non largo e generale consumo, come si addice ad un polo di attrazione commerciale.

La rete dei pubblici esercizi, è costituita da n. 66 esercizi localizzati, come per i negozi, principalmente nel Capoluogo e nella frazione di Felina.

A questi si aggiungono n. 9 circoli privati.

Turismo

La struttura ricettivo-alberghiera è costituita da esercizi con capienza medio-bassa e a conduzione prevalentemente familiare.

La ricettività alberghiera è composta da n. 9 esercizi, di cui 6 alberghi e n. 3 residenze turistico-alberghiere.

La ricettività turistica extralberghiere è formata da:

n. 2 attività di agriturismo

n. 4 attività di appartamenti per vacanza

n. 3 Bed & Breakfast

n. 2 appartamenti ammobiliati per uso turistico

Un'importante funzione ricettiva svolgono anche le seconde case e gli appartamenti dati in affitto temporaneo ai turisti nei mesi estivi.

L'attivazione del nuovo esercizio ricettivo alberghiero in costruzione nell'area Centro CONI potrà consentire di completare l'offerta turistica rivolgendosi in particolare al turismo sportivo.

3.2.1.3.1 Il sistema delle dotazioni territoriali

I soli indicatori di carattere economico non bastano comunque per valutare il livello di progresso e di vivibilità di paese. Per misurare il benessere equo sostenibile di un territorio possono essere presi in considerazione anche altri indicatori, ugualmente importanti per l'economia complessiva della comunità quali: l'ambiente, il turismo, i servizi.

L'Ambiente

Collocato paesaggisticamente in uno scenario di media montagna, Castelnovo ne' Monti si presenta come un territorio ricco di potenzialità naturali e generoso di proposte culturali. Caratteristica principe di questo paesaggio è la Pietra di Bismantova, particolare conformazione rocciosa che si distende sulla sommità di un morbido pianeggiante altipiano. A questa si affianca l'area dei Gessi Triassici, antichissimi e spettacolari affioramenti di evaporiti risalenti a più di 200 milioni di anni fa, situati nella valle del fiume Secchia.

Queste due bellezze rientrano a pieno titolo nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e fanno parte della Rete Natura della Regione Emilia Romagna.

Uscendo dal capoluogo si incontrano diverse frazioni e borghi rurali di grande interesse storico ed architettonico tra cui Felina, la frazione più popolosa del Comune, vero e proprio centro economico e residenziale, caratterizzato dall'antica torre denominata "salame". Tra i borghi più caratteristici ricordiamo inoltre Roncroffio, Gombio, Gatta e quelli lungo il periplo della Pietra di Bismantova, Ginepreto, Casale, Frascaro, ed ancora Maillo, Pietradura, Costa de Grassi.

Per la sua moltitudine di attrazioni naturali e antropiche si pone sicuramente come un comune a valenza turistica ed attrae ogni anno parecchi visitatori.

PIETRA DI BISMANTOVA

Sito SIC IT403008

La Pietra di Bismantova è uno dei simboli di Castelnovo ne Monti, montagna sacra e quasi magica, rupe dantesca, si presenta come un enorme scoglio roccioso particolarissima conformazione a massiccio isolato di tipo calcarenite miocenica, sulla cui sommità si stende un vasto pianoro erboso di 12 ettari. È tra i simboli più conosciuti e visibili dell'Appennino Tosco-Emiliano in quanto da moltissimi punti del crinale si scorge la sua inconfondibile sagoma. È oggi meta di numerosi turisti che percorrono i sentieri C.A.I. presenti attraverso i boschi, le radure e le parti rocciose.

GESSI TRIASSICI

Sito SIC IT 434030009

Comprende un tratto di circa 10 km dell'alta Val di Secchia in cui il fiume ha profondamente inciso una vasta formazione di gessi triassici che attualmente ne formano i bianchi e ripidi fianchi del fondovalle.

A causa dell'elevata solubilità dei gessi, in queste rocce si manifestano fenomeni carsici, che hanno dato origine anche ad alcuni affioramenti.

Verde pubblico

	SUPERFICIE (M ²)
AIUOLE FIORITE IRRIGUE	340
AIUOLE FIORITE NON IRRIGUE	338
TAPPETO ERBOSO	6.363
PARCHI URBANI INTENSIVI	11.715
VERDE SCOLASTICO	11.845
VERDE ESTENSIVO	62.767
PINETE	162.092
VERDE RESIDUO	99.454
TOTALE	354.914

Metri quadrati di aree verdi comunali – Fonte ufficio lavori pubblici

3.2.1.3.1 Il sistema delle dotazioni territoriali

La gestione dei rifiuti

Il Comune di Castelnovo né Monti è collocato amministrativamente all'interno di ATERSIR (complessivamente 45 comuni della Provincia di Reggio Emilia gestiti da IREN Emilia SpA e 8 gestiti da SABAR). Una parte di IREN Emilia SpA dal 1° luglio 2014 è diventata IREN Ambiente SpA.

Il servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani/assimilati è affidato a IREN Emilia SpA.

La raccolta differenziata rimane uno degli obiettivi cardini dell'amministrazione comunale: dopo l'avvio ad ottobre 2008 del progetto di capillarizzazione su gran parte del territorio, affiancato da una adeguata campagna informativa, dal giro verde per la raccolta degli sfalci, da incentivi per l'acquisto di compostiere e dalla presenza di due stazioni ecologiche attrezzate, una in località Croce e l'altra in località Cà Perizzi, si è passati dal 30,5 % di raccolta differenziata del 2007 al 66,73 % del 31/12/2018.

Nel corso del 2018 verrà attivato inoltre un meccanismo premiante a punti di scontistica legata ai Centri di Raccolta presenti sul territorio al fine di incentivarne l'utilizzo e ridurre gli abbandoni a lato cassonetto di materiali ingombranti, come meglio illustrato nel capitolo seguente.

Da evidenziare che il metodo di calcolo per la percentuale di raccolta differenziata a partire dall'annualità 2017 è cambiato: le diverse tipologie di rifiuto sono suddivise in "raccolta differenziata", "raccolta neutra" (che non incide sul calcolo della % di RD) e "raccolta indifferenziata". Il calcolo è condotto in questo modo:

$$\% RD = \text{Raccolta Differenziata [kg]} / (\text{Raccolta Differenziata [kg]} + \text{Rifiuti Indifferenziata [kg]})$$

Complessivamente quindi rispetto al 2017, la percentuale di raccolta differenziata passa da 65,34% a 66,73 %.

Di seguito si evidenzia alcuni elementi di variazione tra 2017 e 2018:

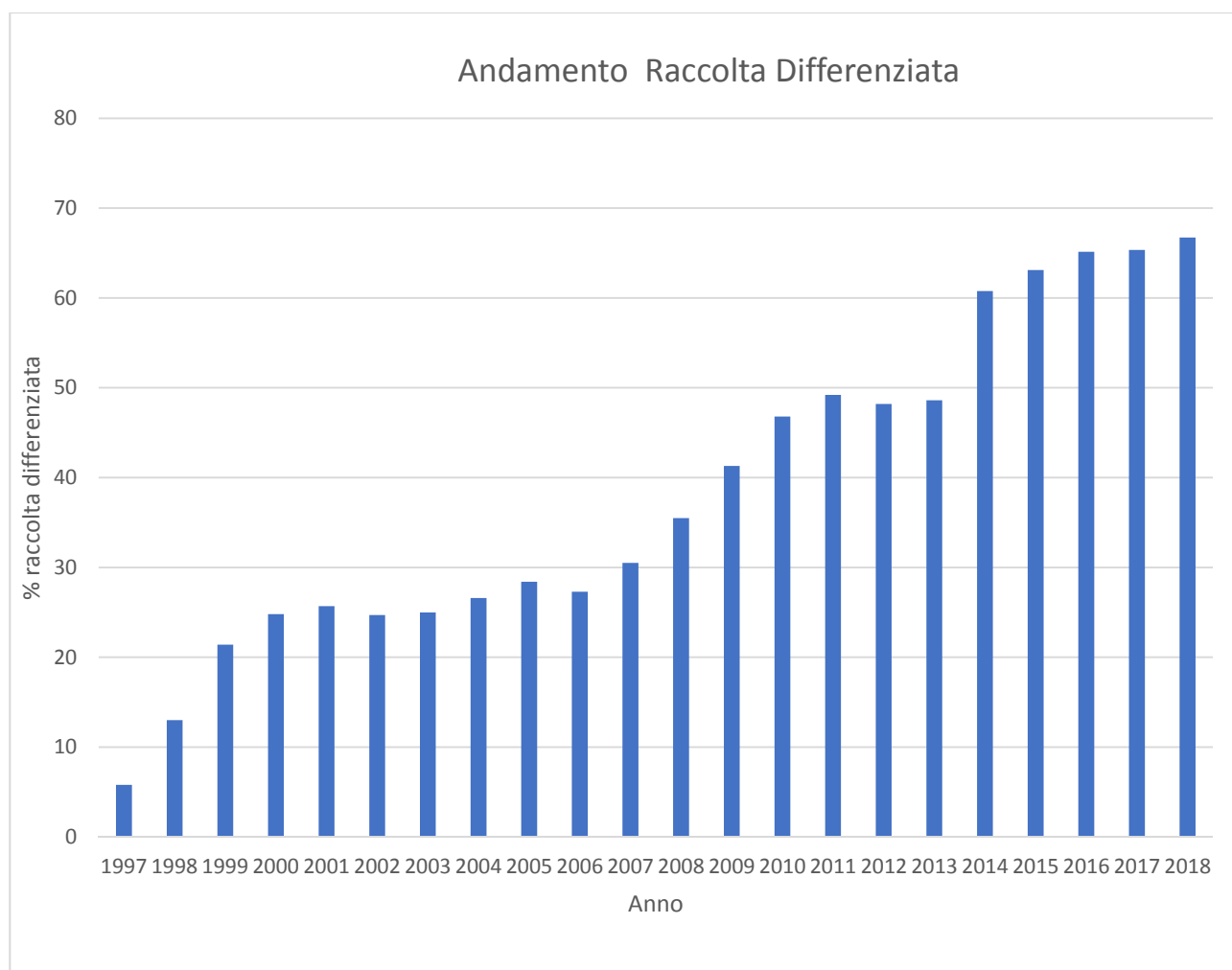
Rifiuto organico	-0,4%
Carta	-0,1%
Legno	+0,3%
Giroverde	+0,3%
Cartone	-0,2%
Plastica	-0,4%
Rifiuto non differenziato	-1,4%
Vetro/barattolame	-0,05%.

Da evidenziare il dato molto importante che complessivamente nel 2018 è aumentata la percentuale di raccolta differenziata segno del buon esito delle campagne di sensibilizzazione sulla differenziazione dei rifiuti.

Il 26/04/2016, con delibera n. 27, Consiglio d'Ambito dell'Atersir ha approvato il nuovo Piano d'ambito per la gestione del servizio rifiuti urbani nel territorio provinciale di Reggio Emilia con scadenza al 2020, che prevede per il comune di Castelnovo né Monti di raggiungere una quota di raccolta differenziata nel Comune almeno pari al 66,5%, obiettivo che, come si evince da quanto precedentemente riportato è stato raggiunto nel corso del 2018.

Di seguito si riportano le tabelle relative all'andamento della raccolta differenziata all'interno del comune.

3.2.1.3.1 Il sistema delle dotazioni territoriali



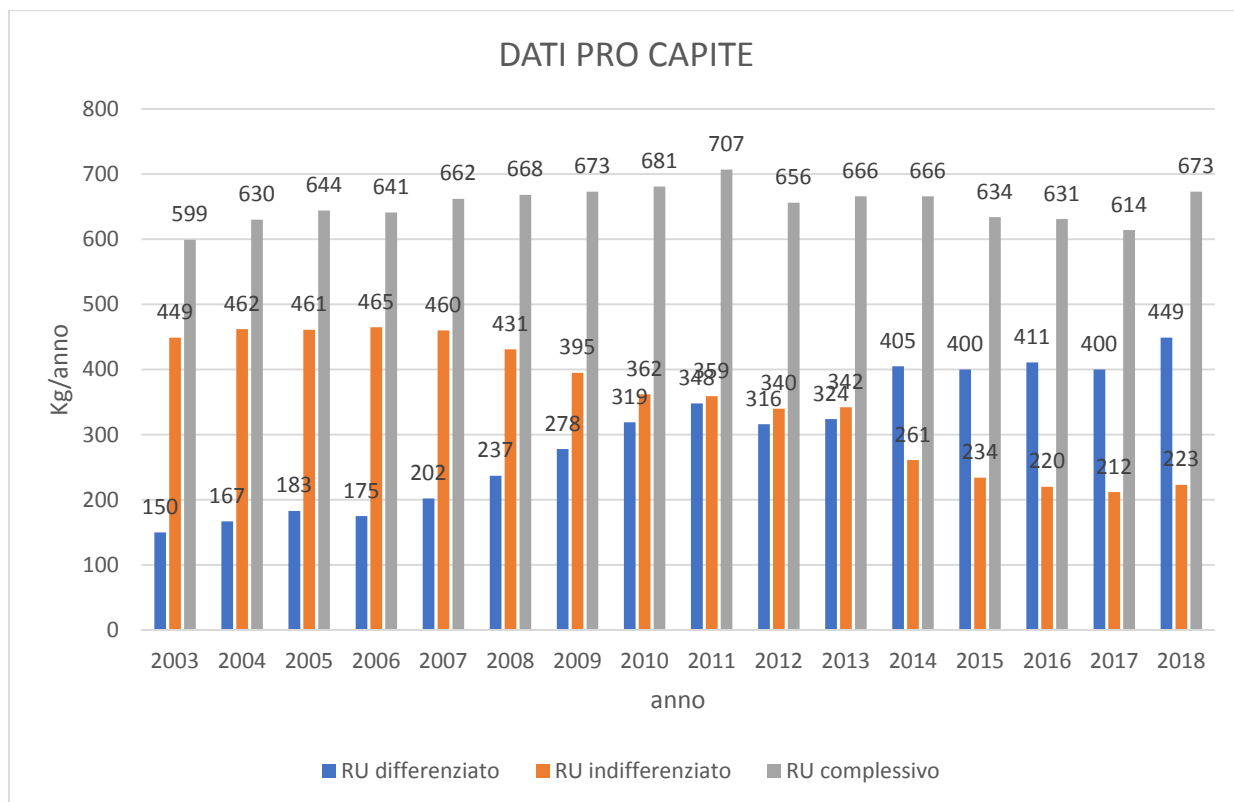
Andamento della raccolta differenziata in % dal 1997 al 2018 _ N.B. il dato dell'anno 2018 non è un dato validato dall'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti _ Fonte Iren Spa.

ANNO	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018*
RACC. INDIFFERENZIATA (ton/anno - %)	4562 (64.5%)	4221 (58.7%)	3897 (53.2%)	3.861 (50.79%)	3.655 (51.80%)	3.669 (51.40%)	2.734 (39.24%)	2.463 (36.89%)	2.319 (34.86%)	2.213 (34.55%)	2.347,83 (33.16%)
RACC. DIFFERENZIATA (ton/anno - %)	2511 (35.5%)	2975 (41.3%)	3.431 (46.8%)	3.741 (49.21%)	3.400 (48.20%)	3.469 (48.60%)	4.232 (60.76%)	4.214 (63.11%)	4.333 (65.14%)	4.172 (65.34%)	4.722,56 (66.73%)
RACC. NEUTRA (ton/anno - %)										22 (1.1%)	7,82 (0.11%)
TOTALE Ton/anno	7073	7196	7.328	7.602	7.055	7.138	6.966	6.677	6.652	6.407	7.077,20

Andamento produzione di rifiuti e della raccolta differenziata negli ultimi anni in ton/anno ed in percentuale _ * il dato del 2018 non è ancora stato validato dall'Osservatorio Provinciale _ Fonte Iren Spa

ANNO	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018*
RACC. INDIFFERENZIATA (kg/ab/anno)	431	395	362	359	340	342	261	234	220	212	223
RACC. DIFFERENZIATA (kg/ab/anno)	237	278	319	348	316	324	405	400	411	400	449
RACC. NEUTRA (kg/ab/anno)										2	1
RSU COMPLESSIVA (kg/ab/anno)	668	673	681	707	656	666	666	634	631	614	673

3.2.1.3.1 Il sistema delle dotazioni territoriali



*Andamenti della raccolta differenziata negli ultimi anni in kg per abitante all'anno_ * il dato del 2018 non è ancora stato validato dall'Osservatorio Provinciale_ Fonte Iren Spa*

3.2.1.3.1 Il sistema delle dotazioni territoriali

	2014	2015	2016	2017	2018*
Carta e cartone	712.440 (16,83 %)	711.630 (16,88%)	733.272 (16,92%)	687.154 (10,73%)	737.350 (10,41%)
Cartucce-Stamp	821 (0,02 %)	810 (0,02%)	767 (0,02%)	-	-
Inerti	346.393 (8,18 %)	326.590 (7,75%)	334.847 (7,73%)	267.296 (4,17%)	242.050 (3,42%)
Legno	359.900 (8,50 %)	373.960 (8,87%)	393.340 (9,08%)	340.300 (5,31%)	399.640 (5,65%)
Alluminio	-	-	-	-	-
Metalli ferrosi	64.560 (1,53 %)	51.080 (1,21%)	72.430 (1,67%)	71.100 (1,11%)	82.680 (1,17%)
Vetro e barattolame	422.700 (9,99 %)	424.110 (10,06 %)	433.790 (10,01 %)	413.175 (6,45%)	475.470 (6,72%)
Olio Vegetale	1.620 (0,04 %)	2.130 (0,05%)	2.250 (0,05%)	2.170 (0,03%)	2.040 (0,03%)
Olio Motore	2.130 (0,05 %)	3.000 (0,07%)	2.800 (0,06%)	2.450 (0,04%)	2.850 (0,04%)
Filtri Olio	-	320 (0,01%)	330 (0,01%)	-	-
Fraz. Organica	1.543.205 (36,46 %)	352.460 (8,36%)	330.205 (7,62 %)	355.750 (5,55%)	364.450 (5,15%)
Giro Verde	-	232.700 (5,53%)	242.830 (5,60%)	214.340 (3,35%)	256.960 (3,63%)
Potature	-	875.240 (20,76%)	928.420 (21,42%)	912.700 (14,25%)	1.118.320 (15,80%)
Batterie	2.005 (0,05 %)	430 (0,01%)	728 (0,02%)	878 (0,01%)	318 (0,004%)
Plastica	234.100 (5,53 %)	277.870 (6,59%)	262.890 (6,07%)	255.980 (4,00%)	253.800 (3,59%)
Abiti Usati	44.340 (1,05 %)	46.700 (1,11%)	41.970 (0,97%)	32.310 (0,50%)	51.960 (0,73%)
Pile	1.303 (0,03 %)	782 (0,02%)	1.685 (0,04%)	900 (0,01%)	1.190 (0,02)
RAEE	63.341 (1,50 %)	57.416 (1,36%)	72.871 (1,68%)	67.033 (1,05%)	65.300 (0,9%)
Teof	180 (0,00%)	-	-	-	-
Vetro	-	21.200 (0,50%)	17.400 (0,40%)	13.605 (0,21%)	11.710 (0,17)
Urbani spazzamento	-	-	-	42.100 (0,66%)	98.620 (1,39%)
Pitture e Vernici	484 (0,01 %)	173 (0,00%)	245 (0,01%)	273 (0,00%)	0
Farmaci scaduti	1.037 (0,02 %)	864 (0,02%)	742 (0,02%)	789 (0,01%)	730 (0,01%)
Teof	71 (0,00 %)	45 (0,00%)	106 (0,00%)	100 (0,00%)	0
Ingombranti	431.820 (10,20 %)	455.480 (10,81%)	459.740 (10,61%)	491.520 (7,67%)	556.020 (7,86%)
Altro	-	-	-	-	-
Cartucce Stamp toner	-	-	-	586 (0,01%)	740 (0,01%)
Multimetro	-	-	-	17.160 (0,27%)	4.540 (0,06%)
vetro/barattolame urbani	-	-	-	3.780 (0,06%)	2.540 (0,04%)
RSU DIFFERENZIATA COMPLESSIVA	4.232.450 KG (100%)	4.214.990 KG (100%)	4.333.658 KG (100%)	4.171.923 (100%)	4.722.560 (100%)

Suddivisione della raccolta differenziata per voci merceologiche (in Kg e %) su sfondo giallo a recupero, su sfondo arancione a smaltimento su sfondo verde parte neutra _ Fonte Iren Spa_ NB il dato del 2018 è ufficioso e non ancora validato dall'osservatorio provinciale dei rifiuti della Provincia di Reggio Emilia

Dalla tabella sopra riportata si evince che nel 2018 c'è stato un aumento nella produzione dei rifiuti, in particolare della frazione differenziata.

3.2.1.3.1 Il sistema delle dotazioni territoriali

Le risorse idriche

L'approvvigionamento di acqua potabile viene assicurato al comune di Castelnovo ne' Monti attraverso la presenza di numerose sorgenti nella parte alta del bacino idrografico del fiume Secchia e da una captazione superficiale dal torrente Riarbero, entrambe facenti parte del vasto acquedotto della Gabellina. Un acquedotto è costituito essenzialmente da un impianto di produzione (pozzi o sorgenti), da un eventuale impianto di trattamento, filtrazione o disinfezione (atto a rendere l'acqua rispondente ai requisiti di potabilità), da condotte di adduzione che alimentano vari serbatoi e condotte di distribuzione all'utenza.

ANNO	N. ABITANTI SERVITI RESIDENTI	N. ABITANTI SERVITI FLUTTUANTI	N. ABITANTI SERVITI TOTALI
2017	10.368	542	10.910

Abitanti serviti da acquedotto Gabellina (f. Iren Spa)

ANNO	N. ABITANTI SERVITI RESIDENTI	N. ABITANTI SERVITI FLUTTUANTI	N. ABITANTI SERVITI TOTALI
2018	10.393	389	10.782

Abitanti serviti da acquedotto Gabellina (f. Iren Spa)

Per l'anno 2018, a livello di acquedotto della Gabellina, la dotazione media annua per abitante sul volume consumato è stata di 345 litri/abitante per giorno a fronte di un consumo di 238 litri/abitante per giorno. Nell'anno 2018 la rete del Comune di Castelnovo ne Monti è composta da una rete di adduzione di 30.660 metri e da una rete di distribuzione di 210.609 metri.

Nel corso dell'anno 2018, sono stati svolte progetti di ricerca perdite, ed in particolare è stata svolta un campagna di prelocalizzazione e localizzazione mediante manovrabilità, attività di ricerca notturna con il metodo dello step test, del consumo minimo e successive correlazioni. Nel corso del 2018 sono state completate nuove stazioni di misura che hanno portato a 4.933 i km monitorati.

La ricerca perdite nel 2018 è stata effettuata su 1.279 km di rete provinciale con un recupero complessivo in volume di 7.426.728 mc.

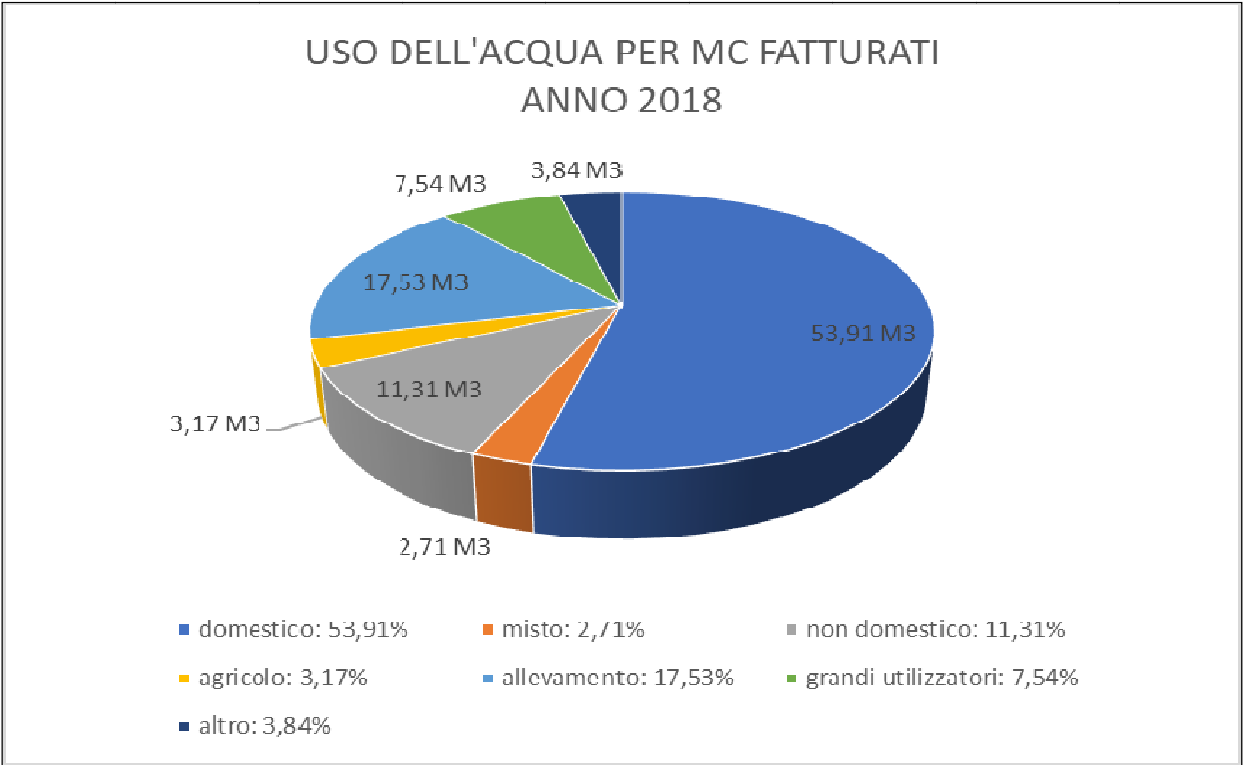
Rete Monitorata	4.933 km
Rete sottoposta a ricerca perdite	1.279 km
Rete monitorata/ estensione totale aree	99,3 %
Ricerca perdite/estensione totale rete	25,92%
Ricerca perdite su acquedotto Gabellina	39 km

QUALITA' MEDIA DELL'ACQUA DISTRIBUITA – PERIODO 1/1/2018 – 31/12/2018		
ACQUEDOTTO GABELLINA – COMUNE DI CASTELNOVO NE MONTI		
PARAMETRI	MEDIA	DLGS31/2001
	GAB	
pH	8,00	6,5-9,5
Concentrazioni ioni idrogeo		
Torbidità	0,24	1,0
Enterococchi	0,00	0
Conduttibilità a 20°C	591	2500
Residuo 180°C calc.	417,13	
Calcio	113,27	
Magnesio	12,38	
Sodio	4,24	200

3.2.1.3.1 Il sistema delle dotazioni territoriali

Potassio	0,45	
Bicarbonati	83,72	
Ferro	33,39	200
Manganese	0,00	50
Durezza calcolata	33,00	
Ammonio	0,00	0,5
Nitrati	0,83	50
Nitriti	0,00	0,1
Solfati	265,42	250
Cloruri	4,96	250
Cloro residuo libero	0,09	
Arsenico	0,04	10
Batteri coliformi a 37°C	0,00	0
Escherichia coli	0,00	0
Fluoruri	0,13	1,5
Fosforo	0,03	

Qualità dell'acqua distribuita - Acquedotto della Gabellina (GAB.) - Periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2018 –
Fonte Iren Spa.

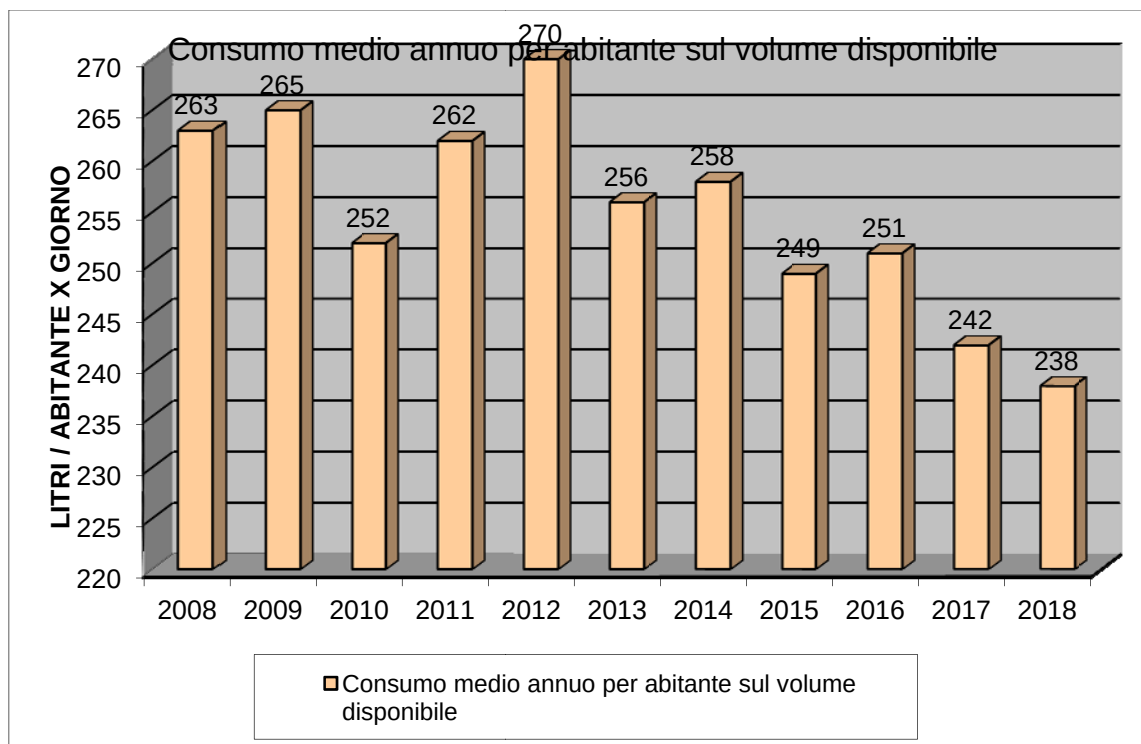


Riepilogo dati di consumo dell'acqua in metri cubi del Comune di Castelnovo ne Monti nell'anno 2018
_ Fonte Iren Emilia

Di seguito si riporta la tabella con i dati espressi *in mc fatturati*

	DOMESTICO	MISTO	NON DOMESTICO	AGRICOLO	ALLEVAMENTO	GRANDI UTILIZZI	ALTRO	TOT
MC	472.183	23.699	99.037	27.753	153.571	66.009	33.676	875.928
	53,91 %	2,71 %	11,31 %	3,17 %	17,53 %	7,54 %	3,84 %	

3.2.1.3.1 Il sistema delle dotazioni territoriali



Dotazione media annua per abitante sul Volume Disponibile (colonna azzurra) e consumo medio annuo per abitante sul Volume Consumato (colonna rosa) per acquedotto della Gabellina _ Fonte Iren Spa

Dalle analisi effettuate periodicamente da IREN, sulla qualità dell'acqua distribuita dall'acquedotto Gabellina, delle quali sono stati riportati i valori medi, si evince che la qualità è buona.

Per quanto riguarda la dotazione media e il consumo medio per abitante al giorno, i valori del 2018 sono in linea con quelli degli anni precedenti.

I Servizi Educativi

Per misurare il benessere di un territorio e la sua coesione sociale un dato significativo è il numero e la capacità di risposta dei servizi educativi e scolastici ivi presenti.

Servizi 0/3

Sul territorio sono presenti diversi servizi dedicati alla fascia 0/3: un Nido d'infanzia comunale a tempo pieno (42-59 posti), un centro bambini e genitori (15 posti), 1sezione di Nido all'interno della scuola dell'infanzia parrocchiale Mater Dei (20 posti).

Servizi 0/6 Scuole d'infanzia

Diverse tipologie di servizi sono presenti sul territorio per questa fascia d'età. Le sezioni di scuola d'infanzia sono così suddivise:

- Otto sezioni di scuole d'infanzia statali, n. bambini 171: 120 nel plesso di Castelnovo ne' Monti e 51 nel plesso di Felina
- quattro sezioni di scuola d'infanzia privata con 78 bambini

Scuola Primaria statale

Nel Comune di Castelnovo ne Monti sono presenti tre plessi di scuola primaria statale: Giovanni XXIII, La Pieve, Don Zanni (Felina).

Numero alunni iscritti	Numero alunni tempo pieno	% tempo pieno/iscritti	Numero alunni disabili	% alunni disabili	Numero alunni stranieri	% alunni stranieri
498	189	37,95	16	3.21	89	17.87

3.2.1.3.1 Il sistema delle dotazioni territoriali

Scuola secondaria statale

Due i plessi presenti, a Castelnovo ne' Monti e a Felina

Numero alunni iscritti	Numero alunni disabili	% alunni disabili	Numero alunni stranieri	% alunni stranieri
292	7	2.39	51	17.46

La scuola primaria, secondaria e la scuola d'infanzia statale fanno capo all'Istituto Comprensivo di Castelnovo ne' Monti.

Corsi di alfabetizzazione per adulti

Le competenze didattiche e amministrative del Centro provinciale per l'istruzione degli Adulti (CPIA) nel Comune di Castelnovo ne' Monti fanno capo al CPIA Reggio Sud di Reggio Emilia.

Sedi	Iscritti corso di alfabetizzazione
Castelnovo ne' Monti	
Casina	
totale	137

Rispetto al Distretto a cui appartiene, Castelnovo ne' Monti ha il più alto numero di stranieri iscritti ai corsi di alfabetizzazione.

Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti Istruzione AFAM "Achille Peri –Claudio Merulo.

Nell'anno accademico 2010/2011, l'Istituto "C. Merulo" si è fuso con l'Istituto "A. Peri" di Reggio Emilia dando vita al nuovo Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti.

L'unificazione con l'Istituto reggiano offre nuove opportunità di scambio agli allievi e rende possibile, attraverso una razionale utilizzazione del corpo docente e dei servizi unificati, l'ottimizzazione dei corsi e delle attività didattiche e collaterali.

L'Istituto ha proseguito inoltre, nel limite della propria disponibilità finanziaria e della capacità delle singole iniziative di auto-finanziarsi, l'attività sul territorio (laboratori e progetti per le scuole, collaborazioni di vario genere con le realtà locali, concerti, master estivi ecc.).

	Numero alunni iscritti al corso propedeutico 6/10 anni	Numero alunni iscritti al corso pre-accademico e tradizionale	totale	Numero insegnanti
Castelnovo ne' Monti	23	43	66	13

Corsi convenzionati	Numero alunni iscritti
Istituto Comprensivo Casina-Carpineti	38
Istituto Comprensivo Busana	65
Istituto Comprensivo Villa Minozzo	24
Istituto Comprensivo Castelnovo ne' Monti	143
Associazione volontariato FACE	13
totale	283

3.2.1.3.1 Il sistema delle dotazioni territoriali

Attività di alfabetizzazione musicale per adulti (Corsi liberi) in collaborazione con ASC Teatro Appennino	33 canto 10 batteria
Attività musicali 3-6 anni in collaborazione con Nati per la musica	25

(fonte: Istituto Superiore di Studi Musicali "Peri-Merulo" a.a. 2017/2018)

TURISMO

La montagna reggiana nella quale è collocato Castelnovo ne'Monti ha una spiccata vocazione turistica, i cui principali attrattori hanno carattere ambientale, storico, culturale, sportivo ed enogastronomico.

La Pietra di Bismantova e i Gessi triassici rappresentano gli elementi che connotano l'identità del nostro paesaggio e numerosi borghi di impianto medioevale - Pietradura, Magonfia, Roncroffio, Gombio Villaberza, Montecastagneto, Maillo, Gatta – sono disseminati nelle valli dei fiumi Secchia e Enza, valli che nella Pietra di Bismantova trovano un punto di incontro.

Sono luoghi attraversati da una storia millenaria, di cui sono testimonianza i numerosi reperti ritrovati nei siti archeologici, e da personaggi come Matilde di Canossa e Dante, che hanno lasciato un segno indelebile negli assetti territoriali, nelle emergenze artistiche, nella cultura.

Le pareti rocciose a strapiombo della Pietra, adatte all'arrampicata, la fitta rete di sentieri, la ricca e qualificata impiantistica sportiva, l'altitudine fanno di Castelnovo il contesto ideale per la pratica sportiva.

La tradizione emiliana trova qui produzioni di pregio: Parmigiano, gastronomie tipiche e agricoltura di qualità.

Il territorio si presta ad accogliere un turismo sostenibile, nel suo rapporto di equilibrio reciproco tra uomo, natura, culture locali. Questa vocazione si concretizza in particolare negli ambiti dell'Ecoturismo, del Turismo sportivo, del Turismo enogastronomico e della rete delle Cittaslow,

Dal 2015 L'Appennino Tosco Emiliano, di cui il Comune di Castelnovo fa parte, è entrato a pieno diritto nelle Rete delle riserve 'Uomo e Biosfera' MaB UNESCO. E' un importante riconoscimento alla bellezza e alla ricchezza ecologica delle nostre montagne che separano e connettono l'Europa e il Mediterraneo.

Il Programma Unesco "L'uomo e la biosfera" (MAB) è infatti un programma intergovernativo che mira a creare una base scientifica per il miglioramento del rapporto tra le popolazioni e il loro ambiente. Combinando scienze naturali e sociali, economia e formazione, favorisce la tutela degli ecosistemi e la promozione di approcci innovativi allo sviluppo economico socialmente e culturalmente appropriati e sostenibili per l'ambiente.

3.2.1.4 Parametri economici

La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo importante assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

3.2.1.4.1 Stato Patrimoniale Attivo

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali		
costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
avviamento	0,00	0,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
altre	5.868,85	12.125,09
Totale immobilizzazioni immateriali	5.868,85	12.125,09
Immobilizzazioni materiali (3)		
Beni demaniali	20.595.525,34	19.990.339,93
Terreni	587.749,22	587.645,22
Fabbricati	0,00	0,00
Infrastrutture	17.849.642,96	17.252.139,43
Altri beni demaniali	2.158.133,16	2.150.555,28
Altre immobilizzazioni materiali (3)	21.021.569,49	21.183.333,90
Terreni	727.583,05	729.758,65
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Fabbricati	18.963.795,03	19.313.770,94
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Impianti e macchinari	6.226,32	6.611,66
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	62.648,82	23.567,29
Mezzi di trasporto	62.151,20	42.870,80
Macchine per ufficio e hardware	0,00	1.976,50
Mobili e arredi	34.500,36	38.546,60
Infrastrutture	0,00	0,00
Altri beni materiali	1.164.664,71	1.026.231,46
Immobilizzazioni in corso ed acconti	993.598,99	1.015.659,06
Totale immobilizzazioni materiali	42.610.693,82	42.189.332,89
Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
Partecipazioni in	3.941.939,02	3.747.924,81
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	3.260.534,59	3.069.876,30
altri soggetti	681.404,43	678.048,51
Crediti verso	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.941.939,02	3.747.924,81
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	46.558.501,69	45.949.382,79
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	0,00	0,00

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
Totale	0,00	0,00
Crediti (2)		
Crediti di natura tributaria	1.061.165,70	971.602,94
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	1.061.165,70	956.632,58
Crediti da Fondi perequativi	0,00	14.970,36
Crediti per trasferimenti e contributi	1.804.762,53	1.903.660,50
verso amministrazioni pubbliche	1.756.625,16	1.805.566,07
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
verso altri soggetti	48.137,37	98.094,43
Verso clienti ed utenti	456.371,56	668.720,00
Altri Crediti	758.158,41	832.971,98
verso l'erario	0,00	8.743,00
per attività svolta per c/terzi	0,00	242.726,04
altri	758.158,41	581.502,94
Totale crediti	4.080.458,20	4.376.955,42
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
partecipazioni	0,00	0,00
altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Conto di tesoreria	1.780.557,18	2.118.097,42
Istituto tesoriere	1.780.557,18	2.118.097,42
presso Banca d'Italia	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	1.780.557,18	2.118.097,42
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.861.015,38	6.495.052,84
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	52.419.517,07	52.444.435,63

3.2.1.4.2 Stato Patrimoniale Passivo

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	-13.388.851,42	-13.946.511,00
Riserve	43.535.309,58	43.665.864,40
da risultato economico di esercizi precedenti	265.651,65	265.651,65
da capitale	0,00	0,00
da permessi di costruire	4.347.679,30	4.025.876,93
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	38.250.336,97	38.702.694,16
altre riserve indisponibili	671.641,66	671.641,66
Risultato economico dell'esercizio	30.488,10	105.302,39
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	30.176.946,26	29.824.655,79
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
per imposte	0,00	0,00
altri	50.000,00	50.000,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	50.000,00	50.000,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
D) DEBITI (1)		
Debiti da finanziamento	6.328.058,12	6.541.385,53
Contributi agli investimenti	11.413.379,87	11.482.717,86
prestiti obbligazionari	4.418.836,48	5.473.880,95
da altre amministrazioni pubbliche	10.735.286,52	10.839.549,47
da altri soggetti	678.093,35	643.168,39
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
verso banche e tesoriere	0,00	2.896,66
verso altri finanziatori	1.909.221,64	1.064.607,92
Debiti verso fornitori	2.837.205,59	2.641.742,86
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	818.926,78	1.182.853,50
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	773.369,25	1.092.644,99
imprese controllate	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00
altri soggetti	45.557,53	90.208,51
altri debiti	646.332,11	721.080,09
tributari	181.212,94	188.060,93
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	100.086,21	65.869,59
per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
altri	365.032,96	467.149,57
TOTALE DEBITI (D)	10.630.522,60	11.087.061,98
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
Ratei passivi	148.668,34	0,00
Risconti passivi	11.413.379,87	11.482.717,86
Concessioni pluriennali	0,00	0,00
Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	11.562.048,21	11.482.717,86
TOTALE DEL PASSIVO	52.419.517,07	52.444.435,63
CONTI D'ORDINE		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
1) Impegni su esercizi futuri	786.089,13	0,00
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	786.089,13	0,00

3.2.1.4.3 Conto economico

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
Proventi da tributi	7.295.427,61	7.157.561,63
Proventi da fondi perequativi	512.813,92	523.361,37
Proventi da trasferimenti e contributi	1.292.595,22	1.584.628,42
- Proventi da trasferimenti correnti	754.791,98	1.290.199,75
- Quota annuale di contributi agli investimenti	537.803,24	294.428,67
- Contributi agli investimenti	0,00	0,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	947.251,83	1.406.303,15
- Proventi derivanti dalla gestione dei beni	472.438,41	576.714,85
- Ricavi della vendita di beni	0,00	5.400,00
- Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	474.813,42	824.188,30
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	699.123,06	731.278,87
Totale componenti positivi della gestione A)	10.747.211,64	11.403.133,44
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	168.125,45	158.772,58
Prestazioni di servizi	4.358.396,64	5.234.693,55
Utilizzo beni di terzi	37.167,12	44.542,30
Trasferimenti e contributi	1.987.643,33	1.930.032,60
- Trasferimenti correnti	1.987.643,33	1.930.032,60
- Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00	0,00
- Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
Personale	2.340.381,95	2.064.164,39
Ammortamenti e svalutazioni	1.816.846,81	1.622.226,55
- Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	6.256,24	17.510,51
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.478.601,85	1.436.264,91
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
- Svalutazione dei crediti	331.988,72	168.451,13
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	100.246,99	214.710,77
Totale componenti negativi della gestione B)	10.808.808,29	11.269.142,74
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-61.596,65	133.990,70
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
Proventi finanziari		
Proventi da partecipazioni	88.010,86	78.581,13
- da società controllate	0,00	0,00
- da società partecipate	0,00	0,00
- da altri soggetti	88.010,86	78.581,13
Altri proventi finanziari	3,01	4,15
Totale proventi finanziari	88.013,87	78.585,28
Oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri finanziari	175.902,43	222.914,88
- Interessi passivi	175.902,43	222.914,88
- Altri oneri finanziari	0,00	0,00

CONTO ECONOMICO	IMPORTO 2018	IMPORTO 2017
Totale oneri finanziari	175.902,43	222.914,88
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-87.888,56	-144.329,60
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni	194.014,21	0,00
Svalutazioni	0,00	107.414,36
Totale (D)	194.014,21	-107.414,36
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari		
- Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
- Proventi da trasferimenti in conto capitale	5.270,00	0,00
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	438.363,88	389.178,48
- Plusvalenze patrimoniali	20.896,54	319.394,75
- Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari	464.530,42	708.573,23
Oneri straordinari		
- Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	329.615,66	353.423,73
- Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
- Altri oneri straordinari	0,00	0,00
Totale oneri straordinari	329.615,66	353.423,73
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	134.914,76	355.149,50
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	179.443,76	237.396,24
Imposte	148.955,66	132.093,85
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	30.488,10	105.302,39

3.2.1.4.4 Indicatori sintetici

INDICATORI SINTETICI	
TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)
	2018
1 Rigidità strutturale di bilancio	
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	34,83
2 Entrate correnti	
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	100,15
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	97,10
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	87,88
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	85,20
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	73,23
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	71,86
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	63,37
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	62,18
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere	
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	0,00
4 Spese di personale	
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	31,57
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	10,93
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro)	5,92
4.4 Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	238,14
5 Esternalizzazione dei servizi	
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	28,21
6 Interessi passivi	
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	1,70
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	0,00
7 Investimenti	
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	17,42
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	185,33
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	0,00
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	185,33
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	0,00

INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)
	2018
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	0,00
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	22,95
8 Analisi dei residui	
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	71,06
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	60,12
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	0,00
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	59,64
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	26,66
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	0,00
9 Smaltimento debiti non finanziari	
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	75,85
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	58,85
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	70,89
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	80,02
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti(di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	7,79
10 Debiti finanziari	
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	0,00
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	0,00
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	10,64
10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	602,33
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)	
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	6,42
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	7,07
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	72,37
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	14,14
12 Disavanzo di amministrazione	
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	0,00
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	0,00
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	0,00
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,00
13 Debiti fuori bilancio	
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	0,00
13.2 Debiti in corso di riconoscimento	0,00
13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,00

INDICATORI SINTETICI

TIPOLOGIA INDICATORE	VALORE INDICATORE (dati percentuali)
	2018
14 Fondo pluriennale vincolato	
14.1 Utilizzo del FPV	44,81
15 Partite di giro e conto terzi	
15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	19,88
15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	22,26

3.2.1.4.5 Indicatori Analitici di Entrata

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE									
Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori perc.)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza +	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza +	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	19,60	17,52	51,54	100,00	99,98	76,38	82,63	51,07
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1,40	1,25	3,62	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21,01	18,77	55,16	100,00	99,98	77,68	83,77	51,47
Titolo 2	Trasferimenti correnti								
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1,38	1,75	4,69	100,00	101,14	70,23	77,68	58,27
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,30	0,18	0,18	100,00	100,00	82,14	67,56	94,73
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,04	0,17	0,46	100,00	100,00	64,30	64,30	0,00
Titolo 2	Totale Trasferimenti correnti	1,72	2,10	5,33	100,00	100,99	70,47	76,18	60,74
Titolo 3	Entrate extratributarie								
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2,94	2,67	6,99	100,00	101,35	66,40	62,02	73,64
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,31	0,30	0,66	100,00	100,00	10,52	2,06	14,60
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	57,96	0,00	100,00
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,22	0,21	0,62	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1,58	1,55	4,29	100,00	100,24	64,15	57,24	73,03
Titolo 3	Totale Entrate extratributarie	5,05	4,73	12,56	100,00	100,80	61,28	59,10	64,33
Titolo 4	Entrate in conto capitale								
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	51,77	54,68	3,33	100,00	100,01	23,29	16,36	25,54
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,01	0,04	100,00	99,97	100,03	100,00	100,03
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4,12	3,77	0,16	99,62	99,63	79,92	100,00	0,00
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,92	0,43	2,27	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Titolo 4	Totale Entrate in conto capitale	56,81	58,89	5,80	99,97	99,99	36,03	51,99	27,27
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie								
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,23	0,68	0,00	100,00	100,00	100,00	0,00

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori perc.)			Percentuale di riscossione				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti/ Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa/ (previsioni iniziali competenza +	% di riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa/ (previsioni definitive competenza +	% di riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp+ Riscossioni c/residui)/ (Accertamenti + residui definitivi	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp/ Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui/ residui definitivi iniziali
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1,08	0,96	0,94	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Titolo 5	Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	1,08	1,19	1,62	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti								
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,48	1,94	4,43	100,00	100,00	83,90	79,28	100,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Totale Accensione prestiti	0,48	1,94	4,43	100,00	100,00	83,90	79,28	100,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4,04	3,61	0,58	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Titolo 7	Totale Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4,04	3,61	0,58	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro								
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	7,14	6,38	9,13	100,00	100,00	96,47	96,40	98,76
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	2,68	2,39	5,39	100,00	100,17	76,84	73,36	87,63
Titolo 9	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	9,82	8,78	14,52	100,00	100,05	88,01	87,85	89,20
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	99,99	100,08	71,62	79,17	52,15

3.2.1.4.6 Indicatori analitici di spesa

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI								
MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione							
1.01	Programma 1: Organi istituzionali	0,40	0,00	0,34	0,00	0,97	0,00	0,00
1.02	Programma 2: Segreteria generale	0,80	10,36	0,71	1,76	1,99	1,76	0,01
1.03	Programma 3: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1,85	4,75	1,62	0,69	2,47	0,69	1,16
1.04	Programma 4: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,23	0,00	0,21	0,00	0,59	0,00	0,00
1.05	Programma 5: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	8,85	0,00	7,99	0,00	4,09	0,00	10,11
1.06	Programma 6: Ufficio tecnico	0,64	2,38	0,60	0,65	1,71	0,65	0,00
1.07	Programma 7: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,61	2,00	0,54	0,29	1,47	0,29	0,03
1.08	Programma 8: Statistica e sistemi informativi	0,25	0,00	0,27	0,00	0,65	0,00	0,06
1.09	Programma 9: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10	Programma 10: Risorse umane	0,06	0,00	0,06	0,00	0,13	0,00	0,02
1.11	Programma 11: Altri servizi generali	1,93	72,59	1,47	10,43	3,53	10,43	0,35
1	Totale Servizi istituzionali, generali e di gestione	15,63	92,07	13,81	13,83	17,59	13,83	11,75
2	Giustizia							
2.01	Programma 1: Uffici giudiziari	0,01	0,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,02
2.02	Programma 2: Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Totale Giustizia	0,01	0,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,02
3	Ordine pubblico e sicurezza							
3.01	Programma 1: Polizia locale e amministrativa	0,72	0,00	0,62	0,00	1,72	0,00	0,02
3.02	Programma 2: Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Totale Ordine pubblico e sicurezza	0,72	0,00	0,62	0,00	1,72	0,00	0,02
4	Istruzione e diritto allo studio							
4.01	Programma 1: Istruzione prescolastica	10,35	0,00	8,89	0,00	0,27	0,00	13,57
4.02	Programma 2: Altri ordini di istruzione non universitaria	8,60	0,00	8,04	30,37	2,85	30,37	10,86
4.04	Programma 4: Istruzione universitaria	0,21	0,00	0,18	0,00	0,50	0,00	0,00
4.05	Programma 5: Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	Programma 6: Servizi ausiliari all'istruzione	0,33	2,38	0,29	0,71	0,83	0,71	0,00
4.07	Programma 7: Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Totale Istruzione e diritto allo studio	19,50	2,38	17,40	31,08	4,45	31,08	24,43
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali							

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
5.01	Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02	Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1,39	0,00	2,42	0,00	6,33	0,00	0,30
5	Totale Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1,39	0,00	2,42	0,00	6,33	0,00	0,30
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero							
6.01	Programma 1: Sport e tempo libero	2,34	0,00	3,41	29,42	4,38	29,42	2,88
6.02	Programma 2: Giovani	0,09	0,00	0,07	0,00	0,14	0,00	0,04
6	Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	2,42	0,00	3,48	29,42	4,52	29,42	2,92
7	Turismo							
7.01	Programma 1: Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,81	0,00	0,69	0,00	1,64	0,00	0,17
7	Totale Turismo	0,81	0,00	0,69	0,00	1,64	0,00	0,17
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
8.01	Programma 1: Urbanistica e assetto del territorio	0,53	3,12	0,59	0,46	1,58	0,46	0,06
8.02	Programma 2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,53	3,12	0,59	0,46	1,58	0,46	0,06
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
9.01	Programma 1: Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02	Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,39	0,00	0,34	0,00	0,91	0,00	0,03
9.03	Programma 3: Rifiuti	6,00	0,00	5,15	0,00	14,62	0,00	0,00
9.04	Programma 4: Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05	Programma 5: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06	Programma 6: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07	Programma 7: Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08	Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6,38	0,00	5,49	0,00	15,52	0,00	0,03
10	Trasporti e diritto alla mobilità							
10.01	Programma 1: Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02	Programma 2: Trasporto pubblico locale	0,05	0,00	0,04	0,00	0,13	0,00	0,00
10.03	Programma 3: Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04	Programma 4: Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05	Programma 5: Viabilità e infrastrutture stradali	3,99	0,00	12,10	2,91	11,73	2,91	12,30
10	Totale Trasporti e diritto alla mobilità	4,04	0,00	12,14	2,91	11,86	2,91	12,30

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)								
MISSIONI E PROGRAMMI								
	Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto			
	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza	
11 Soccorso civile								
11.01 Programma 1: Sistema di protezione civile	2,44	0,00	3,36	21,40	1,37	21,40	4,44	
11.02 Programma 2: Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
11 Totale Soccorso civile	2,44	0,00	3,36	21,40	1,37	21,40	4,44	
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
12.01 Programma 1: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,09	0,00	0,08	0,00	0,22	0,00	0,00	
12.02 Programma 2: Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00	
12.03 Programma 3: Interventi per gli anziani	13,26	2,43	11,38	0,91	2,08	0,91	16,44	
12.04 Programma 4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,09	0,00	0,08	0,00	0,22	0,00	0,00	
12.05 Programma 5: Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
12.06 Programma 6: Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
12.07 Programma 7: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2,98	0,00	2,80	0,00	7,93	0,00	0,00	
12.08 Programma 8: Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
12.09 Programma 9: Servizio necroscopico e cimiteriale	0,47	0,00	0,65	0,00	0,88	0,00	0,52	
12 Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	16,88	2,43	14,98	0,91	11,34	0,91	16,96	
13 Tutela della salute								
13.01 Programma 1: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
13.02 Programma 2: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
13.03 Programma 3: Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
13.04 Programma 4: Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
13.05 Programma 5: Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
13.06 Programma 6: Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
13.07 Programma 7: Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
13 Totale Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
14 Sviluppo economico e competitività								
14.01 Programma 1: Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
14.02 Programma 2: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,16	0,00	0,15	0,00	0,43	0,00	0,01	
14.03 Programma 3: Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
14.04	Programma 4: Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,22	0,00	0,19	0,00	0,55	0,00	0,00
14	Totale Sviluppo economico e competitività	0,37	0,00	0,35	0,00	0,97	0,00	0,01
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
15.01	Programma 1: Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,06	0,00	0,05	0,00	0,15	0,00	0,00
15.02	Programma 2: Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03	Programma 3: Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,06	0,00	0,05	0,00	0,15	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca							
16.01	Programma 1: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02	Programma 2: Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Totale Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
17.01	Programma 1: Fonti energetiche	11,39	0,00	9,77	0,00	0,00	0,00	15,08
17	Totale Energia e diversificazione delle fonti energetiche	11,39	0,00	9,77	0,00	0,00	0,00	15,08
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali							
18.01	Programma 1: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Totale Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali							
19.01	Programma 1: Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Totale Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti							
20.01	Programma 1: Fondo di riserva	0,15	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,01
20.02	Programma 2: Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,59	0,00	0,51	0,00	0,00	0,00	0,79
20.03	Programma 3: Altri Fondi	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00	0,00	0,01
20	Totale Fondi e accantonamenti	0,74	0,00	0,53	0,00	0,00	0,00	0,81
50	Debito pubblico							
50.01	Programma 1: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,39	0,00	0,33	0,00	0,92	0,00	0,00
50.02	Programma 2: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2,50	0,00	2,13	0,00	6,03	0,00	0,00
50	Totale Debito pubblico	2,89	0,00	2,45	0,00	6,96	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie							
60.01	Programma 1: Restituzione anticipazione di tesoreria	4,02	0,00	3,45	0,00	0,54	0,00	5,03

INDICATORI ANALITICI COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni / Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui Incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma: (Impegni + FPV)/(Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza/ Totale Economie di competenza
60	Totale Anticipazioni finanziarie	4,02	0,00	3,45	0,00	0,54	0,00	5,03
99	Servizi per conto terzi							
99.01	Programma 1: Servizi per conto terzi e Partite di giro	9,78	0,00	8,40	0,00	13,43	0,00	5,66
99.02	Programma 2: Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Totale Servizi per conto terzi	9,78	0,00	8,40	0,00	13,43	0,00	5,66

3.2.1.5 Gestioni associate

Le gestioni associate nella legislazione regionale

Unioni di Comuni

Lo sviluppo delle Unioni di Comuni viene favorito dalla Regione Emilia Romagna attraverso l'aggiornamento del Programma di riordino territoriale con l'obiettivo, da un lato di ridelimitare gli ambiti territoriali ottimali e, dall'altro, di individuare nuovi criteri di incentivazione a carattere pluriennale, volti ad implementare la rete delle Unioni, anche attraverso l'introduzione di indicatori di efficienza. Verranno approfondite le implicazioni programmatiche e territoriali delle Unioni creando nuove sinergie con gli interventi settoriali protesi allo sviluppo complessivo del territorio favorendo il migliore impiego delle risorse anche di provenienza europea.

Fusioni di comuni

Sarà garantita l'attività di affiancamento e sostegno ai percorsi di fusione avviati, con la predisposizione dei relativi progetti di legge di fusione, l'organizzazione e la gestione dei referendum consultivi regionali che devono precedere l'approvazione delle leggi di fusione e con il supporto nell'iter legislativo regionale e nell'attività di riorganizzazione funzionale connessa all'avvio istituzionale dei nuovi enti nati da fusione. Proseguiranno le attività dell'Osservatorio regionale delle fusioni (istituito con DGR n. 1446/2015), insediatosi nel dicembre 2015, quale sede di raccordo tra tutti gli interlocutori istituzionali impegnati a supportare i processi di fusione. Sostegno sarà fornito anche nella fase partecipativa e negli studi di fattibilità propedeutici all'avvio dei percorsi di fusione.

L'UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

Il Comune di Castelnovo ne' Monti unitamente ai comuni di Busana, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto e Villa Minozzo con atto costitutivo in data 17.01.2014, repertorio nr. 594 in data 20.1.2014 ha costituito l'Unione dei Comuni Montani denominata "Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano", in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010, convertito nella L. nr. 122/2010 e all'art.19 L.R. 21/2012;

Il compito dell'Unione è promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi comunali.

Con legge regionale n. 8 del 09 luglio 2015, è stato istituito a far data dal 01/01/2016 mediante processo di Fusione dei Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto il Comune di Ventasso ;

I Comuni di Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Toano, Vetto, Ventasso e Villa Minozzo hanno concordato di esercitare in forma associata tra loro, attraverso il conferimento della gestione all'Unione, le funzioni in oggetto con decorrenza dalla data di sottoscrizione della convenzione, ai sensi del combinato disposto dell' art.7, co.4, L.R.21/2012 e dell'art.1 della L.R.23/2013, salvo il Comune di Ventasso che ai sensi dell'art.24, comma 4 bis e 4 ter della L.R. 21/2012 procederà al loro conferimento in modo graduale come previsto nel medesimo schema di convenzione.

L'unione gestisce per tutti i comuni le seguenti funzioni:

1. Gestione associata Sistemi Informatici e delle Tecnologie dell'Informazione
2. Gestione associata Polizia municipale
3. Gestione Associata Protezione Civile
4. Gestione associata funzioni relative alle Attività ed ai compiti di gestione del Personale
5. Gestione associata Sportello Unico Attività Produttive
6. Centrale unica di committenza (c.u.c.)
7. Gestione associata Tutela e Controllo Popolazione Canina e Felina. servizi sociali e scolastici.
8. Gestione associata servizi scolastici e sociali
9. Gestione associata Accoglienza, Informazione e Promozione Turistica

3.3 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

3.3.1 Organizzazione e modalita' di gestione dei servizi pubblici locali

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche

Strutture scolastiche di proprietà	Numero	Numero Posti
SCUOLE MATERNE	2	141
SCUOLE ELEMENTARI	3	485
SCUOLE MEDIE	2	293

Reti

Reti	Tipo	Km
Rete fognaria		87
Depuratore		14
Servizio idrico integrato		-
Punti luce illuminazione pubblica		2.743
Rete gas		-
Discarica		0

Aree Pubbliche

Aree pubbliche	Numero	Mq
Aree verdi, parchi e giardini	-	354.914
Campo sportivo	4	-
Palazzetto dello sport	1	1.115

Attrezzature

Attrezzature	n°
autoveicoli	2
mezzi speciali	6

LA GESTIONE DEI SERVIZI

Servizi pubblici locali

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house).

La Legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) è intervenuta sulla disciplina precedente relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dismissioni societarie e alla razionalizzazione degli organismi partecipati, introducendo e dando vigore alla disciplina dei controlli, introdotta dal DL 174/2012, con più accentuate responsabilità di vigilanza e programmazione da parte degli Enti soci.

Sono introdotte infatti norme tese a contrastare gli organismi in perdita (accantonamenti da parte dell'Ente locale, riduzione compensi CDA, messa in liquidazione); vengono disposte misure restrittive in materia di personale, retribuzioni e consulenze. I divieti e le limitazioni all'assunzione del personale previsti per gli enti locali sono stati confermati nei confronti di aziende, istituzioni e società controllate dagli enti locali.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità

Servizio di distribuzione del gas naturale:

IREN Emilia S.p.A. è la società affidataria del pubblico servizio di distribuzione del gas metano e titolare dei beni e delle opere costituenti gli impianti di distribuzione del gas esistenti sul territorio comunale, ad eccezione dei tratti di rete di proprietà comunale compresi nelle opere di urbanizzazione primaria all'interno di piani particolareggiati.

Sono in corso le attività propedeutiche e istruttorie allo svolgimento della gara d'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale: è stata istituita una Commissione Tecnica fornita di necessarie competenze per interagire col gestore e giungere ad una definizione, nel rispetto dei criteri definiti nell'atto di consiglio e nei suoi allegati, dell'indennità spettante al gestore uscente il cui importo deve necessariamente essere indicato nel bando di gara.

Servizio Idrico Integrato:

Il Servizio idrico è gestito dal gruppo Iren- Iren Acqua Gas e Iren Emilia spa come anche indicato nella delibera dell'Agenzia ATESIR (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti) n. 23 del 23/11/2013. Il Consiglio Locale di Reggio Emilia, composto da tutti i Sindaci della provincia, ha deliberato nella seduta del 21/12/2012 l'indirizzo che la concessione del servizio idrico del territorio della provincia di Reggio Emilia (ad esclusione del comune di Toano) sia affidato ad un soggetto pubblico posseduto dai comuni e ha chiesto all'Agenzia ATERSIR di attivare tutti gli atti necessari per il conseguimento dell'obiettivo.

Sono state svolte analisi di fattibilità giuridica ed economica nel 2013 e sono in corso ulteriori approfondimenti (due diligence, piano industriale, schemi di atti, ecc..) per giungere alla costituzione di un soggetto giuridico interamente pubblico a cui affidare in house il servizio.

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:

Il Servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito da IREN Emilia S.p.A., gestore salvaguardato ex Legge R.E.R 25/99, in virtù della Convenzione di prima attivazione del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati stipulata tra l'allora ATO3 e Agac Spa nell'anno 2004, che continuerà ad esercitarlo per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli obblighi di servizio pubblico locale, alle condizioni di cui alla citata Convenzione, fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità di settore. Il costo di servizio, è coperto da entrata tributaria- TARI, secondo il Piano Economico Finanziario approvato.

Trasporto pubblico locale:

Il settore del trasporto pubblico locale (TPL) è disciplinato dal D.lgs. n. 422 del 18 novembre 1997 e s.m.i., emanato in attuazione della legge delega n. 59 del 15 marzo 1997 e dal Regolamento UE n. 1370/2007, entrato in vigore il 3 dicembre 2009.

In seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 2012, che ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 4 del D.L. 138/2011, e con l'emanazione del D.L. 95/2012 convertito con modifiche nella Legge n. 135/2012, il quadro normativo risulta ulteriormente modificato. Restano in vigore la normativa comunitaria in tema di affidamenti e le normative di settore. In particolare, resta in vigore sia l'articolo 3-bis del D.L. 138/2011, contenente disposizioni sull'individuazione degli ambiti minimi, sia alcune norme di rilievo per il settore, tra cui l'art. 36 del D.L. 1/2012, che prevede l'istituzione dell'Autorità indipendente di regolazione dei trasporti.

Seta spa gestisce i servizi dei tre bacini provinciali con tre Contratti di Servizio. L'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia ha per oggetto la programmazione e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale. E' attivo dal 2013 accordo di collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena per la gestione integrata della manutenzione delle fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction nei due bacini.

3.3.2 Partecipazioni societarie ed il Gruppo Locale Pubblico

L'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nella tabella che segue:

Organismi partecipati	% di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/2018	Partecipazione al 31/12/2018	Risultato economico al 31/12/18
IREN SPA	0,0985	1.789.787.251,00	1.762.940,44	125.142.801,00
AGAC INFRASTRUTTURE SPA	1,0283	135.696.558,00	1.395.367,71	2.999.727,00
PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA	0,4112	23.164.364,00	95.251,86	491.433,00
LEPIDA SPA	0,00156	68.351.765,00	1.066,29	538.915,00
Agenzia Locale per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale S.r.l.	1,00	3.733.045,00	37.330,45	76.521,00
Asc Teatro Appennino	60,89	25.649,00	15.617,68	13.950,00

** riportare le principali informazioni societarie di bilancio*

3.3.3 Risorse finanziarie dell'Ente

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI IN MERITO ALLE PREVISIONI FINANZIARIE 2020/2022.

Il consiglio comunale, con l'approvazione di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

Tenuto conto dei tempi di approvazione della prossima Legge di Stabilità che verrà presentata ad ottobre e sarà valida dal 1° gennaio 2020, vengono demandate alla nota di aggiornamento del D.U.P. 2020/2022, le scelte dell'ente in merito alla politica tributaria, tariffaria e ai relativi impieghi nella parte di spesa. .

In mancanza di indicazioni puntuali rispetto ai contenuti della nuova manovra finanziaria le previsioni finanziarie contenute nel presente documento, sono riferite alle somme assestate al mese di luglio 2019, relativamente all'annualità 2019 e a quelle contenute nel bilancio di previsione 2019/2021 , approvato dal consiglio comunale nello scorso mese di febbraio con riferimento alle annualità 2020 e 2021. In assenza di elementi di valutazione l'annualità 2022 è stata prevista senza incremento rispetto all'anno 2021

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Di seguito indichiamo l'andamento delle entrate che va dal 2017 al 2022.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Avanzo	65.101,00	497.126,66	524.490,37	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	158.147,12	164.935,20	148.668,34	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	239.982,00	1.211.742,56	786.089,13	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.752.995,24	7.807.956,00	7.970.575,00	7.901.422,00	7.976.066,00	7.976.066,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.345.665,83	873.818,45	488.096,86	299.420,00	299.020,00	299.020,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.292.735,42	1.967.209,01	2.517.785,47	2.490.946,00	2.492.078,00	2.492.078,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.112.747,75	24.495.703,48	21.017.654,85	1.390.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.659.265,25	496.061,39	1.456.500,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	330.000,00	807.286,18	147.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.648.590,00	3.650.590,00	3.020.590,00	3.020.590,00	3.020.590,00	3.020.590,00
TOTALE	23.105.229,61	43.472.428,93	39.577.450,02	17.002.378,00	16.887.754,00	16.887.754,00

3.3.3.1 Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017/2022.

Si specifica che per gli anni 2017/2019 sono stati riportati i dati dei rendiconto approvati. Per gli anni 2020/2022 si riferisce ai dati previsionali.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Avanzo	65.101,00	497.126,66	524.490,37	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	158.147,12	164.935,20	148.668,34	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	239.982,00	1.211.742,56	786.089,13	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.752.995,24	7.807.956,00	7.970.575,00	7.901.422,00	7.976.066,00	7.976.066,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.345.665,83	873.818,45	488.096,86	299.420,00	299.020,00	299.020,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.292.735,42	1.967.209,01	2.517.785,47	2.490.946,00	2.492.078,00	2.492.078,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.112.747,75	24.495.703,48	21.017.654,85	1.390.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.659.265,25	496.061,39	1.456.500,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	330.000,00	807.286,18	147.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.648.590,00	3.650.590,00	3.020.590,00	3.020.590,00	3.020.590,00	3.020.590,00
TOTALE	23.105.229,61	43.472.428,93	39.577.450,02	17.002.378,00	16.887.754,00	16.887.754,00

3.3.3.2 Quadro Generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo dà un visione d'insieme, per titoli degli equilibri in termini di competenza e di cassa

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00				
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	15.100.365,27	7.901.422,00	Titolo 1 - Spese correnti	15.070.191,42	9.840.932,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	643.540,14	299.420,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.218.302,40	2.490.946,00			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.688.023,35	1.390.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.408.185,96	1.390.000,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	600.000,00	400.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	600.000,00	400.000,00
Totale entrate finali	23.250.231,16	12.481.788,00	Totale spese finali	19.078.377,38	11.630.932,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.485.974,02	850.856,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.952.164,24	1.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.952.164,24	1.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.119.409,92	3.020.590,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.525.414,82	3.020.590,00
Totale Titoli	31.321.805,32	17.002.378,00	Totale Titoli	29.041.930,46	17.002.378,00
Fondo di cassa finale presunto alla fine dell'esercizio	2.279.874,86				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	31.321.805,32	17.002.378,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	29.041.930,46	17.002.378,00

3.3.4 Patto di stabilità/Pareggio di bilancio

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno/Pareggio di Bilancio, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità/Pareggio di Bilancio. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

Patto di Stabilità/Pareggio di Bilancio						
	2016		2017		2018	
	Rispettato		Rispettato		Rispettato	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Patto di stabilità/Pareggio di Bilancio	X		X		X	

3.3.5 Prospetto dimostrativo vincoli di indebitamento

Le scelte dell'Amministrazione in termini di investimenti ad esempio possono essere subordinate alla verifica della capacità di indebitamento.

Di seguito il prospetto della capacità di indebitamento dell'ente

VINCOLI DI INDEBITAMENTO				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	7.808.241,53	7.808.241,53	7.808.241,53
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	754.791,98	754.791,98	754.791,98
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.777.452,80	1.777.452,80	1.777.452,80
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		10.340.486,31	10.340.486,31	10.340.486,31
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	1.034.048,63	1.034.048,63	1.034.048,63
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2019	(-)	129.444,67	103.404,72	76.083,05
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	2.572,08	2.099,54	1.618,39
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		902.031,88	928.544,37	956.347,19
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2019	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

3.4 OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

3.4.1 Analisi degli obiettivi per missioni

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, le risorse finanziarie questa amministrazione intende stanziare per il perseguimento degli obiettivi strategici declinati nel punto 3.1.

3.4.1.1 Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSIONE 1							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	2.275.692,81	2.353.543,33	2.289.162,19		2.104.916,00	2.111.409,00	2.111.409,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	3.627.933,33		
Titolo 2	514.392,18	3.248.744,82	3.167.500,00		150.000,00	900.000,00	900.000,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	223.559,04		
Titolo 3	387.000,00	400.000,00	400.000,00		400.000,00	400.000,00	400.000,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	600.000,00		
	3.177.084,99	6.002.288,15	5.856.662,19		2.654.916,00	3.411.409,00	3.411.409,00
TOTALE MISSIONE 1				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	4.451.492,37		

3.4.1.2 Missione 02 - Giustizia

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

MISSIONE 2							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	3.060,00	12.060,00	12.060,00		3.660,00	3.660,00	3.660,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	8.483,84		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2	3.060,00	12.060,00	12.060,00	di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	8.483,84		

3.4.1.3 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSIONE 3							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	269.987,19	268.136,00	256.667,56		258.683,00	258.683,00	258.683,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	434.801,05		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3	269.987,19	268.136,00	256.667,56		258.683,00	258.683,00	258.683,00
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	434.801,05		

3.4.1.4 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

MISSIONE 4							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	1.187.784,43	396.195,00	420.614,00		393.578,00	393.578,00	393.578,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	612.654,39		
Titolo 2	491.256,40	7.165.851,60	8.823.041,52		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	285.568,89		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4	1.679.040,83	7.562.046,60	9.243.655,52		393.578,00	393.578,00	393.578,00
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	898.223,28		

3.4.1.5 Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSIONE 5							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	395.628,20	555.369,00	485.250,00		486.930,00	486.511,00	486.511,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	708.193,47		
Titolo 2	0,00	497.286,18	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5	395.628,20	1.052.655,18	485.250,00		486.930,00	486.511,00	486.511,00
				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	708.193,47		

3.4.1.6 Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSIONE 6							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	236.674,00	289.413,00	227.336,00		222.974,00	221.457,00	221.457,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	295.354,34		
Titolo 2	21.310,50	1.224.998,50	900.998,50		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	325.435,74		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6	257.984,50	1.514.411,50	1.128.334,50		222.974,00	221.457,00	221.457,00
				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	620.790,08		

3.4.1.7 Missione 07 - Turismo

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE 7							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	316.415,00	298.712,00	313.261,00		292.305,00	341.805,00	341.805,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	405.785,09		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7	316.415,00	298.712,00	313.261,00		292.305,00	341.805,00	341.805,00
				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	405.785,09		

3.4.1.8 Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSIONE 8							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	257.709,00	258.096,00	203.336,00		198.288,00	195.262,00	195.262,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	306.071,06		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
	257.709,00	258.096,00	203.336,00		198.288,00	195.262,00	195.262,00
TOTALE MISSIONE 8				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	306.071,06		

3.4.1.9 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSIONE 9							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	2.311.579,93	2.375.198,00	2.466.380,00		2.457.789,00	2.460.123,00	2.460.123,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	4.303.677,25		
Titolo 2	2.056,93	9.943,07	0,00		300.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	300.478,43		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9	2.313.636,86	2.385.141,07	2.466.380,00		2.757.789,00	2.460.123,00	2.460.123,00
				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	4.604.155,68		

3.4.1.10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE 10							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	803.098,47	1.045.635,00	810.914,00		743.659,00	743.659,00	743.659,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.287.593,25		
Titolo 2	1.268.439,98	4.233.675,89	5.047.494,52		940.000,00	300.000,00	300.000,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.430.461,48		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10	2.071.538,45	5.279.310,89	5.858.408,52		1.683.659,00	1.043.659,00	1.043.659,00
				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	2.718.054,73		

3.4.1.11 Missione 11 - Soccorso civile

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSIONE 11							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	13.734,00	10.000,00	10.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	19.956,20		
Titolo 2	900.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	797.570,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11	913.734,00	1.460.000,00	1.460.000,00		10.000,00	10.000,00	10.000,00
				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	817.526,20		

3.4.1.12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSIONE 12							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	1.853.351,38	1.626.546,27	2.213.028,86		2.071.866,00	2.076.024,00	2.076.024,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	2.641.042,91		
Titolo 2	4.715.660,45	4.886.339,55	248.000,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	45.112,38		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12	6.569.011,83	6.512.885,82	2.461.028,86		2.071.866,00	2.076.024,00	2.076.024,00
				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	2.686.155,29		

3.4.1.13 Missione 13 - Tutela della salute

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

MISSIONE 13							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 13	0,00	0,00	0,00	<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

3.4.1.14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE 14							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	183.061,00	151.063,00	112.086,00		117.086,00	117.086,00	117.086,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	156.110,19		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	183.061,00	151.063,00	112.086,00		117.086,00	117.086,00	117.086,00
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	156.110,19		

3.4.1.15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSIONE 15							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	23.300,00	23.300,00	23.300,00		23.300,00	23.300,00	23.300,00
Spese correnti				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	25.662,04		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	23.300,00	23.300,00	23.300,00		23.300,00	23.300,00	23.300,00
				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	25.662,04		

3.4.1.16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

MISSIONE 16							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

3.4.1.17 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Rientrano in questa missione le attività di Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSIONE 17							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	500.000,00	4.247.900,00	3.794.400,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	500.000,00	4.247.900,00	3.794.400,00	<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

3.4.1.18 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Rientrano in questa missione le attività di Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

MISSIONE 18							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	0,00	0,00	0,00	<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

3.4.1.19 Missione 19 - Relazioni internazionali

Rientrano in questa missione le attività di Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

MISSIONE 19							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	0,00	0,00	0,00	<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

3.4.1.20 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Rientrano in questa missione le attività di Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, fondo rischi e contenzioso, fondo passività potenziali e fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

MISSIONE 20							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	0,00	228.387,00	308.384,87		347.753,00	362.905,00	362.905,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	0,00	228.387,00	308.384,87		347.753,00	362.905,00	362.905,00
				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		

3.4.1.21 Missione 50 - Debito pubblico

Rientrano in questa missione le attività di Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 50							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	165.207,00	141.649,00	128.732,00		108.145,00	84.042,00	84.042,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	236.873,01		
Titolo 4	914.599,00	923.796,72	944.913,00		850.856,00	877.660,00	877.660,00
Rimborso di prestiti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.485.974,02		
	1.079.806,00	1.065.445,72	1.073.645,00		959.001,00	961.702,00	961.702,00
TOTALE MISSIONE 50				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	1.722.847,03		

3.4.1.22 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Rientrano in questa missione le attività di Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 60							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00
Spese correnti				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	0,00		
Titolo 5	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00		1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	2.952.164,24		
TOTALE MISSIONE 60	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	<i>di cui imp.</i>	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00
				cassa	2.952.164,24		

3.4.1.23 Missione 99 - Servizi per conto terzi

Rientrano in questa missione le attività di Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

MISSIONE 99							
TITOLO	Trend storico				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019				
Titolo 7	3.648.590,00	3.650.590,00	3.020.590,00		3.020.590,00	3.020.590,00	3.020.590,00
Spese per conto terzi e partite di giro				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	5.525.414,82		
TOTALE MISSIONE 99	3.648.590,00	3.650.590,00	3.020.590,00		3.020.590,00	3.020.590,00	3.020.590,00
				di cui imp.	0,00	0,00	0,00
				di cui FPV	0,00	0,00	0,00
				cassa	5.525.414,82		

3.4.2 Ciclo di gestione della Performance

Con deliberazione della giunta comunale n 35 del 19/03/2019 si è provveduto all'APPROVAZIONE del PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI E PIANO DELLE PERFORMANCE) per l' ANNO 2019 al cui contenuto si rimanda.

3.5 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da approvare, costituiranno la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

	Missione	Programma	Cap./art.	Anno di impegno fondi	Totale	Già liquidato	Fonti di finanziamento
Realizzazione intervento costruzione rotonda incrocio Via F.lli cervi – Via La Pieve – Via Comici	10	5	1269/006	2007	280.874	276.895,14	B.O.C. - Devoluzione B.O.C.
Acquisto terreni per per realizzazione opere pubbliche casale bagni pietra opere mesa idraulica centro con Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale-lavori di pronto intervento	1	5	958/006	2015	66.500,00	56.380,00	Oneri
Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio realizzazione progetto pilota per interventi di moderazione del traffico, messa in sicurezza e riqualificazione della viabilità e dei percorsi pedonali del centro urbano di Castelnuovo ne' Monti"	10	5	1198/006	2014	406.142,63	402.299,97	Contributi - alienazioni - oneri
Manutenzione straordinaria della rete viarie Zel capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	10	5	1198/006	2015	396.457,50	392.957,50	Contributi - oneri
Manutenzione straordinaria impianti sportivi (palestra PEEP)	6	1	1162/006	2016	211.153,52	209.209,51	Contributi - oneri - avanzo amministrazione - avanzo gestione
Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio interventi sulla sicurezza stradale	1	5	962/006	2017	87.000,00	42.639,92	Mutuo
Progetto Sensibile Castelnuovo (illuminazione pubblica e smart city) pronti interventi	10	5	1198/006	2017	200.996,12	198.696,12	Oneri - alienazioni - apporto capitale privato - avanzo di amministrazione - vendita azioni Iren
Riqualificazione e ampliamento Cimitero di Monteduro MONTE CASTELLO: RESTAURO DELLA TORRE DI GUARDIA	12	9	1203/006	2017	204.910,88	202.808,27	Contributi - oneri - vendita azioni Iren
Manutenzione palestra felina e campo calcio	6	1	1181/006	2018	282.096,00	38.883,16	Contributi
Percorsi pedonali	10	5	1269/006	2018	314.903,72	299.148,55	Contributi
					109.339,55	72.085,79	FPV 2017 (vendita azioni IREN)
					38.504,45	30.351,81	Contributi
					150.000,00	144.819,46	FPV 2017 (mutuo)
					69.004,80	54.298,85	FPV 2017 (contributi)

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

4.1 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

4.1.1 Valutazione generale dell'entrata

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici, in riferimento alle sole entrate in c/ competenza.

4.1.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

POLITICHE TRIBUTARIE

Le politiche tributarie relative all'ultimo triennio possono essere così riassunte:

Anno 2017

La legge di Bilancio 2017 estende anche al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali (eccezion fatta per la sola TARI) e delle addizionali rispetto ai livelli deliberati nel 2015 e 2016.

Sono state pertanto integralmente confermate le aliquote e detrazioni IMU, TASI, ADDIZIONALE COMUNALE, IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI già approvate negli anni 2015 e 2016.

Per quanto concerne la TARI sono state approvate le nuove tariffe in conformità ai costi contenuti nel piano finanziario in modo da garantire l'integrale copertura e sono state ampliate le agevolazioni a favore dei nuclei familiari economicamente più deboli (prevedendo in aggiunta allo sconto fisso di €. 20,00 a favore dei titolari del bonus energia anche lo sconto del 50% della parte variabile della tariffa a favore dei nuclei numerosi e delle famiglie di ultrasessantacinquenni con redditi ISEE non superiori rispettivamente a €. 10.000, e 12.500,00).

Sono inoltre state confermate le agevolazioni a favore degli esercenti di pubblici servizi di somministrazione di alimenti e bevande che si impegnano a rimuovere le slot machine dai loro locali - già previste a decorrere dall'anno 2015.

Il gettito IMU ordinario è in costante calo sia per effetto delle agevolazioni introdotte dalla legge che per effetto della crisi economica e della flessione del valore di mercato delle aree fabbricabili. Anche per l'anno 2017 il gettito IMU è stato iscritto in bilancio al netto del contributo al fondo di solidarietà comunale pari ad €. 671.778,26)

Si registra invece -in base ai dati effettivi dei versamenti 2016 -un lieve incremento del gettito TASI stimato per l'anno 2017.

La previsione di gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2017 viene aumentata in seguito all'analisi del trend degli incassi relativi agli anni precedenti.

Da ultimo si sottolinea che la legge di conversione del D.L. 225/2016 ha previsto la facoltà dei comuni di estendere la cd. definizione agevolata, originariamente prevista per le sole cartelle esattoriali, anche alle ingiunzioni fiscali emesse dai comuni alla data del 31/12/2016. Per quanto concerne le entrate tributarie si ritiene tale procedura non conveniente in quanto le ingiunzioni fiscali emesse al 31/12/2016 sono relativamente poche e riguardano principalmente contribuenti recidivi all'inadempimento degli obblighi tributari. Si ritiene che tale misura - che sul piano gestionale comporterebbe comunque maggiori oneri - potrebbe avere scarsi effetti in termini di maggiore motivazione su chi finora non ha pagato nonostante i molteplici e ripetuti solleciti, mentre per converso potrebbe essere fortemente disincentivante per chi sinora ha onorato, magari con grossi sacrifici, i propri impegni. Si considera quindi che tale misura rischierebbe di produrre disparità di trattamento incrinando le politiche tese alla promozione della legalità e dell'equità fiscale.

Anno 2018

La legge di Bilancio per l'anno 2018 ha confermato il blocco degli aumenti dei tributi locali (eccezion fatta per la sola TARI) e delle addizionali rispetto ai livelli deliberati nel 2015.

Sono state pertanto integralmente confermate le aliquote e detrazioni IMU, TASI, ADDIZIONALE COMUNALE, IMPOSTA DI PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI già approvate negli anni precedenti.

Per quanto concerne la TARI sono state approvate le nuove tariffe in conformità ai costi contenuti nel piano finanziario in modo da garantire l'integrale copertura con conferma delle agevolazioni- già previste negli anni pregressi- a favore dei nuclei familiari economicamente più deboli (titolari bonus energia; famiglie numerose con ISEE non superiore a €. 10.000,00 e famiglie di ultrasessantacinquenni con ISEE non superiore ad €.12.500) - nonché a favore degli esercenti di pubblici servizi di somministrazione di alimenti e bevande che si impegnano a rimuovere le slot machine dai loro locali -.

Il gettito IMU ordinario previsto per l'anno 2018 è sostanzialmente stazionario rispetto ai livelli raggiunti nel 2017. Anche per l'anno 2018 il gettito IMU è stato iscritto in bilancio al netto del contributo al fondo di solidarietà comunale che è attualmente stimato in via provvisoria dal Ministero in €. 671.778,26.

Stazionari anche il gettito ordinario TASI ed il gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF rispetto a quelli iscritti per l'anno 2017. Si precisa al riguardo che nel ns comune la TASI è alternativa all'IMU ossia colpisce gli immobili non assoggettabili ad IMU (fabbricati rurali strumentali e beni-merce delle imprese costruttrici)

Da ultimo si sottolinea che l'art. 1, comma 11-bis, del D.L. n. 148/2017, (aggiunto in sede di conversione con Legge 4 dicembre 2017, m. 172) ha previsto anche per l'anno 2018 l'estensione della "definizione agevolata dei ruoli" alle entrate di competenza di regioni, province, città metropolitane e comuni.

In particolare si tratta di somme non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione fiscale, di cui al Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, notificati entro il 16 ottobre 2017. La normativa richiamata, di fatto, riapre i termini (fino al 5 febbraio prossimo) sia per i Comuni che intendono ampliare i termini della precedente procedura, sia per quei Comuni che non si sono avvalsi delle disposizioni di cui all'art. 6-ter, del D.L. n. 193/2016. Per quanto concerne le entrate tributarie (come già argomentato per l'anno 2017) si ritiene che tale misura - che sul piano gestionale comporterebbe comunque maggiori oneri - sia inopportuna ed iniqua in quanto foriera di fenomeni di disparità di trattamento e di ingiustizia fiscale.

Anno 2019

La legge di bilancio per l'anno 2019 (145/2018) ha abolito il blocco degli aumenti dei tributi locali e delle addizionali che era in vigore dal 2016. L'amministrazione comunale ha però deciso di confermare, senza aumenti, le aliquote IMU, TASI e addizionale comunale già deliberate per l'anno 2018.

Anche per l'anno 2018 il gettito IMU viene iscritto in bilancio al netto del contributo al fondo di solidarietà comunale che (ai sensi dell'art 1, comma 921, dell'art. 1 della finanziaria) viene confermato per l'anno 2019 nella stessa misura prevista per l'anno 2018, salve solo le operazioni aritmetiche necessarie per considerare i nuovi comuni risultanti da fusioni. Per il nostro comune tale contributo ammonta ad €. 671.778,26. Si proseguirà inoltre nell'attività di recupero dell'evasione intrapresa dall'ufficio con buoni esiti già da diversi anni.

Una novità normativa in materia di IMU che tuttavia ha effetti minimi sul gettito è prevista dal comma 1092 della finanziaria 2019 che estende la riduzione del 50% della base imponibile per le abitazioni in comodato a parenti in linea retta anche al coniuge del comodatario (genero o nuora) in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori.

La Tasi nel comune di Castelnovo è alternativa all'IMU: sono soggetti a tributo solo gli immobili esenti da IMU, ossia i beni merce delle imprese costruttrici ed i fabbricati rurali strumentali.

Relativamente alla TARI verranno approvate le nuove tariffe in conformità ai costi contenuti nell'approvando piano finanziario in modo da garantire l'integrale copertura e verranno confermate le agevolazioni – già previste in anni precedenti - a favore dei nuclei familiari economicamente più deboli (titolari bonus energia; famiglie numerose con ISEE non superiore a €. 10.000,00 e famiglie di ultrasessantacinquenni con ISEE non superiore ad €.12.500) - nonché a favore degli esercenti di pubblici servizi di somministrazione di alimenti e bevande che si impegnano a rimuovere le slot machine dai loro locali .

Per quanto concerne infine l'imposta di pubblicità l'art. 1, comma 919, ripristina la facoltà di aumentare le tariffe previste dal D. Lgs. 507/1993 fino al 50% per le superfici superiori al metro quadrato.

Il comune di Castelnovo ne' Monti conterrà l'aumento nella misura del 40% in modo da mantenere inalterate le tariffe in vigore negli anni precedenti per le superfici superiori al metro quadrato; scenderanno invece alla misura base prevista per i comuni di classe IV dal D. Lgs 507/1993 le tariffe ed i diritti non calcolati a metro e quelli con superficie inferiore al metro quadrato.

TABELLA DI SINTESI DELLE ALIQUOTE IMU

ALIQUOTE ICI/IMU	2017	2018	2019	2020
Aliquota abitazione principale	6 per mille*	6 per mille*	6 per mille*	6 per mille*
Detrazione abitazione principale	€. 200,00*	€. 200,00*	€. 200,00*	€. 200,00*
Negozi, uffici e fabbricati produttivi	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille
Abitazioni in comodato genitori-figli	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille	9,6 per mille
Altri immobili	10 e 10,6 per mille	10 e 10,6 per mille	10 e 10,6 per mille	10 e 10,6 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	esenti solo fabbricati rurali strumentali	esenti solo fabbricati rurali strumentali	esenti solo fabbricati rurali strumentali	esenti solo fabbricati rurali strumentali

* l'aliquota e la detrazione si riferiscono alle sole abitazioni principali di lusso in quanto le altre sono per legge esenti IMU

TABELLA DI SINTESI DELLE ALIQUOTE IRPEF ADDIZIONALE COMUNALE

ALIQUOTE addizionale Irpef	2017	2018	2019	2020
Aliquota massima	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	redditi non superiori ad €. 8.000,00	redditi non superiori ad €. 8.000,00	redditi non superiori ad €. 8.000,00	redditi non superiori ad €. 8.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO

TABELLA DI SINTESI DELLE ALIQUOTE TASI

ALIQUOTE ICI/IMU	2017	2018	2019	2020
Aliquota abitazione principale non di lusso e equiparati	Esclusione dal tributo ex art. 1, comma 14 L. n. 208/2015	Esclusione dal tributo ex art. 1, comma 14 L. n. 208/2015	Esclusione dal tributo ex art. 1, comma 14 L. n. 208/2015	Esclusione dal tributo ex art. 1, comma 14 L. n. 208/2015

Beni-merce imprese costruttrici	2,5 per mille	2,5 per mille	2,5 per mille	2,5 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille	1 per mille	1 per mille	1 per mille
Tutti gli altri immobili	Aliquota 0	Aliquota 0	Aliquota 0	Aliquota 0

Dal 2016 le abitazioni principali e gli immobili equiparati sono totalmente esclusi da TASI

4.1.2.1 Entrate tributarie (Titolo 1)

Considerazioni preliminari in merito alla manovra tariffaria dell'anno 2020

Tenuto conto dei tempi di approvazione della prossima Legge di Stabilità che verrà presentata ad ottobre e sarà valida dal 1° gennaio 2020, vengono demandate alla nota di aggiornamento del D.U.P. 2020/2022 le scelte dell'ente in merito alla politica tributaria, tariffaria.

ANNO 2019

Le entrate tributarie

Le entrate tributarie varranno, per l'esercizio 2019, il 74,18% delle entrate correnti ricomprese nei primi tre titoli del bilancio. Dal 2013 il trasferimento erariale prima denominato "Fondo Sperimentale di riequilibrio" allocato al Tit. I delle Entrate e rientrante fra i tributi speciali, è stato rinominato "Fondo di solidarietà comunale". Si sostanzia nella ripartizione di un fondo statale di tributi propri, nella compartecipazioni al gettito (o quote di gettito) di tributi erariali e nelle addizionali a tali tributi.

Il DL n. 16 del 6/3/2014 ha fornito indicazioni riguardo la contabilizzazione della quota del Fondo di Solidarietà Comunale alimentata attraverso l'IMU, prescrivendo che i Comuni iscrivano in entrata la quota dell'IMU al netto dell'importo versato al bilancio statale e possano provvedere alle conseguenti rettifiche contabili anche in sede di approvazione del rendiconto; pertanto anche per il 2019 si è seguito lo stesso sistema per stimare il gettito IMU da inserire a bilancio.

IMU: sulla base della normativa citata in precedenza nella Sezione Strategica, le aliquote IMU sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale, sono le seguenti, confermate di quelle deliberate negli anni precedenti:

1. Aliquota 0,6 per cento: abitazione principale di lusso (cat. A/1-A/8 e A/9) e relative pertinenze. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente.
2. Aliquota agevolata: 0,96% per cento per abitativi dati in comodato a parenti di 1° grado ivi residenti e relativa pertinenza di categoria C/6
3. Aliquota 1% per abitazioni locatate o concesse in comodato con contratto registrato e relative pertinenze
4. Aliquota maggiorata: 1,06% per cento per le tutte le abitazioni diverse da quelle elencate ai punti 1, 2 e 3 e relative pertinenze
5. Aliquota agevolata: 0,76% per fabbricati di categoria D/3 (teatri, cinematografi);
6. Aliquota agevolata: 0,96%, per fabbricati del gruppo D (tranne i D/3) e per i fabbricati appartenenti alle categorie catastali A/10- gruppo catastale B - C/1 e C/3
7. Aliquota ordinaria del 1,00% per tutti gli altri immobili non elencati in precedenza

L'importo previsto a bilancio 2019 è pari ad €. 3.150.000,00 al netto della quota di €. 671.778,26 destinata ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale.

TASI:

Con la legge di stabilità per l'anno 2016 è stato cambiato il presupposto impositivo del tributo: dal 01/01/2016 è stata abolita la TASI sulla abitazione principale (e sugli immobili ad essa equiparati per legge o per regolamento) purché non di lusso, fattispecie questa che nel nostro comune rappresentava la maggior fonte di gettito del tributo in esame. A fini di semplificazione (vista l'identità della base imponibile) nel ns comune si è scelto di applicare la TASI solo per i beni- merce delle imprese costruttrici e per i fabbricati rurali strumentali con le stesse aliquote deliberate negli anni precedenti, fermo restando l'azzeramento dell'aliquota di imposta per tutte le fattispecie assoggettabili ad IMU.

La tassazione di questi cespiti rispetta il principio di equità contributiva in quanto, in caso contrario, queste sarebbero state le uniche fattispecie impositive (diverse da quelle esenti per legge) a non concorrere alla copertura delle spese dei servizi comunali.

Tabella Aliquote TASI 2019

Abitazione principale: esclusa

Fabbricati rurali strumentali: 1,0 permille

Immobili merce: 2,5 per mille

Tutte le altre fattispecie imponibili: Aliquota azzerata

Il gettito TASI previsto per l'anno 2019 per le fattispecie sopra evidenziate ammonta a € 33.000,00

TARI:

Viene affidato ad IREN il servizio di riscossione ordinaria unitamente all'attività di supporto per l'accertamento tributario e riscossione coattiva.

Le tariffe TARI verranno deliberate in conformità ai costi contenuti nell'approvando piano finanziario, in modo da assicurare la copertura integrale

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.: I cespiti imponibili del tributo in esame, applicato dal 2000, sono i redditi dichiarati ai fini Irpef. Tali dati sono messi a disposizione dal sistema informativo del Ministero dell'Economia e Finanze; gli ultimi disponibili sono quelli relativi ai redditi dichiarati nel 2017 per l'anno d'imposta 2016.

Il Comune mantiene ferma la tassazione ad aliquota fissa dello 0,8% già deliberata per gli anni 2015 e successivi confermando l'esenzione per i contribuenti con redditi imponibili non superiori ad €. 8.000,00.

La previsione di entrata per l'anno 2019 ammonta ad €. 1.397.000,00

Imposta comunale sulla pubblicità: il presupposto dell'imposta è la sussistenza del mezzo pubblicitario come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e successivamente, come previsto dalla L. Finanziaria (L.28/12/01 n. 448) e dalle circolari successive, che

hanno specificato le modalità di applicazione.

A partire dall'anno d'imposta 2005 e fino all'anno 2018 la pressione fiscale è rimasta invariata essendo state sempre applicate le tariffe ed i diritti previsti dalla legge per i comuni di classe IV, aumentati del 40% per le superfici superiori al metro quadrato e del 20% per gli altri casi. Per l'anno 2019 verrà mantenuto l'aumento del 40% per le sole superfici superiori al mq., mentre scenderà alla misura tariffaria base la tassazione per le altre fattispecie imponibili

Diritti sulle pubbliche affissioni: I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza. Anche per l'imposta di pubblicità verrà mantenuto il solo aumento del 40% delle tariffe base per le sole superfici superiori al metro quadrato

Recupero evasione Ici Imu e TASI: In materia di ICI/IMU/TASI (arretrati) gli introiti che si prevedono di incamerare, come è già avvenuto in passato, sono quelli risultanti dall'attività di recupero dell'evasione per gli anni d'imposta non ancora caduti in prescrizione (2014 e successivi), dalla gestione del contenzioso (al momento attuale non ci sono ricorsi pendenti) e dalla riscossione coattiva. Per quanto concerne l'ICI in particolare resta possibile solo il completamento delle procedure di riscossione coattiva. Al riguardo si precisa che sono state passate ad ICA srl tutte le pratiche afferenti ingiunzioni di pagamento emesse dal comune negli anni pregressi e rimaste insolute. E' stata quantificata, una posta di €. 397.000,00 comprensiva di idoneo Fondo Svalutazione Crediti onde far fronte all'eventuale rischio di insolvenza secondo quanto disposto dall'art. 36 D.Lgs. 118/2011.

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	7.220.522,24	7.286.483,00	7.468.098,00	7.379.865,00	7.454.509,00	7.454.509,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	532.473,00	521.473,00	502.477,00	521.557,00	521.557,00	521.557,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	7.752.995,24	7.807.956,00	7.970.575,00	7.901.422,00	7.976.066,00	7.976.066,00

4.1.2.2 Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2)

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 23 del 14/03/2011 si sono avute, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, le prime conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009 n. 42, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lett. p) della Costituzione, come individuate dalla legislazione statale e le spese relative ad altra funzione, ad eccezione dei contributi in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti per investimento, dei rimborsi delle spese sostenute per gli uffici giudiziari e di quelli inerenti il personale in aspettativa sindacale.

Le risorse derivanti dai soppressi trasferimenti erariali hanno alimentato quelle delle nuove attribuzioni, infatti le risorse che in precedenza si trovavano allocate al Tit. II del Bilancio sono ora classificate al Tit. I, cioè tra le entrate tributarie.

Scompare il contributo per gli interventi dei comuni e delle province (ex fondo per lo sviluppo degli investimenti) per effetto della cessazione di tutti i mutui assistiti da contributo erariale.

I contributi da amministrazioni pubbliche derivano in larga parte da contributi della Regione Emilia Romagna e dai comuni dell'Unione Montana,.

La notevole flessione rispetto agli anni precedenti è data dal trasferimento, nel corso dell'anno 2017, all'unione montana, dei trasferimenti assegnati al comune di Castelnovo né Monti in ambito socio assistenziale, per la gestione del Servizio Sociale Unificato, del Centro di qualificazione scolastica e altri progetti a livello comprensoriale per effetto del conferimento delle relative funzioni.

Fondo di solidarietà comunale : Il Comma 380 della Legge 228/2012 ha soppresso il Fondo Sperimentale di Riequilibrio ed Istituito il Fondo di Solidarietà Comunale stabilendo che le quote di alimentazione e riparto del Fondo saranno stabilite da un Decreto a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri che terrà conto per i singoli comuni dei trasferimenti soppressi, dei tagli previsti ai sensi dell'art. 16, comma 6, del DL 95/2012, del nuovo gettito IMU ad aliquota base di spettanza comunale (tenuto conto della riserva statale del gettito ad aliquota base degli immobili di categoria D), del gettito TASI, nonché dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento ed in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di un'appropriata clausola di salvaguardia.

L'accordo per il riparto delle risorse del Fondo di solidarietà comunale viene raggiunto in Conferenza Stato città , con assegnazione da parte del il Ministero dell'interno comunicata sul sito finanzalocale.interno,
Per l'anno 2019 il MEF ha diffuso i dati relativi al Fondo di solidarieta' che confermano la previsione dell'anno 2018

Nella seguente tabella i trasferimenti correnti dell'ente:

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.239.453,83	729.938,45	429.444,86	233.208,00	232.808,00	232.808,00
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	91.712,00	74.880,00	44.152,00	51.712,00	51.712,00	51.712,00
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	14.500,00	69.000,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00
TOTALE TITOLO 2	1.345.665,83	873.818,45	488.096,86	299.420,00	299.020,00	299.020,00

4.1.2.3 Entrate extratributarie (Titolo 3)

Proventi extratributari

I servizi a domanda individuale: La definizione delle tariffe e dei relativi criteri di applicazione riguarda i servizi a domanda individuale, ossia tutte quelle prestazioni erogate dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini, che rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento deve essere garantito con entrate dirette di natura tributaria ed extra-tributaria.

I servizi a domanda individuale garantiti dal Comune di Castelnovo sono i seguenti:

CA' MARTINO E CASA ARGENTINI

SERVIZI CIMITERIALI

per l'anno 2019 la percentuale di copertura ammontava al 101,32%

A decorrere dall'1/08/2017 il comune di Castelnovo né Monti ha conferito all'Unione Montana dei comuni dell'Appennino Reggiano la funzione fondamentale di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini (art. 7 comma 3 l.r. 21/2012, succ. modif., e lett. g) del comma 27, del d.l. 78/2010) e della funzione fondamentale dei servizi educativi – unitamente ai comuni di - Carpineti - Casina - Toano - Vetto - Ventasso - Villa Minozzo .

Rimane in capo ai singoli enti la determinazione del livello tariffario ma passa all'unione la definizione della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale in quanto gli effetti finanziari vengono recepiti nel bilancio dell'unione medesima.

Proventi dei beni dell'ente.

ANNO 2019

Gestione Affitti Attivi e Passivi e concessioni patrimoniali Il Servizio Patrimonio lavora con l'obiettivo di perseguire la massima razionalizzazione ed il massimo risparmio nello svolgimento dell'attività medesima. Il gettito previsto per proventi derivanti dalla concessione di beni del patrimonio comunale è pari ad € 30.000 oltre a €. 250.320,00 derivanti dalla concessione in uso a società cooperativa di strutture socio- assistenziali (Casa residenza per anziani non autosufficienti "I Ronchi" – casa residenza per anziani non autosufficienti "Villa delle Ginestre – centro diurno anziani).

E' stabile l'entrata di €. 165.000,00 relativa al canone per la concessione della farmacia comunale di Felina, mentre la concessione dei loculi cimiteriali è in flessione rispetto agli anni precedenti ed ammonta ad €. 90.000 come il provento derivante dai parcheggi a pagamento di €. 72.000,00.

Cosap (Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche): per la tariffa Cosap gettito previsto viene stimato in €.96.500,00 stabile rispetto al 2018.

Altre entrate: il Titolo III oltre alle entrate derivanti dalle tariffe a carico degli utenti dei servizi a domanda e ai proventi dei beni dell'Ente, comprende i proventi diversi, i rimborsi e gli utili netti delle aziende partecipate e gli interessi attivi.

In merito agli utili delle società partecipate, si è provveduto ad iscrivere la previsione di €. 105.613,00 per l'utile di Iren S.p.a., in aumento rispetto all'anno 2018 come comunicato dalla multiutility.

Non vengono previsti interessi attivi su giacenze di liquidità bensì interessi passivi dovuti al ricorso all'anticipazione di tesoreria.

La drastica diminuzione degli interessi attivi dipende dalle modifiche normative succedutesi che hanno disposto dapprima l'applicazione a tutti i Comuni delle disposizioni relative alla c.d. "tesoreria mista" (art. 7 D. Lgs. 279/97), con l'obbligo di depositare in Tesoreria Unica le somme rinvenienti da contributi dello Stato, poi, con le ultime modifiche del decreto liberalizzazioni D.L. n. 1/2012, il ritorno per tutti gli enti alla Tesoreria Unica con riversamento in Banca d'Italia anche delle risorse proprie (ad eccezione delle somme derivanti da indebitamento non assistite da contributi a carico del bilancio dello stato)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali

TITOLO 3

Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			

Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.402.603,54	1.110.390,00	1.688.059,47	1.703.438,00	1.704.570,00	1.704.570,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	143.532,15	124.000,00	136.000,00	126.000,00	126.000,00	126.000,00
Tipologia 300 Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	78.581,37	88.010,00	105.613,00	105.613,00	105.613,00	105.613,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	668.018,36	644.809,01	588.113,00	555.895,00	555.895,00	555.895,00
TOTALE TITOLO 3	2.292.735,42	1.967.209,01	2.517.785,47	2.490.946,00	2.492.078,00	2.492.078,00

4.1.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Al momento attuale non è prevista assunzione di mutui a finanziamento di investimenti.

4.1.3.1 Entrate in c/capitale (Titolo 4)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	2.761.918,00	22.745.433,48	18.717.584,02	1.050.000,00	750.000,00	750.000,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	5.270,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.108.287,75	1.567.000,00	2.012.000,00	0,00	90.000,00	90.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	242.542,00	178.000,00	288.070,83	340.000,00	360.000,00	360.000,00
TOTALE TITOLO 4	4.112.747,75	24.495.703,48	21.017.654,85	1.390.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00

4.1.3.2 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	1.272.265,25	0,00	1.056.500,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	96.061,39	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	387.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TOTALE TITOLO 5	1.659.265,25	496.061,39	1.456.500,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00

4.1.3.3 Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Nella fase di redazione del presente documento non è prevista l'assunzione di mutui a finanziamento delle spese di investimento programmate come evidenziato nella tabella che segue

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	330.000,00	807.286,18	147.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	330.000,00	807.286,18	147.000,00	0,00	0,00	0,00

4.1.3.4 Entrate da anticipazione di cassa (Titolo 7)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento di tali voci è

Si precisa che si è registrato un notevole scostamento fra la previsione, rappresentato nella tabella successiva e il dato di consuntivo che presenta valori di utilizzo dell'anticipazione molto modesti.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	2017	2018	2019			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
TOTALE TITOLO 7	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00

4.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

4.2.1 Analisi dei programmi riferiti alle missioni

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

4.2.1.1 Missione 01 - 01 Organi istituzionali - Matteo Francesco Marziliano

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Comprende le spese per le attività del difensore civico.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Per quanto attiene alla specifica attività del servizio di Segreteria si proseguirà nella consueta attività di supporto agli organi istituzionali, e nella individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti oltre a svolgere il ruolo di raccordo tra i vari Settori dell'Ente. Si perseguirà l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici, la standardizzazione di atti e procedimenti, la conoscibilità via web dei procedimenti amministrativi.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	146.080,00	146.080,00	146.080,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	256.981,65		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 1		146.080,00	146.080,00	146.080,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	256.981,65		

4.2.1.2 Missione 01 - 02 Segreteria generale - Matteo Francesco Marziliano

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

I principi di legalità, trasparenza e semplificazione costituiscono i cardini fondamentali dell'organizzazione dell'Ente pubblico. Le recenti modifiche alla L.241/1990, le norme in materia di Amministrazione Digitale, la Legge 190/2012 in materia di anticorruzione e il D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza di recente modificati con il D.lgs 97/2016, e le nuove norme imposte dal GDPR sulla privacy, con il potenziamento degli istituti dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato, richiedono un forte impegno dell'amministrazione in ordine alla loro applicazione nell'ente con precise scelte procedurali e organizzative. Semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni, del piano anticorruzione e per la trasparenza. Si procederà all'aggiornamento annuale del Piano anticorruzione e alla attuazione delle principali azioni ivi previste con particolare riferimento alla prevenzione della corruzione e dell'illegalità all'interno dell'amministrazione e alla trasparenza dell'azione amministrativa. Si procederà inoltre a dare completa attuazione a quanto previsto nel regolamento sull'accesso civico e sull'accesso generalizzato, di recente approvato.

Il programma Segreteria generale si configura per una marcata trasversalità, attenendo a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre unità organizzative dell'Ente, poiché l'intera attività del Comune deve essere improntata alla legalità e alla trasparenza.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	283.060,00	283.060,00	283.060,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	478.257,11		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	283.060,00	283.060,00	283.060,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	478.257,11		

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 implementare forme di trasparenza e di legalità nell'Amministrazione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Aggiornamento del Piano triennale Anticorruzione contenente anche norme sulla trasparenza	Aggiornare e dare attuazione al Piano triennale Anticorruzione contenente anche norme sulla trasparenza	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici.	2020/2022	Aggiornamento piano	SINDACO - Assessore Innovazione tecnologica e sistemi informativi	Tutti i settori dell'Ente
02 Implementazione del sistema dei controlli di regolarità amministrativa nella fase successiva-	Proseguire nei controlli.	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici.	2020/2022	Effettuazione controlli nei limiti stabiliti in apposito atto organizzativo in materia di controlli.	SINDACO - Assessore al Personale	Tutti i settori dell'Ente
03.Attuazione normativa sulla trasparenza	Attuazione delle misure previste nel regolamento sull'accesso civico e sull'accesso generalizzato	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici.	2020/2022	Attuazione delle misure	SINDACO - Assessore al Personale	Tutti i settori dell'Ente
04.Attuazione normativa sulla privacy	Adozione delle misure di adeguamento gestionale. Documentale organizzativo, procedurale funzionali a garantire la conformità del trattamento al GDPR come previste nell'apposito regolamento.	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici.	2020/2022		SINDACO - Assessore al Personale	Tutti i settori dell'Ente

4.2.1.3 Missione 01 - 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Mara Fabbiani

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato presentate, la programmazione e gestione finanziaria dovrà tendere a coniugare una sana gestione del bilancio che tenga conto dei vincoli di finanza pubblica previsti dalle norme con obiettivi importanti quali la difesa dei servizi e l'attuazione di interventi adeguati ai bisogni dei cittadini oltre a "diventare la chiave di volta per dare impulso a idee innovative e di sviluppo".

Il bilancio non verrà più inteso in termini esclusivamente finanziari, in esso troveranno espressione i seguenti obiettivi che per l'amministrazione sono prioritari:

- diventare lo strumento che, oltre a contenere le politiche di investimento, ne evidenzierà i benefici in termini di ritorno economico;
- elaborare strategie per rendere la fiscalità più equa, entro limiti finanziariamente sostenibili;
- individuare nuove risorse da destinare a politiche di sviluppo anche attraverso processi di riorganizzazione interna e razionalizzazione delle risorse.

La gestione economica e finanziaria dell'ente avverrà secondo criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità con allocazione delle risorse coerenti con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale a favore di un processo di budgeting che evidenzi la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti.

Le norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, a cui il Comune di Castelnovo ha aderito in qualità di ente sperimentatore a partire dal 2014 hanno apportato mutamenti sostanziali al sistema finanziario degli enti locali che, unitamente alla standardizzazione dei processi e al cambio degli applicativi permettono alla struttura un controllo in tempo reale delle risorse finanziarie a disposizione e da reperire.

Dal punto di vista organizzativo il settore economico finanziario svolge funzioni di indirizzo e proposta in ordine alle metodologie e strumenti di programmazione finanziaria, gestione delle liquidità e flussi di cassa, ricorso al mercato del credito, innovazioni negli strumenti di gestione economico/finanziaria.

Ha una competenza "trasversale", e svolge funzioni di supporto e consulenza in materia contabile e fiscale per tutti gli uffici e servizi comunali.

Per quanto concerne le politiche di approvvigionamento, si lavorerà per realizzare ulteriori razionalizzazioni della spesa relativa a forniture di beni e servizi dando attuazione a quanto normativamente previsto in ordine al ricorso a Consip, alle centrali di committenza e ai soggetti aggregatori.

Finalità da perseguire:

Il nuovo sistema contabile armonizzato conduce all'omogeneità e confrontabilità dei bilanci tra regioni, province e comuni e loro organismi strumentali, rendendo trasparenti e veritieri i conti in modo che i risultati di amministrazione annuali siano il frutto di rappresentazioni contabili realistiche.

Il costante monitoraggio del processo di approvvigionamento dei beni e servizi garantisce un efficace e tempestivo impiego delle risorse eliminando gli sprechi.

Nell'ambito del perseguimento degli equilibri finanziari generali e dei vincoli di finanza pubblica si attiveranno nuovi processi operativi e gestionali in una logica di efficacia ed economicità della gestione finanziaria.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	286.557,00	286.502,00	286.502,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	471.382,89		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	600.000,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	686.557,00	686.502,00	686.502,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.071.382,89		

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio

obiettivo operativo		descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Bilancio armonizzato		Terminata la fase di sperimentazione prevista dal DL 102/2013 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili si implementerà il controllo della spesa in termini di cassa e competenza, al fine dell'attuazione del principio del pareggio del bilancio	Ministero dell'economia e delle finanze Cittadini	2020/2022	Raggiungimento pareggio di bilancio corrente e finale in sede approvazione dei documenti di programmazione e di rendicontazione secondo i nuovi schemi di bilancio	Assessore al bilancio	Tutti i settori

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Riduzione e razionalizzazione della spesa corrente, anche mediante utilizzo degli indicatori di bilancio	Proseguire nel programma di razionalizzazione della spesa corrente dell'Ente	Cittadini, organi politici	2020/2022	Razionalizzazione della spesa corrente e redazione indicatori di bilancio	Assessore al bilancio	Tutti i settori

4.2.1.4 Missione 01 - 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Mara Fabbiani

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale ha il dovere di impegnarsi nell'attività di controllo del pagamento dei propri tributi e nella predisposizione di atti rivolti al recupero di quanti non pagano o pagano in modo non corretto. Pagare tutti per pagare meno è quello che i cittadini chiedono ai propri amministratori e l'Ente non può esimersi da questo compito fondamentale. Per contro l'Amministrazione deve garantire la trasparenza delle informazioni e semplificare gli adempimenti a cui i propri cittadini sono tenuti fornendo strumenti per poter operare correttamente in autonomia ed economicità a tutti coloro che potenzialmente ne hanno le capacità, aiutando le fasce più deboli con un'attività di supporto. Trasparenza ed efficacia non possono prescindere da una semplificazione degli adempimenti a cui i cittadini sono tenuti e da una maggiore accessibilità e chiarezza delle informazioni, passando per una equa ripartizione del carico tributario.

L'attività di gestione dei tributi locali è di fatto molto complessa e articolata poiché richiede a monte un lavoro di studio e approfondimento delle norme che di anno in anno vengono modificate ed integrate dalle leggi finanziarie e dai relativi collegati fiscali rendendo necessario il conseguente adeguamento delle procedure, degli atti emessi e dei regolamenti tributari che, in quanto fonte normativa secondaria, devono essere coerenti con le disposizioni legislative vigenti.

Dal 1 gennaio 2012 la maggior entrata tributaria del Comune (I.C.I.) è stata sostituita dall'istituzione anticipata, in via sperimentale per il triennio 2012/2014, dell'I.M.U., Imposta Municipale Propria, ad opera dell'art.13 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge 22/12/2011, n.214. La nuova imposta è disciplinata da un complesso quadro normativo, in quanto occorre fare riferimento all'art.13 del D.L. 201/2011, agli artt. 8 e 9 del D. Lgs. 23/2011 "in quanto compatibili" ed al D. Lgs. 504/92 istitutivo dell'I.C.I. "in quanto richiamato". Come per l'I.C.I., anche l'I.M.U. è direttamente gestita dal Servizio tributi, a partire dalla fase di predisposizione degli atti, all'assistenza ai cittadini, alla riscossione diretta e coattiva e all'attività di accertamento.

Dal 01 gennaio 2014 è stata istituita la IUC (imposta unica comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali.

La IUC si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TASI, (soppressa sulla prima casa con decorrenza 1/1/2016) diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei Comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti. Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.

Le stesse scelte di politica fiscale verranno improntate ai principi descritti, fondate cioè su criteri di equità e redistribuzione del reddito e rivolte e incentivare tutte le iniziative, di singoli cittadini o imprese, intese a promuovere la ripresa economica dopo questi anni di forte crisi.

In questo ambito si colloca anche il progetto di recupero dell'evasione dell'Imu, e della Tasi avviato ormai da diversi anni, che comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati.

Nel contempo viene prestata continua attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la

n. 212 del 2000.

Oltre al servizio di assistenza e consulenza garantito dal servizio tributi in tutte le giornate feriali, con particolare attenzione ai periodi di scadenza del versamento dei tributi comunali, sul sito internet del Comune sono stati ampliati i servizi di informazione, di scarico della modulistica nonché il calcolo dell'Imu e la stampa dei modelli F24.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	88.049,00	88.049,00	88.049,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	145.267,55		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	88.049,00	88.049,00	88.049,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	145.267,55		

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Rimodulazione delle tasse e dei tributi secondo criteri di equità e progressività anche recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Controlli -Imu	Controllo sui fabbricati con particolare riferimento ai fabbricati per i quali il Sistema Informativo Territoriale segnala una totale o parziale evasione d'imposta; ai fabbricati non dichiarati e agli immobili che risultano aver subito modificazioni strutturali o variazioni di destinazione d'uso che incidono sulla rendita catastale. Controllo dell'imposta versata sulle aree edificabili sulla base delle stime elaborate dall'ufficio tecnico.	Cittadini	2020/2022	Recupero della somma prevista in bilancio	Sindaco	Settore territorio e attività produttive
02 .Semplificazione adempimenti a carico dei contribuenti e accessibilità e chiarezza delle informazioni Semplificazione adempimenti a carico dei contribuenti e accessibilità e chiarezza delle informazioni	Tenere costantemente aggiornata la modulistica sul sito istituzionale del Comune. Garantire programmi on line di calcolo delle imposte	Cittadini	2020/2022	Aggiornamento schede e programmi on line	Assessore al bilancio	

4.2.1.5 Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle linee programmatiche di mandato che si incentrano sui temi del risparmio energetico, della rigenerazione urbana, e del contenimento del consumo di suolo e dovrà essere improntata al rispetto delle risultanze del DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA RIGENERAZIONE URBANA (avviato attraverso un Forum Civico nel 2017 e approvato con Delibera di Giunta N. 146 del 21.12.2017), ovvero degli strumenti urbanistici conseguenti (si rimanda al Programma 1 della Missione 8 per ulteriori specifiche e approfondimenti).

La concretizzazione di tali strategie nell'ambito del patrimonio immobiliare comunale si traduce nelle seguenti linee operative:

- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati ad una diminuzione dei consumi energetici o alla sostituzione delle fonti di energia primaria con fonti rinnovabili;
- razionalizzazione e ottimizzazione gestionale sia di beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi;
- valorizzazione del patrimonio anche mediante la dismissione e l'alienazione dei beni immobili (Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2018-2020 e smi.);

L'attività del programma operativo, sulla base di indirizzi già individuati, è riconducibile ad iniziative, quali:

- ricognizione, analisi e razionalizzazione degli spazi necessari all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali, di partecipazione comunali e distrettuali;
- concessione di immobili ad associazioni di promozione sociale, non utilizzati per fini istituzionali, per la gestione di attività di promozione sociale anche verso terzi;
- mantenimento in capo all'azienda ACER della gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, in una logica di economicità di scala;
- conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento degli immobili relativamente alla sicurezza, all'efficienza energetica e all'accessibilità da parte degli utenti.

Come si rileva dalla programmazione degli investimenti per il triennio 2020/2022, viene prevista la realizzazione di vari interventi finalizzati alla manutenzione, riqualificazione e gestione del patrimonio in diversi ambiti specifici:

Patrimonio immobiliare in genere: Gli interventi sul patrimonio immobiliare non possono prescindere da un'attenta analisi degli spazi disponibili e delle necessità da parte dei servizi pubblici comunali e distrettuali. Sulla base della ricognizione proseguirà il processo di riordino e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale relativamente ai beni immobili suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

A breve termine nel Documento programmatico della rigenerazione urbana sono previsti:

- Riuso temporaneo in alcuni periodi dell'anno, come la Fiera e le Festività, di spazi dell'ex Consorzio Agrario e dell'ex Cinema di Felina, previa verifiche di fattibilità tecnica;
- Decisione "partecipata" su destinazione ex Consorzio Agrario ed ex Cinema di Felina, con il supporto di verifiche di fattibilità tecnica e analisi urbanistiche riferite alle diverse ipotesi, anche per gli spazi esterni adiacenti, e alle interrelazioni con i percorsi urbani;
- Percorso di "ascolto" proposte giovani generazioni e progettazione partecipata di luoghi di aggregazione;

Patrimonio socio-assistenziale

La struttura ospitante la casa protetta "Villa delle Ginestre", sita in via Matilde di Canossa del capoluogo, è uno stabile ormai vetusto e con costi elevati di manutenzione. L'amministrazione comunale si è quindi orientata

sull'idea di una nuova struttura da realizzare nell'area ex Rabotti .

Nel corso del 2019 avranno inizio i lavori di realizzazione che temineranno al massimo entro due anni.

Edifici pubblici: Premesso che sono già stati completati la maggior parte degli interventi di adeguamento normativo finalizzati all'ottenimento dei Certificati di prevenzione incendi, si prevede nel corso del 2020-2022 di attuare manutenzioni straordinarie relative al miglioramento della fruibilità e accessibilità da parte dei portatori di handicap, alla realizzazione delle opere per il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e da richieste specifiche dell'AUSL.

Il tema del risparmio energetico deve essere oggi l'elemento conduttore di un'attenta ed efficiente gestione del patrimonio e degli edifici pubblici, finalizzato a diminuire il consumo di energie primarie ed alla conseguente diminuzione delle emissioni di CO2, nonché a diminuire la spesa dell'ente per tali forniture.

Nel 2020-2022 si realizzeranno i nuovi edifici del polo scolastico PEEP. Questi interventi importantissimi e rilevanti porteranno a demolire e ricostruire la scuola dell'infanzia, la scuola primaria del PEEP ricostruendo al loro posto una scuola dell'infanzia, una primaria ampliata e un centro di confezionamento pasti . Il progetto complessivo individua in due stralci e due fasi distinte e funzionalmente indipendenti gli interventi ovvero 1 STRALCIO "Demolizione e rifacimento scuola elementare Peep", e 2 STRALCIO "Messa in sicurezza mediante demolizione e ricostruzione della scuola dell'infanzia nell'area polo scolastico via f.lli Cervi a Castelnovo ne' Monti", finanziati sui Mutui BEI. I nuovi edifici pubblici saranno adeguati sismicamente e edifici a consumo quasi zero..

Edilizia Residenziale Pubblica: A seguito della cessione da parte di ACER, il Comune è oggi proprietario di tutto il patrimonio ERP presente sul territorio. In attuazione della nuova concessione decennale del patrimonio ad ACER, sottoscritta nel 2011, si proseguirà la programmazione degli interventi di adeguamento normativo, strutturale e energetico degli alloggi. La programmazione e l'incremento degli investimenti, attraverso la predisposizione di un piano pluriennale di manutenzione straordinaria, verrà attivata tramite piani annuali approvati dal Comune. Inoltre con la nuova concessione viene responsabilizzato maggiormente A.C.E.R. nella gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Comunale, pur mantenendo in capo al Comune un forte ruolo di coordinamento, indirizzo e controllo.

Borghi rurali: Si prevede il proseguimento delle attività di riqualificazione dei borghi storici e rurali, già iniziata negli scorsi anni (Carnola, Casino, etc...) compatibilmente con l'attivazione di contributi per gli investimenti, al fine di potenziare l'offerta di un turismo sostenibile, a misura d'uomo, come declinato nel concetto di CittaSlow.

Impiantistica sportiva: Coerentemente con le linee programmatiche e gli obiettivi del programma 01 "Sport e tempo libero" della Missione 06 sull'impiantistica sportiva si prevede, in collaborazione con i gestori degli impianti, il mantenimento dei numerosi impianti sportivi comunali (campi da calcio, palestre, piscina e centro benessere, impianto atletica) agli standard di qualità elevati raggiunti con gli interventi straordinari attuati dal comune negli ultimi anni. Si prevede il mantenimento dell'agibilità per il pubblico spettacolo dei vari campi da calcio, e per le palestre comunali, e del centro CONI, anche in risposta alle specifiche esigenze dei gestori, al fine di migliorare gli standard qualitativi e manutentivi degli impianti stessi. Si intende incentivare la riqualificazione di alcuni impianti (campo da calcio sintetico, palestra Peep, centro CONI e piscina) intervenendo soprattutto in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Cimiteri: Si prevede la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria tesi ad assicurare standard qualitativi del servizio sempre più rispondenti alle esigenze dei cittadini. Nel 2019 verrà eseguito il secondo stralcio dell'intervento di riqualificazione e ampliamento del cimitero di Monteduro.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	271.560,00	271.560,00	271.560,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	543.557,75		
Titolo 2	previsione di competenza	150.000,00	900.000,00	900.000,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	222.709,04		

TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	421.560,00	1.171.560,00	1.171.560,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	766.266,79		

4.2.1.5.1 Missione 01 - 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Chiara Cantini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 ricognizione edifici pubblici

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Censimento / individuazione dei beni comunali da valorizzare o da destinare ad attività di carattere sociale, educativo, culturale e sportivo, e razionalizzazione delle sedi e degli uffici pubblici	Redazione di un piano di utilizzazione degli spazi destinati ad attività istituzionali (anche a supporto delle attività distrettuali) finalizzato alla razionalizzazione degli spazi adibiti ad uffici pubblici e/o da destinare ad attività di carattere sociale, educativo, culturale e sportivo nel rispetto delle risultanze del DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA RIGENERAZIONE URBANA, approvato con Delibera di Giunta N. 146 del 21.12.2017, ovvero degli strumenti urbanistici conseguenti.	Cittadini Altri enti presenti sul territorio comunale	2020/2022	Approvazione del progetto da parte della Giunta Comunale	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 valorizzazione e alienazione patrimonio immobiliare

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Definizione di un piano di alienazioni degli immobili di proprietà comunale nell'ottica della valorizzazione del patrimonio e della dismissione dei beni non strategici per il raggiungimento delle finalità dell'ente.	Redazione ed aggiornamento del Piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio immobiliare 2018–2020	Cittadini Altri enti presenti sul territorio comunale	2020/2022	Approvazione in consiglio delle eventuali integrazioni / modifiche al Piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio immobiliare 2018–2020	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Settore pianificazione

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 mantenimento della conformità degli edifici alla normativa antincendio

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Ottenimento e/o rinnovo del Certificato di prevenzione Incendi	Ricognizione del patrimonio immobiliare e mantenimento degli impianti alla normativa antincendio di riferimento	Cittadini	2020/2022	Certificato di Prevenzione Incendi di ogni plesso	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	

OBIETTIVO STRATEGICO: 04 diagnosi energetica degli immobili pubblici

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Esecuzione delle Diagnosi energetiche per gli immobili comunali non residenziali ancora sprovvisti	La diagnosi energetica è lo studio necessario alla pianificazione di qualsiasi intervento di risparmio energetico.	Cittadini Amministrazione Comunale	2020/2022	Esecuzione delle diagnosi per sede municipale e palazzo Ducale.	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore all'Ambiente	

OBIETTIVO STRATEGICO: 05 riqualificazione borghi rurali

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti

01 Redazione di studi di fattibilità finalizzati all'ottenimento di contributi su bandi regionali, nazionali	Proseguimento delle attività di riqualificazione dei borghi storici e rurali, compatibilmente con l'attivazione di contributi per gli investimenti, al fine di potenziare l'offerta di un turismo sostenibile, a misura d'uomo.	Cittadini Turisti Operatori economici	2020/2022	Finanziamento dei progetti su bandi regionali, nazionali	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore all'Ambiente	Settore Cultura, Promozione Del Territorio, Sport e Turismo
--	---	---	-----------	--	--	---

OBIETTIVO STRATEGICO: 06 manutenzione ordinaria e straordinaria impianti sportivi

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Attuazione di programma di manutenzione straordinaria degli impianti coordinato con le attività dei gestori	Interventi programmati sul triennio per miglioramento delle condizioni di sicurezza e di fruibilità degli immobili e delle aree annesse. Progetti di manutenzione straordinaria e risparmio energetico sul centro Coni e centro benessere, sul campo da calcio in sintetico e sul campo da calcio di Gatta.	Cittadini	2020/2022	Completamento interventi palestra Peep e centro CONI, campo sintetico , campo da calcio di Gatta e area sportiva di felina (tutti finanziati con concessioni di mutuo con l'Istituto del Credito Sportivo)	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore Allo Sport	Settore Cultura, Promozione Del Territorio, Sport e Turismo

4.2.1.6 Missione 01 - 06 Ufficio tecnico - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma "Ufficio tecnico" percorre trasversalmente le linee programmatiche proposte dall'Amministrazione

La priorità sicuramente va data alla manutenzione del patrimonio immobiliare scolastico, sportivo, stradale, e del verde, tutti aspetti che coinvolgono da vicino la vita quotidiana dei cittadini.

Il programma delle manutenzioni può essere suddiviso nei seguenti ambiti:

- interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria relativi alla realizzazione degli interventi necessari per il mantenimento e/o l'adeguamento normativo, in base alle risultanze delle operazioni di monitoraggio;
- manutenzione programmata dovuta anche a disposizioni di legge;
- manutenzione su richiesta di pronto intervento.

La manutenzione ordinaria è un obiettivo strategico e si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, gli immobili, le strade e le aree verdi pubbliche. Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli edifici pubblici, le scuole, gli impianti sportivi, i cimiteri.

La disponibilità di risorse è evidentemente il passaggio operativo su cui programmare gli interventi di carattere manutentivo, ordinario e straordinario.

Da un punto di vista strettamente operativo si attiveranno azioni volte a:

- conservare il patrimonio "immobiliare" in generale;
- perseguire la sicurezza in tutti gli immobili;
- perseguire la sicurezza stradale;

MISSIONE 1 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	227.921,00	227.921,00	227.921,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	369.749,05		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	227.921,00	227.921,00	227.921,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	369.749,05		

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 manutenzione ordinaria e straordinaria patrimonio comunale

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
attuazione di programma di manutenzione del patrimonio annuale coordinato sul triennio	Interventi programmati sul triennio per miglioramento delle condizioni di sicurezza e di fruibilità degli immobili , delle aree pubbliche e delle strade	Cittadini	2020/2022	Approvazione dei progetti ed affidamento dei lavori tramite sottoscrizione di accordi quadro e/o procedure negoziate	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	

4.2.1.7 Missione 01 - 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - Giuseppe Iori

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Il programma riguarda tutta l'area delle funzioni delegate dallo Stato ai comuni, comprendente gli adempimenti anagrafici (ad eccezione degli adempimenti relativi alla intitolazione delle aree di circolazione e dell'assegnazione della numerazione civica), di stato civile, elettorali, di leva militare.

In particolare:

- rilascio certificati anagrafici e di stato civile;
- attribuzione del codice fiscale ai nati residenti;
- aggiornamento banche dati I.N.A., S.A.I.A. ed altre nazionali e regionali;
- iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, cambi indirizzo;
- iscrizioni e cancellazioni A.I.R.E.;
- formazione e trascrizione degli atti di nascita, morte, matrimonio e cittadinanza;
- separazioni e divorzi;
- rilascio delle carte d'identità elettronica;
- attribuzione della numerazione civica;
- rilascio dell'attestato di soggiorno ai cittadini U.E.;
- formazione liste di leva;
- gestione della Sottocommissione Elettorale Circondariale;
- aggiornamento delle liste elettorali;
- gestione dell'Albo degli scrutatori;
- organizzazione e gestione delle consultazioni elettorali;
- registrazione delle manifestazioni di volontà rispetto alla donazione degli organi
- gestione dell'A.N.P.R.
- registrazione delle convivenze ed unioni civili
- aggiornamento dell'albo dei Giudici Popolari

MISSIONE 1 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	239.966,00	239.966,00	239.966,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	391.383,45		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	239.966,00	239.966,00	239.966,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	391.383,45		

OBIETTIVO STRATEGICO n 1: Servizi più moderni e utili al cittadino

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Registrazione delle manifestazioni di volontà rispetto alla donazione degli organi al momento del rilascio della carta d'identità elettronica.	Diffondere la cultura della donazione degli organi presso la cittadinanza e consentire a più persone possibile di esprimere con facilità la loro volontà.	cittadini ed enti pubblici	2020-2022	n. manifestazioni di volontà registrate e trasmesse	Sindaco Assessore al Personale	Ministero della salute
Accordo di separazione o di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio davanti all'ufficiale di stato civile	I coniugi possono chiedere congiuntamente all'ufficiale di stato civile di registrare un atto in cui, con il consenso reciproco, dichiarano di volersi separare o di voler sciogliere o fare cessare gli effetti civili del loro matrimonio. Tale atto ha la stessa efficacia della sentenza di separazione e di divorzio dei giudici.	cittadini	2020-2022	n. accordi registrati	Sindaco Assessore al Personale	
Registrazione delle convivenze ed unioni civili	L'unione si costituisce attraverso una dichiarazione di fronte all'ufficiale di stato civile in presenza di due testimoni. L'ufficiale di stato civile deve formare un atto che dovrà contenere i dati anagrafici delle parti, il regime patrimoniale scelto e la residenza delle parti. La convivenza è la richiesta di iscrizione all'anagrafe. Uno dei due conviventi può presentare il modello di dichiarazione di residenza all'ufficio anagrafico del Comune dove si intende fissare la propria residenza o inviato per raccomandata, via fax o mail, puntualizzando che si tratta di «Convivenza per vincoli affettivi». La convivenza verrà registrata dall'Ufficiale d'Anagrafe.	cittadini	2020-2022	n. atti registrati	Sindaco Assessore al Personale	
Sportello polifunzionale	Organizzazione di uno sportello polifunzionale, con l'obiettivo di agevolare i rapporti tra ente pubblico e cittadini (singoli e associati), garantendo il diritto d'accesso agli atti e favorendo la trasparenza amministrativa. Per il suo carattere fortemente "relazionale" il personale dello sportello deve essere specializzato e fortemente motivato.	Cittadini	2020-2022	n. contatti	Sindaco Assessore al Personale	

Portale visure enti esterni	Servizi on line per la consultazione dei dati anagrafici da parte di operatori autorizzati esterni all'ente: (Polizia, Carabinieri, forze dell'ordine, Tribunale, Guardia di Finanza, Polizia Municipale, INPS, ecc.) che hanno l'esigenza di accedere in modo semplice e rapido alla banca dati anagrafica del Comune di Castelnovo ne' Monti attraverso un canale immediato e diretto.	Enti	2020-2022	n. accessi	Sindaco Assessore al Personale	
-----------------------------	--	------	-----------	------------	-----------------------------------	--

4.2.1.8 Missione 01 - 08 Statistica e sistemi informativi - Matteo Francesco Marziliano

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'Agenda Digitale come strumento di pianificazione

L'Agenda digitale è il principale elemento di programmazione della Regione Emilia-Romagna e degli enti locali del territorio regionale, per favorire lo sviluppo territoriale della società dell'informazione.

L'Agenda Digitale Locale, che ha come modello di riferimento l'Agenda Digitale Emilia-Romagna (ADER), è uno strumento politico-programmatico che ha l'obiettivo di accompagnare il territorio ad essere 100% digitale, ossia un territorio in cui le persone vivono, studiano, si divertono e lavorano utilizzando le tecnologie, Internet ed il digitale in genere senza che questo risulti una eccezionalità; un territorio con "zero differenze" tra luoghi, persone, imprese e città al fine di garantire a tutti un ecosistema digitale adeguato.

I diritti di cittadinanza digitale sono così tradotti in assi di intervento concreti, Infrastrutture, Competenze, Comunità e Dati e servizi, ciascuno con propri obiettivi e priorità:

- **Infrastrutture:** il diritto di accesso alla rete è il primo passo verso la cittadinanza digitale; le priorità sono la banda ultra larga, l'accesso digitale ubiquo nelle aree urbane, il data center e il cloud per la PA.
- **Competenze:** competenze digitali per tutti i cittadini; le priorità sono la scuola digitale, la formazione, competenze digitali per una compiuta cittadinanza, competenze digitali per la Pubblica Amministrazione.
- **Comunità:** una comunità per costruire e amplificare le politiche di un territorio digitale; le priorità sono la co-progettazione pubblico-privata, il dialogo con le comunità di innovatori, nuove forme di acquisizione di beni e servizi.
- **Dati e Servizi:** disponibilità, accessibilità e qualità di servizi digitali e dati; le priorità sono l'accesso unitario ai servizi online, la "banca regionale del dato", cloud e sicurezza per i dati e i servizi della PA.

Da ciò scaturisce la stretta correlazione con gli obiettivi di digitalizzazione dell'Unione Montana, in un contesto territoriale di più ampio spettro e finalizzata ad uno sviluppo digitale di un intero territorio in completa sinergia

Il comune di Castelnovo ne' Monti intende perseguire tali obiettivi, di concerto con l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, tramite l'implementazione di diversi progetti:

- Maggiore integrazione tra i settori dell'organizzazione;
- Maggiore offerta di servizi on line: .
- Dematerializzazione completa dei processi:
- Formazione: .

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	87.700,00	87.700,00	87.700,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	130.558,69		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 8	previsione di competenza	87.700,00	87.700,00	87.700,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	130.558,69		

4.2.1.9 Missione 01 - 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

MISSIONE 1 PROGRAMMA 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 9	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.10 Missione 01 - 10 Risorse umane - Matteo Francesco Marziliano

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La realtà dei servizi pubblici ha subito negli ultimi anni un significativo cambiamento con la diffusione di nuove tecnologie che hanno fornito ai cittadini e alle imprese strumenti di conoscenza e possibilità di partecipazione diretta al processo di erogazione dei servizi della pubblica amministrazione.

L'accesso a tali strumenti tecnologici ha favorito lo scambio di informazioni e una nuova consapevolezza dei cittadini e delle imprese nel richiedere risposte alle loro istanze. Oggi i cittadini e le imprese, chiedono sempre di più, alla pubblica amministrazione, rapidità di decisione, servizi efficienti, tempi certi di pagamento, tempi brevi nel rilascio di autorizzazioni, investimenti pubblici in infrastrutture, risorse da destinare ai più deboli.

In un tale contesto, in così rapida evoluzione, gli enti sono chiamati a ripensare i processi secondo un'ottica che mette il cittadino in grado di rivestire un ruolo di attore consapevole e non più solamente di spettatore passivo. Anche le recenti normative in materia di procedimento amministrativo e di trasparenza impongono alle pubbliche amministrazioni di mappare e semplificare i processi di lavoro, le incombenze a carico di cittadini e imprese, di determinare e pubblicare i tempi di risposta ai cittadini e i costi dei servizi, di realizzare carte dei servizi con gli standard di qualità..

Il Comune di Castelnovo ne' Monti, in continuità con gli interventi organizzativi già realizzati, intende migliorare ulteriormente i processi di lavoro e le modalità di erogazione dei servizi a vantaggio di una maggiore rispondenza alle richieste e ai bisogni del territorio, nonché delineare un processo di cambiamento e di rinnovamento attraverso l'individuazione di nuovi possibili spazi di condivisione e messa in rete di risorse ed attività, anche all'interno delle gestioni associate dei servizi dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano.

Le attività, volte all'incremento di efficienza della struttura amministrativa comunale, devono prevedere necessariamente e prioritariamente la valorizzazione delle risorse umane interne anche mediante interventi integrati sui seguenti aspetti:

- formazione continua,
- pieno coinvolgimento nella progettazione e realizzazione di piani di razionalizzazione con incentivo ai dipendenti coinvolti,
- sistema di valutazione e premiale prevedendo il collegamento tra incentivi e miglioramento degli standard di qualità dei servizi, valutazioni più selettive e differenziate con riferimento all'apporto individuale al raggiungimento degli obiettivi e ai comportamenti organizzativi;
- partecipazione attiva al processo di miglioramento continuo alla certificazione ISO 9001 ottenuta dall'Ente.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 10				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	26.050,00	26.050,00	26.050,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	51.947,64		

Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 10	previsione di competenza	26.050,00	26.050,00	26.050,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	51.947,64		

OBIETTIVO STRATEGICO: 01- migliorare la modalità di erogazione dei servizi e aumentare l'efficienza dell'Amministrazione

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Riorganizzazione dei servizi.	1.prosecuzione dell'attuazione del progetto di riorganizzazione dei servizi in ambito comunale .	Cittadini – imprese – amministrazione comunale –altri enti pubblici	2020/2022	Attività previste nel progetto.	Assessore al personale e all'Innovazione tecnologica e sistemi informativi Sindaco	Tutti i settori dell'Ente i
02 Mantenimento del sistema ISO 9001 su tutti i servizi comunali	Mantenimento della certificazione ISO 9001 su tutti i servizi comunali quale fattore di innovazione, sviluppo e semplificazione amministrativa	Cittadini – imprese – amministrazione comunale	2020/2022	Attività previste nel sistema di gestione ISO 9001	Assessore al personale e all'Innovazione tecnologica e sistemi informativi	Tutti i settori dell'Ente

4.2.1.11 Missione 01 - 11 Altri servizi generali - Giuseppe Iori

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

La comunicazione riveste un ruolo fondamentale nella sfida del cambiamento.

Attraverso le attività di comunicazione l'amministrazione può rispondere ai doveri trasparenza e imparzialità e nello stesso tempo svolgere il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai cittadini facendosi carico con tempestività dei loro bisogni.

Il comune intende avvalersi delle possibilità offerte dalle tecnologie della comunicazione per attivare sperimentalmente sistemi in grado di recepire e valutare segnalazioni, proposte, progetti da parte di cittadini, offrire documentazione e punti di riferimento per confrontarsi con i servizi offerti dall'amministrazione.

Relativamente al progetto di partecipazione attiva dei cittadini, è stato individuato attraverso l'Unione Montana, lo strumento informatico più idoneo.

La comunicazione è anche e soprattutto un formidabile strumento per la promozione del territorio.

In tale ambito il comune intende sviluppare forme innovative ed integrate di comunicazione, nell'ottica di:

- pianificare attività di marketing territoriale, volte alla creazione di un brand che accomuni le eccellenze produttive, culturali, paesaggistiche, gastronomiche, ambientali, turistiche e commerciali, favorendo sinergie tra i diversi settori e sostenendo lo sviluppo locale;

- valorizzare una connotazione territoriale identitaria attraverso richiami a:

- Dante,
- Matilde di Canossa,
- Area archeologica,
- Enogastronomia

- favorire l'inserimento del comune in contesti turistici ampi:

- Appennino come sistema,
- Adesione alla rete Mab Unesco;
- Cittaslow;

- creare una rete stabile di cooperazione tra i soggetti più rappresentativi del sistema economico del territorio.

MISSIONE 1 PROGRAMMA 11				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	447.973,00	454.521,00	454.521,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	788.847,55		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	850,00		
TOTALE MISSIONE 1 PROGRAMMA 11		447.973,00	454.521,00	454.521,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	789.697,55		

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Creare un Brand nuovo per il Comune

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Implementazione di forme di comunicazione innovative che siano anche strumento per la promozione del territorio.	Implementazione del progetto di comunicazione.	Cittadini – imprese – amministrazione comunale – altri enti pubblici	2020-2022	Attività previste nel progetto approvato.	Sindaco e giunta	Tutti i settori dell'ente

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 partecipazione e condivisione con cittadini ed imprese mediante sistemi di comunicazione più diretti ed efficaci

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Rendere operativo l'utilizzo dello strumento informatico per la partecipazione attiva dei cittadini mettendo in connessione la politica, il cittadino e l'amministrazione	Attività connesse all'operatività dello strumento informatico	Cittadini	2020/2022	Attivazione strumento di comunicazione bi direzionale fra cittadini e pubblica amministrazione.	Assessore innovazione tecnologica e sistemi informativi	

4.2.1.12 Missione 02 - 01 Uffici giudiziari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

le spese indicate si riferiscono all'immobile ex sede del giudice di pace ora adibito a scopi diversi.

MISSIONE 2 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	3.660,00	3.660,00	3.660,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	8.483,84		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	3.660,00	3.660,00	3.660,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	8.483,84		

4.2.1.13 Missione 02 - 02 Casa circondariale e altri servizi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

MISSIONE 2 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 2 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.14 Missione 03 - 01 Polizia locale e amministrativa - Gianfranco Musiari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti

illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici: si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	258.683,00	258.683,00	258.683,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	434.801,05		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 1		258.683,00	258.683,00	258.683,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	434.801,05		

4.2.1.15 Missione 03 - 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

MISSIONE 3 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 3 PROGRAMMA 2		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.16 Missione 04 - 01 Istruzione prescolastica - Jessica Ferrari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici: si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	42.750,00	42.750,00	42.750,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	55.112,82		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	42.750,00	42.750,00	42.750,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	55.112,82		

4.2.1.17 Missione 04 - 02 Altri ordini di istruzione non universitaria - Jessica Ferrari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici: si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	146.794,00	146.794,00	146.794,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	201.466,01		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	285.568,89		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	146.794,00	146.794,00	146.794,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	487.034,90		

4.2.1.18 Missione 04 - 04 Istruzione universitaria - Chiara Torlai

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nell'anno accademico 2010/2011 l'Istituto "C. Merulo" si è fuso con l'Istituto "A. Peri" di Reggio Emilia dando vita al nuovo Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti, a seguito di convenzione quadro tra il comune di Castelnovo ne' Monti e il comune di Reggio Emilia.

L'unificazione con l'Istituto reggiano offre nuove opportunità di scambio agli allievi e renderà possibile, attraverso una razionale utilizzazione del corpo docente e dei servizi unificati, l'ottimizzazione delle attività didattiche e collaterali.

Nel corso dell'anno accademico 2019-2020 avrà inizio processo di statizzazione dell'Istituto Superiore di studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo Monti che comporta la concessione di uso gratuito degli spazi da parte del Comune di Castelnovo ne' Monti e la conferma dei finanziamenti a copertura delle attività curriculari. Il percorso di statizzazione si perfezionerà a partire dall'a.a. 2021-2022.

L'Istituto musicale da oltre 50 anni offre una qualificata istruzione musicale per tutte le età e offre la possibilità di frequentare i corsi strumentali di chitarra, clarinetto, fisarmonica, flauto, pianoforte, tromba, trombone, violino e violoncello.

Accanto a questi corsi ci sarà la possibilità anche per i bambini di 6-7 anni di avvicinarsi al mondo musicale con il corso "Primi suoni", un laboratorio musicale appositamente ideato per promuovere la pratica musicale anche nei più piccoli. I bambini di 8-10 anni potranno invece frequentare il laboratorio "Musicalinsieme", dove ci sarà la possibilità di studiare uno strumento musicale anche in gruppo e sperimentare un approccio divertente e rigoroso alla grammatica musicale.

Dall'anno a.a. 2018/2019 è istituito inoltre il corso CML (Children's music laboratory) secondo il metodo Suzuki per l'avviamento alla musica a partire dai 3 anni. Sempre seguendo il metodo Suzuki vengono avviati i corsi di violino e violoncello a partire dai 4 anni.

L'unificazione con l'Istituto reggiano offre opportunità di scambio agli allievi e renderà possibile, attraverso una razionale utilizzazione del corpo docente e dei servizi unificati, l'ottimizzazione delle attività didattiche e collaterali.

Al fine di qualificare ulteriormente la formazione musicale sul territorio montano in rete con la formazione musicale in ambito provinciale si intende modificare la convenzione quadro in essere tra il comune di Castelnovo ne' Monti e il comune di Reggio Emilia al fine di sviluppare forme di collaborazione con l'ASC Teatro Appennino con riferimento ai seguenti ambiti:

- formazione musicale per adulti (corsi liberi)
- avviamento progetti di produzione musicale nell'ambito degli scambi fra gruppi strumentali e orchestre giovanili

Sarà inoltre importante anche attivare forme di collaborazione con l'Azienda speciale consortile "Teatro Appennino" per le iniziative riguardanti la musica e il teatro.

- L'istituto musicale "Peri Merulo" è partner tecnico/scientifico all'interno della Strategia Nazionale Aree Interne aderendo all'azione promossa nella "Piattaforma 0-10" con il progetto "Tracce sonore".

MISSIONE 4 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	77.270,00	77.270,00	77.270,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	154.540,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	77.270,00	77.270,00	77.270,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	154.540,00		

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 - La scuola nel cuore del pensare e fare cultura

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	Durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 – Qualificazione dell'offerta di formazione musicale nell' ambito del territorio montano	Qualificazione dell'offerta di formazione musicale nell' ambito del territorio montano	Cittadini e Studenti istituto studi musicali	2020 /2022		Sindaco Assessore Scuola e servizi educativi- Formazione professionale – Giovani – Cultura	Settore servizi alla persona

4.2.1.19 Missione 04 - 05 Istruzione tecnica superiore

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 5		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.20 Missione 04 - 06 Servizi ausiliari all'istruzione - Jessica Ferrari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici: si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	126.764,00	126.764,00	126.764,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	201.535,56		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	126.764,00	126.764,00	126.764,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	201.535,56		

4.2.1.21 Missione 04 - 07 Diritto allo studio

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

MISSIONE 4 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 4 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.22 Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La gestione del patrimonio storico comunale è strettamente legata alle linee programmatiche di mandato che si incentrano sul tema dell'identità, senso di appartenenza e orgoglio di vivere e abitare la montagna che ha valori nelle figure storiche come Dante e Matilde di Canossa che hanno lasciato tracce importanti sul territorio. Nell'ambito della complessiva valorizzazione del patrimonio di proprietà comunale, particolare attenzione sarà posta alla valorizzazione di: torre di Monte Castello, Salame di Felina.

Inoltre la promozione del territorio e delle sue radici non può prescindere dalla valorizzazione dei siti archeologici già scoperti e promossi (Campo Pianelli e Gessi Triassici) e di quelli ancora da valorizzare contenuti nella carta delle potenzialità archeologiche redatta in occasione della 4° variante al PSC.

MISSIONE 5 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.22.1 Missione 05 - 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico - Chiara Cantini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 valorizzazione del patrimonio di interesse storico

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Manutenzione e recupero di immobili storici simbolo del capoluogo e di Felina	valorizzare gli immobili storici con collaborazione con gruppi di volontari e Università a) torre di Monte Castello b) salame di felina	Cittadini	2020/2022	Redazione di meta-progetti	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Settore pianificazione

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 valorizzazione del patrimonio di interesse archeologico

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Valorizzazione dei siti archeologici	valorizzare siti archeologici con collaborazione con Parco Nazionale e Università a) sito archeologico Campo Pianelli b) Gessi triassici	Cittadini Altri enti presenti sul territorio comunale	2020/2022	Redazione di meta-progetti	Sindaco Assessore Lavori Pubblici	Settore pianificazione

4.2.1.23 Missione 05 - 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Chiara Torlai

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Gli interventi in campo culturale si sviluppano su più livelli, tra questi:

- Attività culturali
- Biblioteca
- Mab Unesco
- Gemellaggi
- Aree interne
-

E' in corso una riorganizzazione complessiva che mira a creare un legame ed un vero coordinamento tra tutti i luoghi della cultura, attraverso:

- un ampliamento ed un diverso utilizzo degli spazi, che porterà nel medio termine a trasformare il Centro culturale polivalente in un luogo di cultura e di incontro per i giovani e per l'intera comunità, compatibilmente con l'acquisizione di adeguate risorse;
 - il potenziamento del personale attraverso mobilità interna e affidamento parziale di alcuni servizi di supporto di promozione culturale e di gestione biblioteca;
 - una differente concezione del concetto di cultura come tema trasversale che accomuna tutti gli ambiti di intervento dell'Amministrazione e conseguentemente un diverso ruolo dei relativi servizi;
 - il coordinamento con il Parco Nazionale per la governance Mab Unesco;
 - nell'ambito della Strategia Nazionale Aree interne, partecipazione alla progettazione, al coordinamento e alla gestione dell'azione "laboratorio Appennino" con particolare riferimento agli aspetti educativi culturali, all'ambiente e ai giovani;
 - il rafforzamento delle connessioni con il Teatro Bismantova e con l'Istituto Peri Merulo;
 - l'adeguamento degli orari dei servizi culturali alle nuove esigenze degli studenti, compatibilmente con la disponibilità di risorse umane dedicate ed in collaborazione con associazioni del territorio;
 - il rafforzamento di un lavoro di rete sistematico con i servizi culturali dei Comuni dell'Unione: progetti sovracomunali di promozione della lettura, mostre e iniziative di marketing territoriale, progetti culturali e per i giovani;
 - l'implementazione delle relazioni internazionali, promuovendo una loro curvatura in ambito civile, culturale e giovanile (cittadinanza europea, la storia dell'ultimo conflitto mondiale come radice della situazione politica attuale, lo sviluppo sostenibile, il lavoro).
- ATTIVITA' CULTURALI**

Cinema, teatro e scuola di teatro, Asc Teatro Appennino

Il Teatro Bismantova è gestito dal 1 aprile 2016 dalla Azienda Speciale Consortile "Teatro Appennino", a seguito della liquidazione di Cogelor srl. Nel corso degli anni il Teatro ha offerto una ricca programmazione caratterizzata da concerti, prosa, spettacoli innovativi e di alto livello, significativi del panorama teatrale e cinematografico italiano ed europeo, costruendo una proposta sempre più plurale e coinvolgente per il pubblico. Cantieri di studio e residenze si affiancano alla stagione "ufficiale", qualificandola nella sua valenza culturale. Alla rassegna teatrale e alla programmazione cinematografica si aggiungono molti altri eventi promossi dall'associazionismo locale e dedicati a bambini e famiglie. Il teatro ospita inoltre percorsi di formazione sui linguaggi del teatro, rassegne per le scuole, eventi espositivi, incontri e rassegne di carattere letterario e culturale.

In aggiunta alla gestione del Cinema- teatro, l'Azienda Speciale Consortile "Teatro Appennino" fornisce agli Enti del territorio montano servizi socio-assistenziali, psicopedagogici, educativi, culturali, di informazione e accoglienza turistica, di organizzazione di corsi musicali.

Eventi, convegni, mostre e pubblicazioni

L'impegno dell'Assessorato si indirizza verso il riconoscimento di una dimensione comunitaria della cultura, agendo su molteplici fronti:

-

- la valorizzazione delle risorse artistiche e culturali della nostra comunità: scuole, gruppi formali e informali, artisti locali (scrittori pittori, scultori, musicisti, ricercatori), enti e istituzioni (la Regione, il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, la rete provinciale delle biblioteche, altri comuni ed enti) anche con l'eventuale coinvolgimento delle commissioni cultura e scuola negli orientamenti culturali;

- Il rafforzamento della nostra identità europea attraverso l'intensificazione degli scambi culturali con differenti partner francesi e tedeschi;

- la sensibilità verso le tematiche dell'attualità e le nuove tendenze nazionali ed internazionali;

- la risposta alle sollecitazioni che arrivano dal mondo giovanile. Alcuni degli eventi a carattere culturale del 2019 sono:

- organizzazione e allestimento di mostre e iniziative di marketing territoriale presso la sala di Palazzo ducale, presso il foyer del Teatro Bismantova in coincidenza con i periodi più importanti dell'anno per l'afflusso turistico e per la vita della comunità.

- "Progetto Novecento" - incontri di approfondimento su argomenti vari relativi al secolo appena trascorso e sulla contemporaneità, creando collegamenti con ricorrenze istituzionali (Giornata della memoria, 25 aprile e 2 giugno, commemorazione deportati a Kahla), in stretta connessione con il teatro Bismantova, con i programmi dei gemellaggi e delle politiche giovanili ed in collaborazione con gli istituti scolastici;

- valorizzazione degli aspetti tipici della cultura locale, in collaborazione con le realtà territoriali;

- sostegno a gruppi locali che si occupano di cultura e di arte;

- collaborazioni con l'Istituto superiore di studi musicali "C. Merulo", con il Teatro Bismantova e con il Centro giovani;

- visite culturali: collaborazione con un'agenzia del territorio per l'organizzazione di gite, viaggi e visite culturali a mostre ed eventi di particolare rilievo, città d'arte, musei e località di interesse paesaggistico-ambientale;

- presentazioni libri, in particolare ultime uscite di autori locali;

- predisposizione di un programma di iniziative culturali nel periodo estivo, in collaborazione con gli assessorati al commercio ed alla promozione del territorio, il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, associazioni o altri soggetti, con particolare attenzione alla musica, alla letteratura, allo sviluppo sostenibile (concerti di gruppi locali, rassegne e iniziative)

- organizzazione di corsi di formazione in ambito culturale.

- Banda musicale di Felina

L'Amministrazione sosterrà l'attività della Banda musicale di Felina con l'assegnazione di un contributo annuale, finalizzato alla promozione dell'attività dell'associazione, per concorrere alla conduzione dei corsi di orientamento musicale e bandistico. Particolare attenzione andrà alla valorizzazione delle proposte formative

per i bambini e i giovani, come riconoscimento della valenza educativa, sociale ed aggregativa della esperienza bandistica.

- Convenzione con associazioni del territorio per la collaborazione di volontari in attività culturali

Le iniziative dell'Assessorato alla Cultura, con particolare riferimento alle attività della biblioteca comunale, ai progetti di educazione e promozione della lettura, all'organizzazione delle mostre e alla gestione delle sale per le mostre, lo studio e le riunioni, si avvarranno anche della collaborazione dei volontari di associazioni del territorio.

BIBLIOTECA E VIDEOTECA

Le direttrici di intervento sono le seguenti:

- un ampliamento ed un diverso utilizzo degli spazi, che porterà nel medio termine a trasformare il Centro culturale polivalente in un luogo destinato ai giovani, ai servizi culturali e ricreativi per la comunità; in vista di questi cambiamenti:

- sviluppo di attività laboratoriali, di formazione e aggiornamento per i cittadini, in collaborazione con le associazioni culturali e giovanili;

- ripensamento e sviluppo del piano di comunicazione della biblioteca, con particolare attenzione ai nuovi strumenti;

- parziale riorganizzazione del patrimonio;

- conferma dei nuovi orari di apertura, compatibilmente con la disponibilità di risorse umane dedicate;

- la prosecuzione della sistemazione della donazione della famiglia di Raffaele Crovi, circa 5000 volumi;

- lo sviluppo continuo, l'aggiornamento, compatibilmente con le risorse assegnate, della collezione, la gestione del magazzino, servizio di reference rispetto ai documenti dell'archivio storico;

- l'adesione al Servizio bibliotecario provinciale, attraverso la convenzione rinnovata in dicembre 2017;

- la promozione del "digitale in biblioteca";

- partecipazione a corsi di aggiornamento e ai momenti formativi per la qualificazione del personale;

- la co- progettazione con il CCQS, le scuole dell'Unione, la strategia delle Aree Interne, le biblioteche e le associazioni del territorio di attività di promozione della lettura, con un'eventuale connessione col progetto "Nati per leggere".

Si prosegue con l'organizzazione delle narrazioni dedicate ai bambini, col supporto del gruppo dei lettori volontari della biblioteca e con la predisposizione periodica di "Vetrine" tematiche di libri dedicate ad approfondimenti su temi di attualità, ad anniversari, a notizie di cronaca

MAB UNESCO E STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE

Il territorio dell'Appennino tosco-emiliano di cui facciamo parte ha ottenuto il riconoscimento di riserva MaB Unesco.

L'area dell'Appennino reggiano è stata inoltre selezionata per entrare nella strategia nazionale aree interne, un progetto di lungo termine in capo all'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano finalizzato, tramite apposite risorse, a ridurre l'esclusione sociale, promuovendo la fornitura di beni e servizi pubblici integrati e adattati ai contesti.

Questi riconoscimenti richiedono un impegno significativo del nostro ente sia nella fase della costruzione progettuale di una nuova identità di territorio e di comunità, che nel coordinamento e nell'organizzazione di un cospicuo numero di azioni, in stretta collaborazione con Scuole, Enti di formazione, Parco Nazionale, Enti pubblici ed Aziende del territorio.

A tale proposito, si prevede di definire ruoli, funzioni, risorse attraverso lo sviluppo di rapporti convenzionali.

Nel corso dell'anno saranno attivati gli interventi e le azioni che riguardano la Strategia nazionale delle Aree interne nell'ambito del progetto "Laboratorio Appennino".

GEMELLAGGI

In questo delicato momento storico, si ritiene opportuno consolidare e rafforzare il sentimento di appartenenza europea della nostra comunità.

L'attività consiste nel mantenere i rapporti con i paesi gemellati di Voreppe, di Illingen, di Fivizzano e con Kahla, con particolare attenzione al confronto sulle politiche culturali e ambientali, attraverso:

- la valorizzazione della funzione del Comitato gemellaggi come strumento importante per lo sviluppo dei progetti di collaborazione tra le comunità, che si fonda sul volontariato e sull'associazionismo;

- il sostegno dei progetti scolastici di relazione e scambio per la crescita culturale dei nostri ragazzi;

- l'intensificazione dei confronti istituzionali sulle politiche;

- lo sviluppo di eventi e progetti condivisi in ambito culturale, artistico e ambientale, con particolare riferimento alle radici storiche e sociali dell'Europa. Gli eventi potrebbero svolgersi anche in concomitanza con

le commemorazioni della fine del secondo conflitto mondiale;

- Il rafforzamento dei legami con la comunità di Kahla (D) nel cui campo di lavoro morirono 7 nostri concittadini, attraverso la promozione di viaggi della memoria e scambi tra le scuole, i giovani, le associazioni e i cittadini. Queste relazioni di amicizia tra le due comunità potrebbero concretizzarsi nella formalizzazione di un nuovo gemellaggio. Alcune iniziative potrebbero essere realizzate in collaborazione con la Regione ed Istoreco.
- il sostegno alle proposte di scambi culturali, giovanili, musicali, sportivi tra le associazioni castelnovesi e quelle dei comuni gemellati.

-

MISSIONE 5 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	486.930,00	486.511,00	486.511,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	708.193,47		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 5 PROGRAMMA 2		486.930,00	486.511,00	486.511,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	708.193,47		

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 La cultura come progetto

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Riorganizzare i servizi culturali a fronte delle esigenze dell'utenza e dell'acquisizione della donazione Crovi	Progettazione, ampliamento riorganizzazione degli spazi · riorganizzazione servizio · Sistemazione patrimonio librario Crovi · biblioteca digitale	Cittadini	2020-2022	Approvazione e sviluppo progetto di ristrutturazione e riorganizzazione	Sindaco Assessore alla cultura	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Creare un legame e un vero coordinamento tra tutti i luoghi della cultura

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Organizzazione di un calendario di eventi in sinergia con Enti e associazioni in ambito culturale	- Programma culturale ed artistico, in collaborazione con il Teatro Bismantova - Concerti in collaborazione con Istituto Merulo - Iniziative di promozione della lettura	Cittadini	2020-2022	Definizione di un calendario di attività, distribuite nel corso dell'anno, con almeno 10 iniziative culturali e musicali	Sindaco Assessore alla cultura	

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 Attività di scambi con i paesi gemellati

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Definizione con i comitati gemellaggi di un programma annuale di scambi, diversificato per temi e per soggetti referenti.	Programmazione di scambi su tematiche di differente tipologia con i comitati gemellaggi Sostegno e organizzazione viaggi ed eventi	Soggetti appartenenti al territorio nazionale ed estero, ragazzi, famiglie, associazioni ed istituzioni.	2020-2022	Sostegno di almeno 2 viaggi di scambio tra scuole Realizzazione di almeno 4 scambi tra enti e associazioni dei comuni gemellati	Sindaco Assessore Sport – Volontariato e associazionismo – Frazioni – Gemellaggi – Pari opportunità	

4.2.1.24 Missione 06 - 01 Sport e tempo libero - Daniele Corradini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Castelnovo ne' Monti ha avviato un percorso importante per la valorizzazione dell'attività sportiva come veicolo di aggregazione ed integrazione e come nuova opportunità per il turismo.

Forte della ricchezza della propria impiantistica (che ha rinnovato con significativi interventi) e dell'importante movimento sportivo, ha creato sinergie per realizzare iniziative di valorizzazione del territorio.

Questo percorso prosegue in sintonia con le linee programmatiche di mandato. In particolare procede il completamento della manutenzione, la messa a norma degli impianti sportivi e la qualificazione degli stessi, e nel contempo continua la collaborazione con le associazioni sportive per la delicata questione della gestione degli impianti sportivi.

ASSOCIAZIONISMO SPORTIVO LOCALE: PROMOZIONE, VALORIZZAZIONE E SOSTEGNO

Progetto "Castelnovo ne' Monti: una montagna di sport e salute" in collaborazione con Asl - medicina dello sport e il Parco Nazionale dell'Appennino tosco - emiliano, per la diffusione della pratica motoria e sportiva per ogni età e la tutela della salute dello sportivo. L'obiettivo è di produrre un significativo miglioramento nella qualità della vita dei nostri cittadini e ridurre le numerose patologie causate dalla vita sedentaria, quali l'obesità, le malattie cardiovascolari.

Progetto A.F.A. (attività fisica adattata) in collaborazione con l'Azienda Ausl di Reggio Emilia e Onda della Pietra all'interno del progetto Palestra Etica. Si è avviata presso il Centro Sportivo Onda della Pietra attività sportiva a prezzi convenzionati, per persone che hanno problemi all'apparato scheletrico/osteomuscolare prevedendo, tra l'altro, prestazioni di tipo fisioterapico e attività varie di movimento, in accordo con i medici di base che possono prescrivere il movimento in alternativa al farmaco.

Promozione di progetti per bambini e ragazzi per la valorizzazione dello sport e dell'attività fisica nelle valenze educative, socializzanti e di supporto ad uno sviluppo sano ed equilibrato.

Attività motoria per la terza età condotte in collaborazione con il Centro Sociale Insieme, il Parco e l'associazione "Il Cuore della Montagna".

Progetto di educazione motoria nella scuola primaria "Dammi un cinque" realizzato dalle associazioni sportive locali e dalla Scuola Primaria; ha lo scopo di valorizzare la motricità come elemento essenziale per lo sviluppo integrale della persona.

Free sport: un progetto di promozione dell'attività sportiva proposta dalle associazioni locali con prove gratuite aperte a tutti i ragazzi dai 6 ai 13 anni presso gli impianti sportivi locali.

All Inclusive sport: progetto di inclusione di ragazzi con disabilità in percorsi all'interno delle società sportive, con corsi di formazione per operatori; in collaborazione con DarVoce.

Nel periodo gennaio 2018 - giugno 2019 è stato realizzato il PROGETTO MULTISPORT, finanziato dalla Commissione Europea con lo scopo di promuovere le attività di volontariato nello sport, insieme all'inclusione sociale, le pari opportunità e la consapevolezza dell'importanza di una sana attività fisica attraverso una maggiore partecipazione e un uguale accesso allo sport, in questo quadro, MULTI-SPORT mira in particolare a sviluppare una strategia di networking pubblico-privato in grado di agire a livello europeo al fine di rafforzare lo sviluppo delle capacità motorie. Il progetto è realizzato dal Comune di Castelnovo ne' Monti (coordinatore del progetto), le associazioni sportive locali Polisportiva Quadrifoglio A.S.D., A.S.D. L.G. Competition, l'Associazione Insegnanti di Educazione Fisica EGVE (Grecia), Comune di Ampelokipi-Menemeni (Grecia), Associazione Rijeki (Croazia). E' stato costituito un Comitato di Pilotaggio con i coordinatori di ciascun partner. Nel corso degli incontri si sono discussi gli aspetti amministrativi connessi all'implementazione e rendicontazione del progetto, così come i contenuti più specifici connessi allo sviluppo delle buone pratiche locali. Sono stati organizzati focus group e Visite di Studio alle realtà dei 3 paesi coinvolti. Nel corso del progetto sono state elaborate delle Policy Recommendations allo scopo di identificare gli elementi che gli stakeholders dei territori interessati a sviluppare queste pratiche dovrebbero prendere in considerazione. E' stato sviluppato un piano di Comunicazione e Disseminazione allo

scopo di diffondere informazioni sul progetto MULTI-SPORT e sensibilizzare sui valori ad esso connessi. I risultati attesi sono il rafforzamento dei network locali e creazione di un network europeo sulle buone pratiche in tema di avvio allo sport sano, sicuro e integrato, l'acquisizione di nuove competenze, pratiche e modelli di intervento, la qualificazione e modificazione e diffusi modelli di governance locale in tema di sensibilizzazione del legame tra attività fisica, educazione e inclusione sociale e la qualificazione delle pratiche di avvio allo sport.

Saranno evidenziate le diverse problematiche legate alla proposizione delle attività motorie e sportive ed incentivate le attività particolarmente qualificanti, per le fasce d'utenza cui sono rivolte, per i contenuti educativi, per i risultati raggiunti. Particolare attenzione è rivolta all'attività per i diversamente abili ed alle associazioni sportive che svolgono un'importante attività di avviamento allo sport, sostenendo corsi di formazione e progetti, anche in collaborazione con "Dar Voce".

Altro obiettivo è la valorizzazione del territorio quale palestra all'aperto, con percorsi escursionistici, di promozione del paesaggio e dell'ambiente, e riabilitativi.

In Collaborazione con il Parco e il Club Alpino Italiano, amatori ed Associazioni, verranno proposti percorsi con differenti livelli di difficoltà, passeggiate moderatamente difficoltose anche per valorizzare le eccellenze legate ad un assetto ambientale naturale particolarmente favorevole rispetto alla pratica dell'attività fisica.

E' stato realizzato un percorso sensoriale nella pineta di Monte Bagnolo per favorire l'attività fisica e sensoriale delle persone della terza età attraverso il posizionamento di una cartellonistica dedicata.

Si sta lavorando alla costituzione di una Commissione dello Sport, organismo costituito da selezionati rappresentanti provenienti dal mondo sportivo, strumento strategico per la condivisione di idee e risorse, la collaborazione tra pubblico, associazionismo e privati. Dovrà servire non solo a gestire strutture e impianti, vere eccellenze, ma anche a:

- promuovere la cultura dello stare insieme
- proporre uno stile di vita sano tra bambini ragazzi, giovani e famiglie.
- coordinare la gestione degli impianti e delle manifestazioni sportive, identificando possibilmente un soggetto competente che possa supportare gli aspetti amministrativi e logistici.

Un obiettivo ambizioso potrebbe essere la costituzione di una Fondazione per lo Sport in cui concentrare e gestire le risorse e fare dialogare Comune, associazioni, società sportive.

INIZIATIVE ED EVENTI DI PROMOZIONE

Verrà data visibilità al mondo sportivo di Castelnovo e ne sarà valorizzata l'importanza con attività che vedranno protagoniste le associazioni sportive locali.

Verranno organizzati eventi ed iniziative che consentiranno di sottolineare la dimensione socializzante dello sport, di diffondere la cultura della pratica delle attività motorie, ricreative e sportive e di sviluppare l'avviamento allo sport.

TURISMO SPORTIVO

Castelnovo ne' Monti un paese per lo sport, è diventato negli ultimi anni uno dei progetti più qualificanti del turismo nel nostro Comune, perché, con il coordinamento del Comune, ha creato sinergie tra imprenditori turistici e associazioni sportive. Il logo "Un paese per lo sport" è quindi diventato una sorta di marchio di qualità sul quale si intende continuare ad investire con azioni diversificate:

1. ricerca di sponsorizzazioni;
2. rinnovo protocollo con gli albergatori per la determinazione di prezzi convenzionati quanto a ritiri e stages di squadre esterne;
3. promozione di eventi sportivi di particolare rilevanza anche turistica;
4. ritiri pre – campionato. l'Amministrazione comunale intende promuovere un'azione di sostegno alla realizzazione in rete da parte degli operatori locali di pacchetti di incoming turistico proponibili sul mercato secondo criteri di valorizzazione delle risorse locali, specializzazione di target, estensione della stagione turistica, competitività sui mercati. In tal senso, opportunità particolarmente significative si evidenziano nei settori e nei target del turismo sportivo e del movimento all'aperto, della salute e del benessere. Si è convinti e si ha modo di verificare nelle tendenze e nei comportamenti di acquisto la valorizzabilità di nicchie di interesse per un protagonismo innovativo e di rete degli operatori locali anche in relazione a risorse esistenti e di forte attrattiva come la Pietra di Bismantova e l'impiantistica sportiva e potendo considerare il tema della salute in movimento e quindi una sorta di soggiorno del benessere e terapeutico ai fini salutistici fortemente indicato dal progetto promosso dalla stessa Amministrazione comunale con altri enti "una montagna di sport e salute".
5. consolidamento delle offerte già avanzate negli ultimi anni ("Castelnovo ne' Monti, un paese per lo sport");
6. diffusione del marchio "Castelnovo ne' Monti – un paese per lo sport" attraverso la partecipazione di nostri atleti ad iniziative a carattere nazionale ed internazionale (Campionati nazionali, Scambi internazionali, Eventi di particolare rilevanza sportiva) anche con riferimento al piano di comunicazione dell'ente in corso di definizione.

CENTRO DI MEDICINA SPORTIVA

L'opera, acquisita al patrimonio dell'Unione Montana e del Comune di Castelnovo ne' Monti quale struttura annessa al Centro di Atletica Leggera, è gestita dall'AUSL di Reggio Emilia. Tale struttura, oltre a sostenere in un ambiente dedicato, adeguatamente attrezzato e di qualità le prassi sulle competenze ordinarie dell'AUSL in ambito sportivo, contribuisce alla qualificazione dell'offerta sportiva, attraverso progetti specifici sui test e sull'alimentazione, promuove inoltre l'attività fisica nella popolazione generale.

GESTIONE IMPIANTI

Per le convenzioni in scadenza, con riferimento alla legge regionale 8/2017, per la gestione degli impianti sportivi locali si selezionerà il gestore mediante apposita procedura negoziata, valorizzando gli impianti sportivi comunali, migliorando la qualità dei servizi resi agli utenti, garantendo l'utilizzo degli impianti sportivi a tutti i cittadini singoli e a tutte le società ed associazioni sportive dilettantistiche locali che ne facciano richiesta, promuovendo e potenziando la pratica delle attività sportive in particolare quella rivolta ai bambini, adolescenti e ai soggetti a rischio di emarginazione sociale, in coerenza con le politiche del Comune ed in raccordo con le altre associazioni sportive e non sportive operanti nel territorio, evitando i costi che graverebbero sull'amministrazione comunale in caso di gestione diretta e realizzando una gestione che miri

MISSIONE 6 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	190.667,00	189.150,00	189.150,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	248.202,38		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	325.435,74		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	190.667,00	189.150,00	189.150,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	573.638,12		

OBIETTIVO STRATEGICO 01 Castelnovo un paese per lo sport: tra turismo e stili di vita sana

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Sostegno diretto o indiretto all'organizzazione di iniziative, proposte attraverso la costruzione di sinergie fra mondo sportivo, scuola, commercio, ambiente	Elaborazione di un programma annuale di iniziative od eventi sportivi, distribuiti nel corso dell'anno, organizzato in collaborazione con le associazioni sportive e gli imprenditori locali	Bambini, adolescenti, giovani, adulti, anziani del territorio comunale Turisti	2020/2022	Tre convocazioni all'anno delle associazioni sportive per definire il piano delle iniziative. 1 incontro con gli imprenditori turistici per prezzi convenzionati Pubblicazione di un programma condiviso all'inizio dell'estate	Sindaco Assessore Sport – Volontariato e associazionismo – Frazioni – Gemellaggi – Pari opportunità	Polizia Municipale Suap Settore Patrimonio

OBIETTIVO STRATEGICO 02 condivisione di idee e risorse, collaborazione tra pubblico, associazionismo e privati per un'azione coordinata e proficua tra tutte le società sportive

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Coordinamento sistematico tra Comune, associazioni sportive ed imprenditori per: - il completamento dell'affidamento in gestione dell'impiantistica sportiva - la formazione - la progettazione di attività coordinate	individuazione dei bisogni Attivazione del confronto con le associazioni sportive e/o soggetti privati. Programmazione di attività condivise		2020/2022	Almeno 4 incontri con le associazioni sportive per la condivisione degli obiettivi e l'organizzazione delle attività. Almeno 2 corsi di formazione. Almeno 2 iniziative condivise tra Comune e più società sportive.	Sindaco Assessore Sport – Volontariato e associazionismo – Frazioni – Gemellaggi – Pari opportunità	Settore patrimonio

4.2.1.25 Missione 06 - 02 Giovani - Chiara Torlai

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nell'ambito delle Politiche giovanili le azioni e gli interventi sono trasversali a tutte le politiche e sviluppati soprattutto a livello sociale, educativo e culturale, offrendo ai giovani il ruolo di protagonisti ed aumentando il processo di responsabilizzazione dei diversi gruppi ed associazioni presenti ed attivi sul territorio comunale. Gli ambiti di intervento più importanti vanno soprattutto nella direzione del lavoro, dei luoghi di incontro e dell'identità, pur nella consapevolezza della complessità e della pervasività di questi temi rispetto all'intera comunità.

Gli ambiti ed i progetti individuati riguardano:

1. azioni volte alla responsabilizzazione e autodeterminazione dei giovani con riferimento anche al mondo del lavoro (Progetto distrettuale "C'È POSTO PER TE")
2. CENTRO GIOVANI DIFFUSO, JROOM, sala prove e progetti di valorizzazione della creatività giovanile;
3. Iniziative sulla vivibilità degli spazi urbani da parte delle giovani generazioni - PEDIBUS
4. Promozione tra i giovani dell'aggregazione, del volontariato e della solidarietà.

1. PROGETTO DISTRETTUALE "C'È POSTO PER TE"

Il progetto, sostenuto dai finanziamenti della L.14/08, è gestito per la parte amministrativa dall'Unione dei Comuni e per la parte progettuale e organizzativa dal Comune di Castelnovo, in collaborazione con Asc Teatro Appennino, e la Coop. Papa Giovanni XXIII.

In questa fase il percorso si sviluppa nelle seguenti direzioni:

- o Attivazione di percorsi di impresa sociale giovanile e di accompagnamento al lavoro, attraverso una coprogettazione con i gruppi di lavoro giovanili costituiti ed in divenire (ad esempio il gruppo JerryCan- La tanica delle Idee, legato al sito web www.jerrycan.it);

- o costituzione di una redazione e l'avvio di un "Portale Giovani" dedicato a Lavoro/formazione, scambi, Arte Musica Cultura, Crowdfunding, Eventi e Sport, Notizie, Editoriali;

- o coinvolgimento diretto dei giovani nella progettazione e nella gestione degli spazi di aggregazione;

- o promozione di connessioni sempre più strutturate tra i giovani e il territorio grazie a momenti di condivisione con altre progettualità e al tavolo di consultazione giovanile con gli amministratori dell'Unione quale punto di riferimento per le politiche di sviluppo locale

Per queste attività il Comune di Castelnovo ha concesso in utilizzo alla Coop Papa Giovanni una nuova sede presso il Centro Culturale polivalente, che potrebbe in futuro diventare anche uno spazio dove sperimentare pro-working e co-working.

Gli educatori e il supervisore hanno la funzione di facilitatori e affiancatori.

2. CENTRO GIOVANI, SALA PROVE E PROGETTI DI VALORIZZAZIONE DELLA CREATIVITA' GIOVANILE

Il centro giovani "Il Formicaio", situato in Via Don P. Borghi, 5 a Castelnovo Monti e nella sede distaccata presso il Centro culturale polivalente in via Roma, 4, estende, nell'ottica di un "centro giovani diffuso", il proprio raggio di azione operativo all'intero territorio coinvolgendo i ragazzi stessi, le loro famiglie, gli operatori scolastici e le diverse realtà sociali (associazioni, parrocchia, ecc.), quale condizione necessaria per una maggiore efficacia delle proprie azioni.

Il personale educativo, in rete con gli operatori di strada, collabora con l'Assessorato anche per la conduzione e il coordinamento di altri progetti sulle politiche giovanili. Nel centro si propongono momenti di valorizzazione della creatività giovanile, a carattere formativo e laboratoriale e attività sportive. Altre iniziative sono concordate con i ragazzi che frequentano il Centro, anche in collaborazione con gli Operatori di strada, come approfondimenti culturali, la partecipazione ad eventi, laboratori creativi e attività sportive, l'organizzazione di escursioni sul territorio o momenti conviviali nei luoghi della cultura e dell'aggregazione.

Il centro ospita la casa del volontariato, dando ancora maggiore concretezza all'idea di essere luogo d'incontro e socializzazione per associazioni, gruppi musicali, gruppi amicali e famiglie.

Si è avviato un percorso di progettazione finalizzato a creare un legame e un coordinamento tra tutti i luoghi della cultura (Biblioteca, Merulo-Peri, Centro Giovani) e associazioni, nell'ottica di una condivisione e una risignificazione degli spazi dell'attuale Centro culturale Polivalente.

3. I GIOVANI E I LUOGHI

Si pensa di sostenere l'organizzazione di iniziative di confronto, formazione ed eventualmente microprogettazioni per le giovani generazioni sulla percezione e la vivibilità dei luoghi naturali e antropizzati. In programma la ripresa del progetto PEDIBUS, qualora si riesca a concordare una assunzione di responsabilità e una gestione diretta da parte dei genitori, in collaborazione con associazioni e forze dell'ordine e con il coordinamento degli Assessorati alla scuola e alla mobilità. Il Pedibus è un'esperienza di mobilità alternativa volta ad educare alla sostenibilità ambientale, a stili di vita sani, alla socializzazione e all'autostima; aiuta i bambini a diventare pedoni consapevoli e a rendere il nostro paese più vivibile, meno inquinato e pericoloso.

MISSIONE 6 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	32.307,00	32.307,00	32.307,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	47.151,96		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 6 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	32.307,00	32.307,00	32.307,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	47.151,96		

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 promozione del fare cultura e del creare occasioni di lavoro

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Coordinare azioni propedeutiche al lavoro e alla cittadinanza attiva	Consolidamento delle attività condotte nei luoghi di aggregazione Percorsi di affiancamento e accompagnamento al lavoro Incontri formativi, dibattiti laboratori	Adolescenti e giovani disoccupati/inoccupati	2020-2022	n. iniziative progettate n. partecipanti n. affiancamenti	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi Formazione professionale – Giovani Cultura	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Dalla cultura come costo alla cultura come investimento

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Consolidamento dei progetti per arricchire l'offerta di occasioni di crescita culturale e sociale dei giovani, all'interno nei luoghi della cultura	Sostegno e allargamento dei gruppi di lavoro giovanili Affiancamento nella definizione e nella gestione di progetti nell'ambito della comunicazione e della cittadinanza attiva che prevedano una presa in carico e una responsabilizzazione diretta dei giovani.	Adolescenti e giovani	2020-2022	realizzazione di un progetto di cittadinanza attiva	Sindaco Assessore Welfare – Scuola e servizi educativi Formazione professionale Giovani Cultura	

4.2.1.26 Missione 07 - 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo - Daniele Corradini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'unicità del nostro territorio ben si sposa con il concetto di turismo sostenibile nel suo rapporto di equilibrio reciproco tra uomo, natura, culture locali. Le eccellenze che lo contraddistinguono sono infatti da riferirsi al paesaggio (Pietra di Bismantova, Parco Nazionale), alle tradizioni culturali (borghi antichi e rurali, storia e cultura, da Dante a Matilde di Canossa) ai prodotti gastronomici (Parmigiano, gastronomie tipiche e agricoltura di qualità).

Questa vocazione si concretizza in particolare negli ambiti dell'Ecoturismo, del Turismo sportivo, del Turismo enogastronomico e nel contesto della rete delle Cittaslow.

Si intende proseguire con il tavolo di lavoro composto da differenti soggetti rappresentativi delle varie identità territoriali e portatori di interessi, per condividere orientamenti e scelte.

Questi sono i principali percorsi programmatici:

Valorizzazione progetti e luoghi di interesse turistico

- Riqualificazione e valorizzazione in sinergia con l'assessorato Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente dei principali luoghi di interesse turistico, come meglio descritti nelle Missioni 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali" e 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente":

Borghi

Pinete

Pietra di Bismantova

Il Centro Storico ed il Castello

- Realizzazione infrastrutture :

campeggio

aree camper attrezzate

percorsi strutturali di ecoturismo e turismo sostenibile

In linea col programma relativo al tema del "Turismo sostenibile" si proseguirà un percorso che preveda, compatibilmente con le risorse economiche e con l'attivazione di contributi e apporto di capitale privato, una sostenibile riqualificazione dei borghi, delle pinete centrali, dei centri storici, finalizzato ad offrire al turista un'occasione per vivere un'esperienza autentica, a misura d'uomo, come declinato nel concetto di Cittaslow. Oltre alla rete di progetti integrati già avviati e da implementare sulla Pietra di Bismantova, simbolo identitario ed elemento di riconoscimento di tutto il territorio d'Appennino, si elaboreranno studi di fattibilità per la realizzazione di un campeggio e di aree camper attrezzate, preferibilmente su aree pubbliche.

Promozione

La promozione del nostro territorio e delle sue eccellenze proseguirà, in coerenza con quanto previsto nel programma 11 "altri servizi generali" della Missione 01 "servizi istituzionali generali e di gestione" in ordine alla identificazione di nuove e più innovative modalità di comunicazione, con lo svolgimento delle seguenti azioni:

- inserimento in contesti turistici ampi: Appennino come sistema, Cittaslow;
- confronto con gli operatori turistici per la costruzione di offerte competitive attraverso convenzionamenti;
- creazione di un database turistico al fine di rilevare le presenze turistiche sul territorio dal punto di vista numerico e qualitativo (paese di provenienza, motivazione della scelta, ecc.)
- partecipazione a manifestazioni, fiere ed iniziative, all'interno del circuito delle Cittaslow e su invito presso altre importanti iniziative;
- valorizzazione di una connotazione territoriale identitaria attraverso richiami a:

Dante

Matilde di Canossa

Area archeologica

Enogastronomia

Cittaslow

Tra i marchi che contraddistinguono il suo territorio, il Comune di Castelnovo ne' Monti proseguirà il suo percorso all'interno di Cittaslow, Rete internazionale delle città del buon vivere.

L'Amministrazione intende pertanto mantenere:

- la partecipazione ai diversi coordinamenti regionali, nazionali ed internazionali della rete;
- la partecipazione all'annuale l'assemblea internazionale delle Cittaslow;
- il proseguimento del percorso di iniziative legate allo slow, tra queste l'evento Festival Cittaslow

Animazione

Il programma turistico prevede un calendario di eventi collocati nell'arco dell'anno (Pasqua, Estate, Natale), con l'intento di:

- mantenere una proposta integrata che veda la collaborazione degli Assessorati sport, turismo e promozione del territorio e Assessorato alla cultura, che sviluppi tematiche ritenute prioritarie per il nostro territorio (sport, cultura, ambiente, gastronomia) focalizzando la sua attenzione sull'animazione nel periodo estivo ma che tenga anche in considerazione della programmazione di eventuali altre iniziative nel corso dell'anno;
- favorire la collaborazione e la condivisione delle Associazioni di volontariato e sportive e di quelle private, degli esercizi commerciali e di tutti i soggetti attivi presenti sul territorio;
- mettere in rete i diversi operatori economici del nostro territorio per una migliore valorizzazione delle risorse turistiche (ambiente, ricettività, commercio, centro benessere, ecc.) e affiancarli nella gestione amministrativa e logistica

Servizi di accoglienza e di informazione turistica

Si propone un coordinamento e una messa a sistema tra gli Uffici di Informazione Turistica presenti sul territorio comunitario, i centri visita del Parco e le agenzie di viaggi, creando una sinergia tra le funzioni pubbliche dell'ufficio IAT previste per legge (l'aggiornamento del sito web turistico e le attività di sostegno agli operatori della ricettività, oltre all'attività di front-office) e la commercializzazione del prodotto turistico Appennino.

Raccolta fondi e raccolta pubblicitaria

La realizzazione degli eventi può rendersi possibile solo attraverso il reperimento di risorse esterne all'Ente.

Per questa ragione è intenzione dell'Amministrazione promuovere un'azione di sensibilizzazione e di coinvolgimento verso i soggetti economici del territorio a fine di raccogliere fondi per il sostegno delle attività di animazione e promozione del territorio avvalendosi anche della collaborazione di un soggetto esterno individuato, a cui affidare il servizio raccolta pubblicitaria.

Il "Documento programmatico della Giunta sulla Rigenerazione Urbana" approvato dalla Giunta il 21.12.2017 con delibera n. 146, di cui al successivo Programma 01, prevede le seguenti azioni a breve termine (2018-2019) per quanto riguarda il Turismo:

- Ascolto delle giovani generazioni per approfondimento dell'individuazione target emerso dal percorso di partecipazione dei cittadini sinora svolto;
- Condividere con gli operatori economici i target individuati;
- Indirizzare azioni già previste su altri temi tenuto conto dei target individuati;
- Sviluppare politiche dirette alla formazioni di giovani guide/accompagnatori "narrativi"; (di competenza dei Settori Scuola e Politiche giovanili)
- Implementare relazioni materiali/immateriali tra Castelnovo centro e Pietra di Bismantova;
- Completare il progetto "Area attrezzata per la sosta dei Camper" nella parte sud del Capoluogo, in zona Fiera, su terreno di proprietà dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, da cui possono essere facilmente fruiti diversi tipi di servizi e da cui si gode la vista della Pietra di Bismantova. (di competenza del Settore LL.PP.)

MISSIONE 7 PROGRAMMA 1

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	292.305,00	341.805,00	341.805,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	405.785,09		

Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 7 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	292.305,00	341.805,00	341.805,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	405.785,09		

OBIETTIVO STRATEGICO:01 Il turismo sostenibile e le culture locali

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 miglioramento della promozione turistica	Inserimento in contesti turistici ampi: Appennino come sistema, Cittaslow, ecc; confronto con gli operatori turistici per la costruzione di offerte competitive attraverso convenzionamenti; partecipazione a manifestazioni, fiere ed iniziative, all'interno del circuito delle Cittaslow e su invito presso altre importanti iniziative; valorizzazione di una connotazione territoriale identitaria attraverso richiami a: Dante, Matilde, prodotti tipici; promozione di differenti approcci al turismo: • Ecoturismo e turismo sostenibile • Turismo sportivo • Turismo enogastronomico • Cittaslow valorizzazione luoghi di interesse turistico: Borghi, Pinete, Pietra di Bismantova, Centro Storico e Castello; creazione di un database turistico.	turisti	2020/2022	n. partecipazioni a progetti e iniziative extraterritoriali n. convenzioni con operatori turistici n. progetti innovativi n. iniziative legate ai luoghi di interesse turistico	Sindaco Assessore Ambiente – Mobilità e trasporti – Promozione del territorio – Turismo alla cultura	Ufficio tecnico Polizia Municipale Suap

OBIETTIVO STRATEGICO:02 Coordinare eventi di animazione turistica in collaborazione con enti, privati ed associazioni del territorio anche attraverso un nuovo strumento/soggetto organizzativo che li affianchi nella gestione degli eventi:

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Organizzazione di un calendario di eventi in sinergia con Enti e associazioni	Coordinamento eventi di animazione turistica in collaborazione con enti, privati ed associazioni del territorio anche attraverso un nuovo strumento/soggetto organizzativo che li affianchi nella gestione degli eventi.	Turisti/associazioni	2020/2022	Definizione programma coordinato	Sindaco Assessore Ambiente – Mobilità e trasporti – Promozione del territorio – Turismo alla cultura	Ufficio tecnico Polizia Municipale Suap

OBIETTIVO STRATEGICO:03 Individuazione di un soggetto che svolga attività di raccolta fondi e raccolta pubblicitaria per l'Ente

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti

Individuazione di un soggetto che svolga attività di raccolta pubblicitaria	Attività di raccolta fondi e raccolta pubblicitaria a sostegno delle manifestazioni dall'Ente e per la realizzazione del giornalino comunale, da integrare con l'attività di comunicazione dell'Ente.	Operatori economici/cittadini/turisti	2020/2022	Stipula contratto per gestione coordinata raccolta fondi e raccolta pubblicitaria	Sindaco Assessore Promozione del territorio – Turismo - Cultura	Affari generali
---	---	---------------------------------------	-----------	---	---	-----------------

4.2.1.27 Missione 08 - 01 Urbanistica e assetto del territorio - Daniele Corradini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Descrizione del programma

Il principale indirizzo strategico che l'Amministrazione si pone in tema di pianificazione territoriale è "far dialogare gli elementi di un territorio".

Tale indirizzo si declina nei seguenti obiettivi strategici:

1. Revisione degli strumenti di pianificazione territoriale nell'ottica della semplificazione normativa e della riduzione del consumo di territorio e di una maggiore qualità del costruire.
2. Rinnovare e rigenerare il territorio già urbanizzato.

Le linee programmatiche pongono particolare importanza alla necessità di fare dialogare i diversi elementi del territorio, nell'ottica del raggiungimento di un equilibrio tra la componente naturale e la componente antropica, in un rapporto che sappia dare qualità al paesaggio e nuova attrattività. In questo senso si pone la necessità di revisionare gli strumenti di pianificazione urbanistica.

Per favorire ulteriormente la riduzione del consumo di territorio, nella direzione di dare nuova attrattività agli insediamenti urbani ed in particolare ai centri storici, si vogliono implementare le azioni di rigenerazione urbana già previste dal vigente POC, attraverso la promozione di un programma di riqualificazione urbana da costruire con procedure partecipative della popolazione e degli operatori economici.

Revisione degli strumenti urbanistici

Il Comune di Castelnovo ne' Monti è dotato di un Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato nell'anno 2005 successivamente modificato con sei varianti approvate. Le prime tre varianti al P.S.C. hanno confermato le scelte strategiche e la validità dell'Accordo di Pianificazione sottoscritto con la Provincia, ispirate ad obiettivi di piena valorizzazione e salvaguardia delle risorse ambientali e paesaggistiche e in coerenza con le linee programmatiche fissate dalla pianificazione di livello sovracomunale; in particolare la 1^a variante non ha modificato il dimensionamento residenziale e produttivo, la 2^a ha ridotto entrambi ed ha prodotto inoltre un decremento di uso di suolo agricolo conformandosi alle direttive esplicitate dal PTCP, mentre la terza ha interessato un'opera di razionalizzazione viabilistica in corso di realizzazione. La quarta variante approvata ha determinato un limitato incremento di potenzialità edificatoria residenziale, un decremento di territorio urbanizzabile, secondo i parametri definiti dal PTCP, di -5.269 mq di ST; un decremento di aree produttive per -75.639 mq di ST/SF; un decremento di aree da destinare alle Dotazioni Territoriali per -7.285 Mq. La quinta variante consegue ad un atto di accordo con privati ed è limitata ad un unico immobile. La sesta variante approvata nell'aprile 2019 ha comportato la modifica di cinque areali del vigente PSC ed il recepimento del nuovo perimetro di vincolo paesaggistico inerente la Pietra di Bismantova.

La Regione Emilia Romagna ha approvato una nuova Legge urbanistica, la LR n. 24 del 21.12.2017 i cui principi ispiratori sono la semplificazione delle procedure e degli strumenti, ed il consumo zero di suolo agricolo, favorendo al contempo la riqualificazione e rigenerazione urbana. In tale ottica occorrerà quindi adeguare i vigenti strumenti urbanistici comunali entro i termini stabiliti dalla legge (1 gennaio 2021 per iniziare il processo di revisione, 1 gennaio 2023 per concluderlo), partendo dal lavoro già avviato.

In attesa dei nuovi strumenti urbanistici si è iniziata la progettazione della settima variante al PSC e ottava variante al RUE, diretta ad accogliere alcune richieste di privati.

Nel corso del 2016 si è attivato un processo partecipato di formazione della "Mappa di comunità". Le Mappe di Comunità sono mappe culturali nate in Inghilterra all'inizio degli anni '80, con il nome di Parish Maps. Le esperienze del Community Mapping riguardano un insieme di azioni finalizzate a promuovere il ruolo degli abitanti nella costruzione di mappe capaci di rappresentare in maniera comunicabile e significativa, attraverso tecniche in genere a debole formalizzazione, il proprio spazio vissuto, esprimendo i valori patrimoniali ambientali, territoriali, paesaggistici, produttivi riconosciuti dalla comunità locale. Le Mappe di Comunità sono in sostanza, sistemi di narrazione e visualizzazione delle relazioni tra persone e luoghi. Sono mappe costruite con la partecipazione attiva della popolazione e rappresentano il patrimonio a cui la comunità attribuisce valore, con lo scopo di rafforzare l'identità locale e come base per progetti partecipati di sviluppo sostenibile. La percezione di un luogo, di un paesaggio, di un tempo di vita, includono memorie collettive, azioni, relazioni, fatti, valori,

attività, che hanno a che fare più con la gente che con la geografia o con la storia ufficiali. La Mappa di Comunità è stato considerato dall'Amministrazione Comunale, nel percorso verso il “piano-progetto di riqualificazione-rigenerazione urbana”, lo strumento utile di raccolta ed autorappresentazione del punto di vista delle comunità sul proprio spazio di vita (paesaggio-territorio), sulla percezione e sul rapporto con i luoghi della vita, sul tempo collettivo (calendari e diari), da affiancare agli strumenti classici di indagine, conoscenza ed interpretazione del territorio. Essa si rivela utile non soltanto per un recupero della memoria collettiva del territorio, ma anche per passare da questa ad una fase più progettuale, in quanto può essere utilizzata nel quadro delle conoscenze da acquisire per la pianificazione urbanistica, e nel caso specifico per una fase di conoscenza utile per il piano-progetto della riqualificazione urbana. La Mappa di Comunità, infatti, recependo stimoli ed esigenze specifiche - altrimenti non indagate o approfondite - rappresenta una buona base di partenza per la lettura e l'analisi del contesto territoriale, oltre a far emergere criticità inesprese delle quali il sapere esperto deve tener conto. Tutto questo nella convinzione che le Mappe di Comunità possono aiutare l'avvicinamento della gente ad una disciplina ostica e per addetti come l'urbanistica. Molto spesso, se non di norma, l'urbanistica denota una disciplina tecnica che ha sì a che vedere con il dove e il quanto costruire o sistemare, e quindi della vita di una comunità, ma che spesso, come tale, è appannaggio esclusivo di professionisti, agenzie, imprese, lavoratori del settore. Superare il concetto deterioro di urbanistica non è una sfida esclusivamente tecnica, non riguarda cioè solo gli strumenti e la loro costruzione, ma è una sfida principalmente culturale e assolutamente politica. Si tratta, infatti, di ricostruire la base sociale del discorso urbanistico, trasformandolo in progetto condiviso e strategico che una comunità ha di sé stessa e del territorio in cui vive. Realizzare concretamente questa nuova idea di urbanistica implica, se non altro, il terreno fertile di una comunità consapevole di sé, dei suoi bisogni e delle sue prospettive, di una comunità che accetti almeno la scommessa, il gioco di porsi francamente queste domande. In questo modo, restituendogli un'identità collettiva, il territorio e i paesi in cui viviamo vengono sottratti al mondo del “semplicemente-a-disposizione” per entrare in quello della responsabilità sociale e quindi del progetto condiviso. Tutela e sviluppo acquistano in questo contesto un senso diverso e più alto. Cessano di essere anonimi e diventano correlativi, in quanto inseriti nel medesimo discorso che, in quanto collettivo, è leggibile da tutti, dall'inizio alla fine. Queste sono le motivazioni che hanno portato alla costruzione di Mappe di Comunità di Castelnovo e di Felina, e di usarle quale innesco e catalizzatore per far crescere la comunità, di dinamiche sociali, di una nuova urbanistica, anche alla luce della nuova legge regionale di governo del territorio. Una sorta di rappresentazione del “chi siamo” e “da dove veniamo”, della nostra storia di abitanti di questo luogo (“del ieri e dell'oggi”). Analogamente si è ritenuto possibile estendere la Mappa di Comunità alle proposte per “l'oggi e il domani” dei due centri abitati, delle cose che ci piacciono, che ci mancherebbero se non ci fossero più e di quelle che hanno bisogno di cura o di quello che manca o che va modificato.

Il processo ha visto il coinvolgimento di 45 cittadini che si sono resi disponibili su base volontaria, in seguito ad avviso pubblico e ad una lettera inviata a tutte le famiglie. Si sono quindi formati tre gruppi di lavoro, due nel capoluogo ed uno nella frazione di Felina, i quali, con la supervisione di tutor professionisti, hanno lavorato dall'ottobre 2016 al febbraio 2017, producendo due mappe ciascuno, di cui una rappresentativa dei valori identitari ed una dei desideri e delle aspettative per il futuro, accompagnate da “quaderni” che restituiscono le attività svolte.

Sulla scia della positiva esperienza, si è voluto procedere nell'anno 2017 ad un nuovo e più ampio coinvolgimento della popolazione, mediante un Forum Civico, ossia un processo partecipativo organizzato secondo le più attuali tecniche di coinvolgimento dei cittadini, degli operatori economici, delle forze sociali, dell'associazionismo ecc..., per giungere all'elaborazione di un documento che definiamo “Documento programmatico della Giunta sulla Rigenerazione Urbana (visione, obiettivi, azioni e strumenti)”, nel quale in seguito all'analisi dei fabbisogni e delle esigenze venissero definiti gli obiettivi di riallineamento funzionale e qualitativo che costituissero le priorità di interesse pubblico per ogni successiva azione. In questo processo è stata coinvolta tutta la struttura amministrativa dell'ente a vari livelli, chiamata a fornire il proprio supporto ed a farsi parte proattiva.

Il “Documento programmatico della Giunta sulla Rigenerazione Urbana” è stato approvato dalla Giunta il 21.12.2017 con delibera n. 146, e contiene, tra il resto, una serie di azioni a breve termine (2018-2019) ed a medio termine (successivo mandato) nonché obiettivi specifici.

Per quanto riguarda il PROGRAMMA 01 – Urbanistica e assetto del territorio, le azioni a breve termine previste sono le seguenti:

- Decisione “partecipata” su destinazione ex Consorzio Agrario ed ex Cinema di Felina, con il supporto di verifiche di fattibilità tecnica e analisi urbanistiche riferite alle diverse ipotesi, anche per gli spazi esterni adiacenti, e alle interrelazioni con i percorsi urbani; (realizzato nel 2018 e 2019)
- Percorso di “ascolto” proposte giovani generazioni e progettazione partecipata di luoghi di aggregazione; (realizzato nel 2018)
- Piano dell'Accessibilità Urbana (PAU) per i percorsi del centro abitato di Castelnovo con previsione di realizzazione per stralci. Coinvolgimento dell'Associazione del Centro Storico e dei Commercianti, con coordinamento per migliorare l'accessibilità dei locali commerciali. Realizzazione primi stralci. (realizzato nel

2018 e 2019)

• Individuazione "partecipata" dei punti di visuale strategici/significativi ed attivazione di prime azioni di salvaguardia e valorizzazione. (realizzato nel 2018)

Nell'ottica della nuova legge urbanistica, e dei principi fondamentali della stessa, incentrati sulla rigenerazione urbana, il documento programmatico dovrà costituire l'ossatura del nuovo strumento urbanistico generale di cui il Comune dovrà dotarsi.

Nell'ottica della semplificazione normativa, si è provveduto nel dicembre 2017 ad approvare la tavola di raffronto del vigente RUE con l'indice dello schema di Regolamento Edilizio tipo, approvato dalla Regione con DGR 922/2017.

Installazione di impianti di telefonia

In materia di impianti di telefonia mobile, nel 2013 il Comune si è dotato di un "Piano territoriale per l'installazione di Stazioni Radio Base per la telefonia mobile". Poiché la costante giurisprudenza in materia considera gli impianti per le telecomunicazioni come opere di urbanizzazione primaria, facenti parte di un sistema a rete organico e integrato, e come tali ammessi sull'intero territorio comunale, in modo da poter realizzare un'uniforme copertura di tutta l'area comunale interessata, l'amministrazione comunale ha inteso regolamentare la localizzazione di tali impianti mediante un piano, con mappatura elettromagnetica ed analisi di impatto, al fine di assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti stessi e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

Vigilanza Edilizia

L'attività di controllo territoriale sull'edilizia costituisce uno strumento indispensabile per l'individuazione di illeciti edilizi e l'applicazione delle sanzioni amministrative in modo coerente, organico e tempestivo e persegue anche fini di prevenzione, scoraggiando comportamenti arbitrari. Inoltre, per la vastità del territorio comunale sottoposta a vincoli di tutela ambientale e paesaggistica, l'attività di controllo edilizio rappresenta uno degli strumenti maggiormente efficaci tesi alla prevenzione delle manomissioni ambientali, alla conservazione delle bellezze naturali ed alla protezione degli ambiti vincolati. L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali, finalizzate a rendere più snelle le procedure necessarie per avviare le attività edilizie. L'attività dello Sportello Unico dell'Edilizia dovrà essere sempre più improntata alle verifiche sistematiche in sito in sede di agibilità, ed alle verifiche a campione della documentazione, in modo da rendere più snelli i procedimenti edilizi. Al fine di limitare i contenziosi si rende però opportuno responsabilizzare sempre di più i progettisti e tutti i professionisti coinvolti nel processo edilizio, in tal senso si continuerà nell'azione già intrapresa, di attività di formazione e confronto continuo.

Qualità del costruire

La tutela del paesaggio e la riqualificazione urbana, passa necessariamente per un elevato grado di qualità dei progetti e dell'esecuzione dei manufatti edilizi. Già in passato il Comune ha promosso ed organizzato incontri formativi con i progettisti su vari temi: il paesaggio, il recupero di edifici storici, il colore. Con la soppressione ad opera della L.R. 15/2013, del parere della Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio su tutti gli interventi di nuova costruzione che non siano interessati da vincoli paesaggistici, e con l'introduzione della SCIA per l'esecuzione degli interventi di ristrutturazione edilizia, si rende ancora più necessario che i professionisti abbiano un approccio al progetto improntato, non solo a dare risposta alle esigenze della committenza, ma anche alla generale tutela dell'ambiente come bene comune. Si è ripresa in tal senso l'azione formativa promuovendo la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con gli ordini professionali dell'area tecnica e con gli istituti scolastici ed universitari.

MISSIONE 8 PROGRAMMA 1

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	198.288,00	195.262,00	195.262,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	306.071,06		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	198.288,00	195.262,00	195.262,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	306.071,06		

OBIETTIVO STRATEGICO n. 1: Revisione degli strumenti di pianificazione territoriale nell'ottica della semplificazione normativa, della riduzione del consumo di territorio e di una maggiore qualità del costruire

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Formazione dei progettisti finalizzata ad incrementare la qualità del costruire	Si promuoveranno attività formative per i progettisti coinvolti nel processo edilizio in collaborazione con gli ordini professionali e con gli istituti scolastici ed universitari.	Operatori professionali del settore edilizio	2020/2022	Svolgimento di seminari formativi	Sindaco	
02 Elaborazione nuovo Piano Urbanistico Generale PUG	Si attiverà il processo di formazione del PUG ai sensi dell'articolo 3 comma 2, della LR 24/2017.	Cittadini, operatori economici	2020/2022	Rispetto dei termini stabiliti dalla LR 24/2017	Sindaco, Assessore Urbanistica	

4.2.1.28 Missione 08 - 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

MISSIONE 8 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 8 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.29 Missione 09 - 01 Difesa del suolo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.30 Missione 09 - 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La tutela, valorizzazione e recupero ambientale sono strettamente legati alle linee programmatiche incentrate sui temi del risparmio energetico, dell'impiego di energie rinnovabili e della riqualificazione di aree verdi, per raggiungere l'obiettivo di "Comune virtuoso".

L'ambiente naturale è la principale risorsa del territorio, risorsa che necessita di adeguati interventi di cura e tutela, d'incremento e valorizzazione, interventi che, per essere al massimo efficaci, richiedono anche la necessariamente presa di coscienza dell'intera collettività del valore degli stessi e della loro appartenenza al patrimonio comune. Altrettanto importante per la qualità e vivibilità degli ambiti urbani è la possibilità di disporre adeguatamente d'aree verdi idonee fruibili per uso ricreativo.

Gli obiettivi operativi si sviluppano principalmente nei seguenti ambiti:

- riqualificazione del Verde Pubblico con particolare attenzione alle pinete;
- mantenimento del sistema di certificazione ambientale 14001 e della registrazione EMAS nell'ottica di perseguire politiche ad ampio raggio per lo sviluppo sostenibile;
- adesione al Patto dei Sindaci;

Verde Pubblico

Il Servizio Ambiente Comunale svolge le funzioni di gestione e manutenzione (sia ordinaria che straordinaria) del patrimonio comunale compreso gli arredi e le varie attrezzature, comprendendo altresì tutte le necessarie attività di controllo, verifica e monitoraggio sul territorio e i procedimenti di carattere tecnico – progettuale ed amministrativo.

Tutta l'attività è finalizzata a garantire l'erogazione del servizio secondo criteri di corretto mantenimento e valorizzazione delle varie zone di verde pubblico e all'interno di parametri economici di spesa compatibili con le risorse di bilancio.

Coerentemente con le linee programmatiche di mandato presentate, e col DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA RIGENERAZIONE URBANA (avviato attraverso un Forum Civico nel 2017 e approvato con Delibera di Giunta N. 146 del 21.12.2017), l'attività di gestione del Servizio Ambiente sarà improntata a:

- migliorare l'efficacia delle manutenzioni da effettuarsi sul verde pubblico e relativi arredi, finalizzate ad avere una valorizzazione del patrimonio verde. In questo ambito sarà molto utile la partecipazione attiva dei cittadini mediante segnalazioni e/o proposte all'Amministrazione Comunale.

- Sensibilizzazione/formazione sulla manutenzione del verde. Ad esempio: corsi brevi sulle caratteristiche delle specie locali di alberi e arbusti e pratiche basilari di manutenzione; eventuale creazione di punto di informazioni permanente per supporto pratico;
- Studio possibili miglioramenti/implementazioni dei collegamenti tra Monte Bagnolo e Monte Castello a Castelnovo e Salame a Felina con i rispettivi centri abitati e realizzazione dei primi interventi; migliorare e qualificare gli usi dei tre parchi e implementarne le manutenzioni;
- Completamento del progetto "Parco giochi inclusivo e parco verde pubblico" di via dei Partigiani, vicino all'Area attrezzata per la sosta dei Camper". Il progetto prevede la realizzazione di un parco urbano organizzato secondo le più attuali soluzioni di integrazione e inclusione, cioè fruibile da utenti, bambini e adulti, con differenti abilità.

Sistema di certificazione ambientale EMAS;

La scelta di dotare l'Ente di strumenti volontari quali la Certificazione Ambientale 14001 e la registrazione EMAS è inerente al valore strategico degli stessi all'interno del nuovo quadro di politiche ed "attrezzi" per la sostenibilità. Essi, infatti, si traducono in azioni di governo e gestione del territorio, finalizzate non solo a migliorare la qualità ambientale del Comune ma anche a perseguire politiche ad ampio raggio per lo sviluppo sostenibile - che vedono la necessaria intersectorialità tra ambiente-economia-società - garantendo nel contempo trasparenza e rendicontazione pubblica delle scelte, per avviare in ultima analisi il processo di riforma della governance.

Nel corso del 2009 è stato ulteriormente implementato il Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001 (nell'ottica di un miglioramento continuo e particolarmente per gli aspetti legati al risparmio idrico ed energetico) introducendo il nuovo strumento di politica e gestione ambientale con la registrazione al regolamento EMAS.

La registrazione EMAS è pervenuta nel giugno 2009 e la dichiarazione ambientale è da allora a disposizione del pubblico ed aggiornata annualmente.

Per il 2020/2022 si prevedono linee d'intervento volte a:

- consolidare ed implementare i percorsi avviati;
- promuovere a valorizzare la conoscenza dei nuovi strumenti;
- garantire il diritto ai cittadini all'informazione e alla partecipazione sulle problematiche ambientali;

Azioni specifiche sono previste anche per migliorare la comunicazione con i cittadini ed il diritto all'informazione relativamente alle tematiche ambientali e promuovendo anche nuove modalità di confronto e ascolto degli stessi volte ad una maggiore partecipazione alla vita della comunità e al processo decisionale pubblico.

Patto dei Sindaci

Nell'ottica di un miglioramento continuo, l'amministrazione ha deciso di aderire al Patto dei Sindaci, movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali, impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori, al fine di raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020.

L'adesione è stata formalizzata nel 2010, ma in data 18 settembre 2012 è stata rinnovata, non più in forma singola ma di quella associata della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano (ora Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano), riconoscendo inoltre alla Provincia di Reggio Emilia un ruolo di coordinamento. In questo modo è stato possibile accedere ad un bando di finanziamento, della Regione Emilia Romagna, per la stesura del PAES - Piano di Azione per l'Energia Sostenibile.

Nel 2014 l'amministrazione è stata impegnata contemporaneamente nel rinnovo delle certificazioni già in possesso e nella redazione di questo nuovo documento (PAES) approvato poi dal Consiglio Comunale nel 2015.

Tale documento contiene l'indicazione di tutte le azioni da svolgersi sul territorio comunale per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Per il 2020/2022, in particolare entro dicembre 2020, occorrerà presentare il primo rapporto di monitoraggio, il full reporting, per valutare lo stato di attuazione delle azioni intraprese.

Questi strumenti di certificazione volontari di cui si è dotato il Comune, si traducono in azioni di governo e gestione del territorio, finalizzate non solo a migliorare la qualità ambientale ma anche a perseguire politiche per lo sviluppo sostenibile, di necessaria intersectorialità tra ambiente, economia e società, garantendo nel contempo trasparenza e rendicontazione delle scelte.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	158.371,00	158.371,00	158.371,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	288.178,70		
Titolo 2	previsione di competenza	300.000,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	300.478,43		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	458.371,00	158.371,00	158.371,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	588.657,13		

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Riqualficazione Verde Pubblico

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Programmazione annuale di manutenzioni. Coinvolgimento e partecipazione dei cittadini per la salvaguardia del verde pubblico.	Programmazione annuale di manutenzioni del verde pubblico, e miglioramento delle attrezzature e arredi nei parchi. Coinvolgimento ed accrescimento nella cittadinanza del senso civico di partecipazione responsabile e attiva per il verde pubblico come bene da salvaguardare per tutta la collettività da preservare e valorizzare, anche mediante sponsorizzazione tramite bandi analoghi a quelli pubblicati nel 2016	Cittadini	2020/2022	Elaborazione di programma annuale delle manutenzioni. Numero di "adozioni" di aree verdi pubbliche. Numero di concessioni di aree per orti familiari Studio possibili miglioramenti/implementazioni dei collegamenti tra Monte Bagnolo e Monte Castello a Castelnovo e Salame a Felina Completamento del progetto "Parco giochi inclusivo e parco verde pubblico" di via dei Partigiani, vicino all'"Area attrezzata per la sosta dei Camper".	Sindaco Assessore lavori pubblici Assessore Ambiente	

OBIETTIVO STRATEGICO. 02 Strumenti volontari di gestione e politica ambientale – Informazione/ partecipazione

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Mantenimento e rinnovo della dichiarazione ambientale 14001 e certificazione EMAS	Promozione e valorizzazione della conoscenza del regolamento EMAS. Miglioramento della comunicazione con i cittadini sulle tematiche ambientali	Cittadini Organi politici	2020/2022	Aggiornamento annuale della Dichiarazione ambientale. Visita annuale di sorveglianza	Sindaco Assessore Ambiente	Tutti i Settori Comunali

OBIETTIVO STRATEGICO. 03 patto dei Sindaci- PAES: Piano di Azione per l'Energia Sostenibile

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Elaborazione con l'Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano del-PAES: Piano di Azione per l'Energia Sostenibile	Adesione al Patto dei Sindaci con l'impegno di aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nel proprio territorio, al fine di raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020	Cittadini Organi politici	2020/2022	Realizzazioni interventi inseriti nel PAES Redazione primo rapporto di monitoraggio	Sindaco Assessore Ambiente	Tutti i Settori Comunali

4.2.1.31 Missione 09 - 03 Rifiuti - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La raccolta differenziata rimane uno degli obiettivi cardini dell'amministrazione comunale: dopo l'avvio ad ottobre 2008 del progetto di capillarizzazione su gran parte del territorio, affiancato da una adeguata campagna informativa, dal giro verde per la raccolta degli sfalci, da incentivi per l'acquisto di compostiere e dalla presenza di due stazioni ecologiche attrezzate, una in località Croce e l'altra in località Cà Perizzi, si è passati dal 30,5 % di raccolta differenziata del 2007 al 65,14 % del 31/12/2016.

Il 26/04/2016, con delibera n. 27, Consiglio d'Ambito dell'Atersir ha approvato il nuovo Piano d'ambito per la gestione del servizio rifiuti urbani nel territorio provinciale di Reggio Emilia con scadenza al 2020, che prevede per il comune di Castelnovo ne' Monti di raggiungere una quota di raccolta differenziata nel Comune almeno pari al 66,5%, che il Comune di Castelnovo ha raggiunto già al 31/12/2018 (raccolta differenziata pari al 66,73%).

Tuttavia le azioni da fare sono ancora molte.

L'Assemblea Legislativa, con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016, ha approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) i cui punti chiave, tutti da realizzare entro il 2020, sono:

- introduzione della tariffazione puntuale, in base al quale i cittadini pagheranno in base ai rifiuti prodotti e non in base al mq dell'abitazione o al numero dei componenti del nucleo familiare
- azzeramento delle discariche, con il conferimento di rifiuti negli impianti ridotto al 5% (-80% rispetto al 2011), cosa che porterà a mantenere aperti solo 3 impianti in regione (Ravenna, Imola e Carpi)
- progressivo spegnimento degli inceneritori, con chiusura di 2 degli otto impianti attualmente attivi
- riciclo di carta, legno, vetro, plastica, metalli e organico portato al 70%
- aumento della raccolta differenziata al 73%
- riduzione del 20-25% della produzione pro-capite di rifiuti

MISSIONE 9 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	2.299.418,00	2.301.752,00	2.301.752,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.015.498,55		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	2.299.418,00	2.301.752,00	2.301.752,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.015.498,55		

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Incremento della raccolta differenziata dei rifiuti in quantità e qualità. Riduzione dei rifiuti indifferenziati da avviare allo smaltimento

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti in quantità e qualità. Ridurre la quantità di rifiuti indifferenziati da avviare allo smaltimento.	Attività, in sinergia con il Gestore Iren S.p.a., di comunicazione e sensibilizzazione verso la cittadinanza sui temi ambientali e dei rifiuti. Monitoraggio e vigilanza sul territorio circa i corretti comportamenti dell'utenza.	Cittadini	2020/ 2022	Rendicontazione annuale dei dati sulla raccolta R.S.U e differenziata. Mantenimento dell'obiettivo del 66.7% di differenziata sul territorio comunale già raggiunto nel 2018. Studio di ulteriori Misure per incrementare la raccolta differenziata	Sindaco Assessore Ambiente	Settore Bilancio e Controllo di gestione

4.2.1.32 Missione 09 - 04 Servizio idrico integrato - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Negli anni recenti il Comune ha messo in atto importanti attività e interventi, anche con impiego di notevoli risorse economiche, per adeguare e migliorare il proprio sistema fognario, e allo stato attuale il sistema può essere considerato in buono stato di funzionamento ed efficienza.

Tra le risorse ambientali che l'Amministrazione ritiene prioritario salvaguardare vi sono anche le risorse idriche. Tale tutela passa, negli intenti programmatici dell'Ente, attraverso la riduzione e razionalizzazione dei consumi, una migliore gestione e razionalizzazione dei prelievi nonché attraverso la riduzione degli impatti legati agli scarichi fognari, per una tutela quindi sia qualitativa che quantitativa.

Lo svolgimento della gestione è affidato per l'intero territorio provinciale a IREN S.p.a. nell'ambito dell'attività di ATERSIR – Consiglio Locale per la Provincia di Reggio E. - secondo le sue attribuzioni di definizione della programmazione e gestione del Piano Provinciale del ciclo idrico integrato.

Per quanto riguarda la programmazione di interventi strutturali sulla rete fognaria comunale dei prossimi anni, il nuovo Piano Fognario Provinciale 2010 – 2023, ha previsto il finanziamento e realizzazione di importanti interventi sugli impianti di depurazione presenti sul territorio e di un programma pluriennale d'estensione e adeguamento della rete acquedottistica, per ottimizzare le infrastrutture e i servizi, riducendo perdite e disfunzioni e per limitare le nuove captazioni private.

Un'altra linea d'azione sarà dedicata al miglioramento della gestione e all'estensione della rete fognaria per ridurre gli impatti sull'ambiente circostante..

MISSIONE 9 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

OBIETTIVO STRATEGICO. 01 tutela delle risorse idriche

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Revisione, aggiornamento e attuazione per quanto di competenza del Piano Fognario provinciale (Atersir) 2010-2023	Miglioramento della gestione della rete fognaria, attuazione per quanto di competenza degli interventi contenuti nel piano Atersir.	Cittadini Organi politici	2020/2022	Approvazione dei progetti in linea tecnica	Sindaco Assessore lavori pubblici Assessore Ambiente	

4.2.1.33 Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Aree naturalistiche ricadenti in territorio del Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano e Siti di Importanza Comunitaria (SIC)

All'interno del territorio comunale sono presenti due aree di particolare interesse paesaggistico e naturalistico:

PIETRA DI BISMANTOVA (Sito SIC IT403008)

La Pietra di Bismantova è uno dei simboli di Castelnovo ne Monti, montagna sacra e quasi magica, rupe dantesca, si presenta come un enorme scoglio roccioso particolarissima conformazione a massiccio isolato di tipo calcarenite miocenica, sulla cui sommità si stende un vasto pianoro erboso di 12 ettari. È tra i simboli più conosciuti e visibili dell'Appennino Tosco-Emiliano in quanto da moltissimi punti del crinale si scorge la sua inconfondibile sagoma. È oggi meta di numerosi alpinisti e rocciatori ma anche turisti che percorrono i sentieri C.A.I. presenti attraverso i boschi, le radure e le parti rocciose. Nel febbraio 2014 una grossa frana di crollo ha danneggiato l'Eremo ed il piazzale antistante imponendo l'interdizione all'area. Nel corso del 2015-2016 e 2017 sono stati attuati gli interventi urgenti di sistemazione del materiale crollato, ripristino della via d'accesso all'Eremo e riapertura dell'area interdetta. Nel prossimo triennio, in collaborazione con Regione e Parco, verranno presentati ulteriori progetti di mitigazione del rischio e attuati nella misura in cui saranno rese disponibili le risorse economiche necessarie.

GESSI TRIASSICI (Sito SIC IT 434030009)

Comprende un tratto di circa 10 km dell'alta Val di Secchia in cui il fiume ha profondamente inciso una vasta formazione di gessi triassici che attualmente ne formano i bianchi e ripidi fianchi del fondovalle.

A causa dell'elevata solubilità dei gessi, in queste rocce si manifestano fenomeni carsici, che hanno dato origine anche ad alcuni affioramenti.

In collaborazione col Parco Nazionale si interverrà nel corso del 2020/2022 sui percorsi di avvicinamento alla Pietra di Bismantova, area a forte vocazione alpinistica ma con potenzialità di escursionismo familiare e turistico connessi agli aspetti religiosi, culturali, storici, agricoli dell'area, cercando di ampliare il territorio d'interesse turistico anche nella fascia compresa tra Castelnovo ne' Monti, la strada comunale perimetrale e la parte rocciosa.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.33.1 Missione 09 - 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Chiara Cantini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO. 01 valorizzazione della Pietra di Bismantova e aree limitrofe

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Intervento di somma urgenza per demolizione/consolidamento di lame rocciose in parete della Pietra Di Bismantova area della frana del 13 febbraio 2015 STRALCI SUCCESSIVI	Realizzazione degli ulteriori interventi di mitigazione del rischio nelle aree limitrofe alla zona di crollo del 2015	Cittadini Organi politici	2020/2022	Progettazione e realizzazione dei lavori al reperimento dei finanziamenti necessari	Sindaco Assessore lavori pubblici Assessore Ambiente	

4.2.1.34 Missione 09 - 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.35 Missione 09 - 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

MISSIONE 9 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.36 Missione 09 - 08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma prevede anche interventi volti ad affrontare il complesso problema dell'inquinamento atmosferico, della mobilità "sostenibile" e del consumo energetico responsabile.

Il "problema" dell'inquinamento atmosferico, per le condizioni territoriali e climatiche del Comune di Castelnovo Monti, non assume a livello locale l'ampiezza e la criticità che invece ha in altre realtà territoriali vicine, come risulta dal monitoraggio svolto per svariati anni in collaborazione con ARPA. L'Amministrazione ritiene ugualmente doveroso, alla luce dei recenti impegni assunti a livello nazionale ed internazionale, dare il proprio contributo locale ad un problema sicuramente di più vasta scala.

Tali problemi inoltre s'intersecano fortemente con le tematiche della sicurezza e salute dei cittadini, ritenute prioritarie per l'Amministrazione.

Le linee d'azione sono finalizzate quindi a contribuire non tanto al monitoraggio, quanto all'eventuale riduzione delle emissioni in atmosfera, all'incentivazione alla mobilità sostenibile, alla moderazione e riduzione del traffico in ambito urbano nonché alla necessaria promozione di un uso più razionale dell'energia.

Si prevedono azioni volte a promuovere l'utilizzo d'energie alternative, un uso più razionale dell'energia ed una progettazione più attenta a tali temi, sia attraverso interventi d'informazione-formazione (rivolti ai tecnici e ai privati cittadini) sia attraverso norme specifiche negli strumenti pianificatori, sia attraverso la definizione di un piano di iniziative sperimentali. In collaborazione con l'Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano questo Ente si impegna a predisporre il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) contribuendo in tal modo ad affrontare la sfida energetica, promuovendo l'uso di fonti energetiche rinnovabili ed in generale un uso più efficiente dell'energia.

Interventi di risparmio energetico riguardanti la pubblica illuminazione sono previsti nell'ambito di un progetto che è stato sviluppato in questi anni e obiettivi di questo progetto sono la messa a norma degli impianti ed il risparmio energetico mediante l'installazione di riduttori di flusso, la diminuzione della potenzialità dei corpi illuminanti ma soprattutto di "sistemi intelligenti di gestione", meglio descritto nella missione 14 programma 04 "Reti e altri servizi di pubblica utilità".

MISSIONE 9 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 9 PROGRAMMA 8	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 riduzione delle emissioni di CO2

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Riduzione delle emissioni di CO2 per le attività e gli immobili comunali.	interventi di risparmio energetico e di sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili in luogo delle energie collegate al petrolio), affrontando nel contempo l'esigenza imprescindibile di garantire al massimo la sicurezza e salute dei cittadini e la necessità di migliorare anche la qualità e vivibilità degli ambiti urbani	Cittadini Organo politico	2020/2022	diminuzione delle emissioni di CO2 in atmosfera per le attività direttamente controllate dal comune	Sindaco Assessore Ambiente	

4.2.1.37 Missione 10 - 02 Trasporto pubblico locale - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Lo svolgimento del Servizio è svolto sull'intero territorio provinciale dall'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia secondo le proprie attribuzioni di definizione e gestione del Trasporto Pubblico Locale urbano ed extraurbano. Nell'ambito dell'attività complessiva del servizio erogato il Comune interviene svolgendo funzioni di coordinamento e controllo quali:

- Coordinamento e confronti sulle attività, sulla programmazione delle linee di percorrenza e rapporti gestionali con Agenzia per la Mobilità.

- Attività di monitoraggio e verifica sullo stato di uso e manutenzione di tutte le fermate presenti sul territorio comunale.

Nuovo capolinea e nuovi collegamenti di linee

Il capolinea principale, attualmente ubicato nel centro di Castelnovo ne' Monti (via Matilde di Canossa), funziona anche da interscambio per il collegamento tra tutte le linee in arrivo da Reggio Emilia e in partenza verso il passo del Cerreto.

Tra i programmi dell'Amministrazione vi è quello del miglioramento di tale capolinea al fine di migliorare le condizioni di sicurezza soprattutto degli studenti particolarmente numerosi.

In tal senso verranno attivati confronti e tavoli tecnici con l'Agenzia e la Provincia di Reggio Emilia per studiare la fattibilità dell'intervento.

Sicurezza delle fermate.

Tra i programmi dell'amministrazione in collaborazione con l'Agenzia per la Mobilità vi è quello di procedere ad una ricognizione e verifica straordinaria di tutte le fermate esistenti nel territorio comunale per programmare interventi di miglioramento, per quanto possibile, delle condizioni di sicurezza a favore degli utenti.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	19.337,00	19.337,00	19.337,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	19.337,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	19.337,00	19.337,00	19.337,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	19.337,00		

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Riqualificazione, adeguamento capolinea

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Realizzazione di studio di fattibilità per intervento di miglioramento della sicurezza per gli utenti del capolinea in Via Matilde di Canossa.	Studio dei riqualificazione, modifica ed adeguamento del capolinea in Via Matilde di Canossa per migliorare le condizioni di sicurezza per gli utenti soprattutto degli studenti.	Cittadini	2020/2022	Incontri di approfondimento con Agenzia Mobilità di Reggio Emilia per verifica fattibilità del progetto	Sindaco Assessore Mobilità	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Sicurezza delle fermate

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Ricognizione e verifica delle condizioni di sicurezza delle fermate	Ricognizione e verifica delle condizioni di sicurezza di tutte le fermate in collaborazione e d'intesa con Agenzia Mobilità di Reggio Emilia	Cittadini	2020/2022	Redazione di eventuali progetti di intervento sulle fermate che risultassero non sicure.	Sindaco Assessore Mobilità	

4.2.1.38 Missione 10 - 05 Viabilità e infrastrutture stradali - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Con la manutenzione della rete viaria si intendono mantenere e possibilmente migliorare gli standard qualitativi del patrimonio stradale sia mediante la realizzazione di interventi diretti sia attraverso l'utilizzo di specifici strumenti di manutenzione tutti finalizzati a promuovere la "mobilità sostenibile".

Buona parte degli interventi eseguiti negli scorsi anni hanno riguardato:

- lavori di messa in sicurezza della viabilità danneggiata dagli eventi calamitosi occorsi su tutta la provincia;
- potenziamento dell'offerta di parcheggi pubblici vicini al capoluogo (parcheggio scambiatore località Pieve).

Per proseguire con gli obiettivi attuati saranno messi in atto, compatibilmente con le esigue risorse disponibili, interventi pianificati di bitumatura, pulizia cunette, sistemazione muretti di contenimento ecc... nei tratti stradali maggiormente degradati e/o maggiormente utilizzati. Operativamente la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade verrà effettuata tramite il contratto tipo "accordo quadro" comprensivo di tutti i servizi attinenti alla gestione delle strade, la pulizia delle cunette, lo sfalcio delle scarpate, la segnaletica orizzontale e verticale, e con la funzione di gestione delle emergenze e dei pronti interventi.

PROGETTO PILOTA PER RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' CAPOLUOGO

La realizzazione del progetto pilota per interventi di moderazione del traffico, messa in sicurezza e riqualificazione della viabilità e dei percorsi pedonali del centro urbano di Castelnovo ne' Monti, soddisfa il desiderio dell'amministrazione comunale di ridurre i principali fattori di rischio per la sicurezza stradale dati dal volume di traffico, coniugato al comportamento dei conducenti ed a qualche lacuna nell'organizzazione delle intersezioni, oltre alla mancanza di continuità dei percorsi pedonali in alcuni punti.

Seppur in parte presenti, i percorsi pedonali non sono adeguati ai diversamente abili, sia nelle dimensioni che nelle finiture. Il progetto si prefigge di migliorare le condizioni di circolazione proponendo interventi a favore della mobilità pedonale, dei mezzi collettivi pubblici, dei veicoli motorizzati privati e per la sosta delle autovetture.

In continuità con gli interventi già realizzati, quali:

- realizzazione di una rotatoria tra via Bagnoli e via Morandi, già autorizzata dall'Ente gestore (ANAS), e cofinanziata con un intervento privato completa di nuova regimazione delle acque piovane;
- rifacimento e allargamento dei marciapiedi su un tratto di viale Bagnoli e abbattimento barriere architettoniche nel centro commerciale di Castelnovo en' Monti;

si propongono interventi quali:

- interventi di miglioramento della sicurezza pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche nel capoluogo – Via Roma e a Felina ispirati al concetto più ampio di "Progettazione inclusiva".
- Nel rispetto delle risultanze del DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA RIGENERAZIONE URBANA (avviato attraverso un Forum Civico nel 2017 e approvato con Delibera di Giunta N. 146 del 21.12.2017), a breve termine si prevede, in collaborazione con il Centro Regionale di Informazione per il Benessere Ambientale (CRIBA), l'individuazione delle soluzioni più efficaci e idonee per accrescere i livelli di accessibilità e fruibilità dei percorsi pedonali e più in generale nelle progettazioni delle Opere Pubbliche, nell'ambito dell'abbattimento delle barriere architettoniche.

MISSIONE 10 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022

Titolo 1	previsione di competenza	724.322,00	724.322,00	724.322,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.268.256,25		
Titolo 2	previsione di competenza	940.000,00	300.000,00	300.000,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.430.461,48		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 10 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	1.664.322,00	1.024.322,00	1.024.322,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	2.698.717,73		

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 manutenzione ordinaria e straordinaria strade

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
attuazione di programma di manutenzione del patrimonio annuale coordinato sul triennio	Interventi programmati sul triennio per miglioramento delle condizioni di sicurezza e di fruibilità degli immobili e delle aree pubbliche	Cittadini	2020/2022	Approvazione dei progetti ed affidamento dei lavori tramite sottoscrizione di accordi quadro	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore Mobilità	

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 progetto pilota per riqualificazione viabilità capoluogo

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
0 Interventi di miglioramento della sicurezza pedonale e abbattimento delle barriere architettoniche nel capoluogo e a Felina ispirati al concetto più ampio di "Progettazione inclusiva".	Si intende proseguire l'esperienza del progetto pilota per interventi di moderazione del traffico, messa in sicurezza e riqualificazione della viabilità e dei percorsi pedonali del centro urbano di Castelnovo ne' Monti, per attuare interventi che prevedano sia il miglioramento della fruibilità del capoluogo per tutti i tipi di utenza sia la riduzione dei principali fattori di rischio per la sicurezza stradale.	Cittadini	2020/2022	Presentazione di progetti per finanziamenti su bandi specifici	Sindaco Assessore Lavori Pubblici Assessore Mobilità	

4.2.1.39 Missione 11 - 01 Sistema di protezione civile - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La Comunità Montana e adesso l'Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano, svolge, da aprile 2002, su delega dei comuni del proprio territorio, la gestione delle funzioni in materia di protezione civile ed è sede di Centro Operativo Misto (COM).

Il Comune si è dotato di un Piano di Protezione Civile sin dal 2006 aggiornato nel 2014.

Si effettueranno nel prossimo triennio in collaborazione con l'Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano iniziative di maggior coinvolgimento delle associazioni appartenenti al Sistema della Protezione Civile comunale in attività di monitoraggio del territorio per la prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico e incendio boschivo.

Verranno realizzate iniziative di sensibilizzazione della popolazione in relazione alla prevenzione dei rischi, in particolare il rischio sismico.

In attuazione della Delibera di G.R. n° 1661/04, che approva la 4° fase del programma regionale per la realizzazione di strutture provinciali, sovracomunali e comunali di protezione civile, la Comunità Montana, d'intesa con il comune di Castelnovo Monti, ha individuato un'area, di proprietà della Comunità Montana, dove possono trovare collocazione le altre strutture di protezione civile di prima assistenza e un'area d'ammassamento sovracomunale.

Il Centro sovracomunale di protezione civile è stato realizzato in due stralci funzionali ricavando gli uffici e la sala riunioni della direzione tecnico-organizzativa e una struttura di servizio (autorimessa di circa 390,00 mq ed un deposito), per consentire la sosta e la manutenzione degli automezzi, lo stoccaggio e la manutenzione d'attrezzature-materiali utili nella fase d'emergenza.

Nel novembre – dicembre 2017 è stato altresì approvato un accordo fra Unione e Comune di Castelnovo per la realizzazione dell'Ampliamento del Centro Sovracomunale di Protezione Civile con realizzazione di sede delle Associazioni di protezione civile di Castelnovo ne' Monti e uffici dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, ovvero di realizzazione di opera pubblica mediante finanza di progetto;

L'Accordo di programma tra il comune di Castelnovo ne' Monti e l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano per l'ampliamento del Centro Sovracomunale di Protezione Civile con realizzazione di sede delle Associazioni di protezione civile di Castelnovo ne' Monti e uffici dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, Modifica criteri riparto superficie utile e cessione aree del Piano Particolareggiato C2", approvato a dicembre 2017, definisce:

- l'inserimento nella programmazione di uno dei due Enti dell'intervento proposto e le modalità di attuazione;
- i nuovi criteri di riparto della superficie utile all'interno del Piano Particolareggiato C2;
- la messa a disposizione delle aree con modifica del precedente accordo sottoscritto in data 18/04/2013;
- le quote di proprietà e comproprietà dell'immobile che verrà realizzato;

Si prevede il completamento della realizzazione di tale opera nel 2020

MISSIONE 11 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	19.956,20		

Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	797.570,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	817.526,20		

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Aggiornamento Piano di protezione civile

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile	Aggiornamento complessivo del Piano Comunale di Protezione Civile	Cittadini	2020/2022	Approvazione degli aggiornamenti	Sindaco Assessore alla Protezione civile	Tutti i Settori secondo le rispettive funzioni previste dal Piano

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Esercitazioni sull'operatività del Piano di Protezione Civile

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
Simulazione emergenza protezione civile	Organizzazione di una convocazione del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) con simulazione delle procedure operative per affrontare una emergenza	Funzionari comunali con compiti di protezione civile	2020/2022	Rendicontazione finale del Responsabile Comunale di Protezione Civile	Sindaco Assessore alla Protezione civile;	Tutti i Settori

OBIETTIVO STRATEGICO: 03 Diffusione di una maggiore cultura di protezione civile

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Promuovere attività rivolte alle cittadinanze per accrescere consapevolezza e responsabilità nei comportamenti da adottare in caso di emergenza	Attività di comunicazione e promozione verso la cittadinanza sui temi della protezione civile e del ruolo attivo e responsabile di ciascun cittadino in relazione alle emergenze	Cittadini	2020/2022	Invio di materiale informativo a tutti i residenti e nelle scuole	Sindaco Assessore alla Protezione civile	Settore Istruzione, cultura, sport e politiche giovanili

OBIETTIVO STRATEGICO: 04 Realizzazione di una sede per le associazioni di protezione civile del territorio

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
realizzazione dell'Ampliamento del Centro Sovracomunale di Protezione Civile con sede delle Associazioni di protezione civile di Castelnovo ne' Monti e uffici dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	la proposta del promotore di realizzazione di opera pubblica mediante finanza di progetto, è coerente con gli obiettivi programmatici dell'Unione Montana e del Comune, in quanto consente: all'Unione Montana di dotarsi di ulteriori spazi per uffici necessari a seguito del conferimento da parte dei comuni di diverse funzioni; al Comune di concentrare in un unico edificio le sedi delle associazioni impegnate nella attività di protezione civile; a entrambi gli Enti di completare la realizzazione della Struttura di Servizio del Centro Sovracomunale di Protezione Civile (ovvero garage/magazzino di protezione civile) e di gestire in modo unitario i servizi di supporto al Centro Sovracomunale di Protezione Civile di cui sono comproprietari	Cittadini	2018-2020	Completamento gara di affidamento e realizzazione opera	Sindaco Assessore alla Protezione civile	

4.2.1.40 Missione 11 - 02 Interventi a seguito di calamità naturali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

MISSIONE 11 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 11 PROGRAMMA 2		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.41 Missione 12 - 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - Jessica Ferrari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici: si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	302,00	302,00	302,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	25.707,56		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.973,96		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	302,00	302,00	302,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	32.681,52		

4.2.1.42 Missione 12 - 02 Interventi per la disabilità - Jessica Ferrari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici: si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.350,00	1.350,00	1.350,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	28.880,68		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	1.350,00	1.350,00	1.350,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	28.880,68		

4.2.1.43 Missione 12 - 03 Interventi per gli anziani - Jessica Ferrari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici: si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	307.174,00	307.174,00	307.174,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	486.500,72		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	800,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	307.174,00	307.174,00	307.174,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	487.300,72		

4.2.1.44 Missione 12 - 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Jessica Ferrari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici: si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	33.500,00	33.500,00	33.500,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	53.480,38		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	33.500,00	33.500,00	33.500,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	53.480,38		

4.2.1.45 Missione 12 - 05 Interventi per le famiglie

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 5				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 5	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.46 Missione 12 - 06 Interventi per il diritto alla casa - Jessica Ferrari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici: si rimanda alla Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 6				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.514,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 6	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.514,00		

4.2.1.47 Missione 12 - 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali - Jessica Ferrari

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Per quanto concerne le finalità da conseguire e le motivazioni, si rimanda al Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

Obiettivi strategici: si rimanda al Documento Unico di Programmazione dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, come da convenzione approvata.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 7				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	1.703.740,00	1.707.898,00	1.707.898,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.004.451,21		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 7	previsione di competenza	1.703.740,00	1.707.898,00	1.707.898,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.004.451,21		

4.2.1.48 Missione 12 - 08 Cooperazione e associazionismo - Chiara Torlai

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Presso il Centro Giovani è attiva la Casa del Volontariato, utilizzata con un orario articolato da parte di diverse associazioni presenti sul territorio.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 8				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 8		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Mettere in rete e valorizzare le esperienze delle associazioni di volontariato

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
- Assegnazione degli spazi della casa del volontariato presso il centro giovani	Assegnazione degli spazi della casa del volontariato presso il centro giovani	associazioni	2020-2022	- n. associazioni che utilizzano la casa del volontariato	Sindaco Assessore Associazionismo e Volontariato – Pari opportunità – Gemellaggi – Progetti Europei – Cittaslow – Comunicazione e Partecipazione	

4.2.1.49 Missione 12 - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale - Giuseppe Iori

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Il programma si occupa della complessiva gestione dei cimiteri e dei servizi di polizia mortuaria.

Le principali attività svolte sono:

- Concessione loculi ed aree cimiteriali, fosse per inumazione;
- Autorizzazione per traslazioni, esumazioni, estumulazioni e al trasporto di salme fuori dal Comune;
- Rimborsi per retrocessione loculi, tombe e cinerari;
- Trasporti funebri e riscossione relativi diritti;
- Inumazioni, tumulazioni e relative esumazioni ed estumulazioni;
- Manutenzione ordinaria;
- Illuminazione votiva.

MISSIONE 12 PROGRAMMA 9				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	25.800,00	25.800,00	25.800,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	35.508,36		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	37.338,42		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 12 PROGRAMMA 9		25.800,00	25.800,00	25.800,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	72.846,78		

OBIETTIVO STRATEGICO n.1 Assicurare il servizio nel rispetto della persona

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Pianificazione espletamento e controllo delle attività cimiteriali.	Attività di pianificazione espletamento e controllo di tutte le attività ed operazioni cimiteriali.	cittadini	2020-2022	Rendicontazione del piano di attività annuale.	Sindaco Assessore al Personale	Lavori pubblici

4.2.1.50 Missione 14 - 01 Industria PMI e Artigianato - Daniele Corradini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.51 Missione 14 - 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Daniele Corradini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il commercio rappresenta il principale settore occupazionale del capoluogo, oltre a costituire un polo di forte attrattività per tutto il territorio montano.

Per sostenere le attività commerciali occorre elaborare politiche tese a favorire il commercio di vicinato e mettere in atto politiche di rilancio, anche per far fronte alla contrazione dei consumi degli ultimi anni dovuta alla crisi economica del paese, e costruire un percorso condiviso con gli stessi commercianti, favorendo lo sviluppo di sinergie tra i diversi operatori.

L'Amministrazione comunale ha pertanto intrapreso un percorso di rilancio che ha trovato forma nel progetto sperimentale di valorizzazione e gestione condivisa del centro di Castelnovo ne' Monti "Castelnovo ...c'entro", un progetto cofinanziato dal Comune di Castelnovo ne' Monti e dalla Regione Emilia Romagna sulla L.R. 41/1997. Il progetto ha messo in luce le politiche che l'Amministrazione intende elaborare per favorire il commercio di vicinato:

- lotta all'abusivismo;
- miglioramento aree attrezzate;
- miglioramento arredo urbano delle vie a vocazione commerciale;
- rinnovo dei locali degli esercizi commerciali;
- differenziazione e qualità dei prodotti;
- sviluppo di sinergie;

e si è posto i seguenti obiettivi:

? migliorare il modello di governance del centro in una logica di partnership pubblico – privata al fine di valorizzare il commercio tradizionale. Attivazione di un percorso fortemente caratterizzato dall'ascolto, dal confronto e dalla partecipazione;

? valorizzare il territorio integrando fra loro le diverse funzioni del centro di Castelnovo ne' Monti (inteso come centro commerciale, culturale, centro delle relazioni sociali...);

? stimolare l'evoluzione del sistema di offerta commerciale. Promozione della rete commerciale attraverso l'individuazione di attività che possano agire in modo strutturale al miglioramento dell'offerta complessiva.

Questo primo obiettivo strategico di rilancio delle rete commerciale attraverso un percorso condiviso da tutti gli stakeholders di settore al fine di individuare nuove qualità attrattive e di rafforzare la capacità di innovazione della rete commerciale, trova ulteriore compimento nel "Documento programmatico della Giunta sulla Rigenerazione Urbana" approvato dalla Giunta il 21.12.2017 con delibera n. 146, di cui al precedente Programma 01, che prevede le seguenti azioni a breve termine (2018-2019) per quanto riguarda il Commercio:

? continuare nella sensibilizzazione/formazione degli operatori del settore per: promozione del territorio, azioni coordinate, aggiornamento strumenti marketing. Esempio: corsi per temi relativi alla comunicazione e modalità relazionali;

? promuovere interventi diretti al miglioramento dell'accessibilità per le utenze fragili dei locali commerciali, mediante supporto tecnico, incentivi e riconoscibilità specifica, in coordinamento con Piano dell'Accessibilità Urbana (PAU) per i percorsi del centro abitato di Castelnovo.

Per il primo punto si prevede di dare seguito al processo già realizzato con contributo regionale con il progetto "Castelnovo c'entro", con il quale si sono realizzate una serie di attività di formazione e di promozione, anche attraverso l'istituzione di un sito web dedicato e di una applicazione per smartphone, oltre alla creazione di un brand ed alla distribuzione di materiale promozionale turistico presso gli esercizi commerciali, in modo da renderli punti di informazione turistica diffusi. In base alle esigenze formative manifestate dai partecipanti del processo realizzato, si cercherà di organizzare con le associazioni di categoria nuove occasioni di formazione ed aggiornamento.

Per il secondo punto, nell'ottica di rendere più accogliente per tutti il centro abitato di Castelnovo e le sue funzioni plurime, anche per aumentarne l'attrattività, si proseguirà con il progetto "NON SONO PERFETTO MA

SONO ACCOGLIENTE” diretto ad incentivare interventi di miglioramento dell’accessibilità dei locali commerciali, dei pubblici esercizi e delle strutture ricettive, già avviato nel 2019.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	66.800,00	66.800,00	66.800,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	78.414,35		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 2		66.800,00	66.800,00	66.800,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	78.414,35		

OBIETTIVO STRATEGICO n. 1: Implementare un percorso condiviso da tutti gli stakeholders di settore al fine di individuare nuove qualità attrattive e di rafforzare la capacità di innovazione della rete commerciale

Obiettivo operativo	Descrizione	Portatori di interessi	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
01 Mantenimento di un tavolo di confronto tra gli operatori del commercio ed i consumatori.	Si intende mantenere un tavolo di confronto tra le associazioni di categoria dei commercianti e le associazioni dei consumatori, al fine di costruire un percorso condiviso di sviluppo del settore.	Cittadini ed imprenditori	2020/2022	Attivazione di percorsi o interventi condivisi	Sindaco	
02 Formazione degli operatori del commercio in tema di promozione del territorio, azioni coordinate, aggiornamento strumenti marketing.	Si promuoveranno con le associazioni di categoria, attività di formazione sui temi della promozione del territorio e aggiornamento strumenti marketing.	Imprenditori	2020/2022	Attivazione di attività di formazione	Sindaco	Formazione degli operatori del commercio in tema di promozione del territorio, azioni coordinate, aggiornamento strumenti marketing.
03 Incentivare la realizzazione di piccoli interventi di miglioramento dell'accessibilità dei negozi	Si proseguirà nel progetto diretto ad incentivare le attività commerciali a migliorare l'accessibilità dei locali mediante supporto tecnico ed incentivi, anche in termini di visibilità.	Imprenditori	2020/2022	Prosecuzione del progetto	Sindaco	Incentivare la realizzazione di piccoli interventi di miglioramento dell'accessibilità dei negozi

4.2.1.52 Missione 14 - 03 Ricerca e innovazione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.53 Missione 14 - 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Sulla base delle considerazioni sviluppate nel programma 08 "Statistica e sistemi informativi" della Missione 01, l'obiettivo strategico dell'Amministrazione è di trasformare Castelnovo in Città Intelligente.

Nell'ambito di tali linee strategiche assume quindi estrema importanza la realizzazione delle infrastrutture a rete che permettano l'implementazione graduale di servizi di vario genere. Si svilupperanno pertanto principalmente i seguenti progetti:

o Progetto "Città Intelligente" (Smart City) mediante la rete di illuminazione pubblica;

o Banda Ultralarga per le aree artigianali;

Progetto "Città Intelligente" (Smart City)

Alcuni impianti di illuminazione pubblica del comune di Castelnovo ne' Monti necessitano di urgenti interventi di manutenzione straordinaria.

Il comune di Castelnovo ne' Monti ha presentato nel 2009 un Progetto di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica sul "Bando di Attuazione del Piano Energetico Regionale (DGR n°417/2009)", i cui interventi sono descritti nel "progetto preliminare del piano energetico per il patrimonio comunale", approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 24/05/2012 e successiva modifica.

Il progetto complessivo del comune di Castelnovo, presentato su bando ha ottenuto nel 2017 il finanziamento regionale. Oltre a prevedere interventi di risparmio energetico sugli impianti di pubblica illuminazione (2800 punti luce per una spesa annuale di fornitura di energia elettrica pari a circa € 330.000 che dopo gli interventi su ridurrà di circa il 40%) e pensiline fotovoltaiche, porterà il comune a dotarsi di una infrastruttura tecnologicamente avanzata (telecamere per videosorveglianza, wi fi gratuito in aree pubbliche...). Nel 2017 è stato sottoscritto il contratto ed è stato dato inizio ai lavori che si completeranno entro il 2020.

Banda Ultralarga per le aree artigianali

La Regione Emilia Romagna è destinataria di un contributo europeo di € 49.609.625 sui fondi FEASR 2014-2020 per la realizzazione di azioni in ambito BUL (Banda Ultra Larga) finalizzate alle aree produttive.

Questo fondo, che copre la totalità delle aree dei nostri Comuni montani, si unisce ai € 26.480.594 a valere sui fondi POR FESR 2014-2020 che prevedono azioni in zone produttive su NON montane. Sui fondi FSC 2014-2020 di cui alla delibera CIPE n. 65/2015 sono stati individuati € 180.758.862 quali risorse per Regione Emilia Romagna finalizzate anch'esse ad interventi su zone a fallimento di mercato.

Lepida SpA rappresenta il braccio operativo di Regione Emilia-Romagna per la realizzazione degli interventi FEASR e POR FESR. Infratel Italia SpA rappresenta il braccio operativo del Ministero per le Infrastrutture e i trasporti per la realizzazione degli accessi finali ad aziende e privati del territorio: la sinergia tra le due persegue l'obiettivo europeo di connettività entro 2020 per tutti i cittadini di 30Mbps, quale banda minima verso l'utenza per definire il servizio a banda ultra larga (BUL), nonché, sempre entro il 2020, di utilizzo di 100Mbps per il 50% della popolazione, ove utilizzo implica oltre alla disponibilità del servizio, anche la contrattualizzazione e la capacità di utilizzo. L'Italia ha interpretato nel proprio Piano questo dettame nella disponibilità del 100Mbps per l'85% della popolazione, ipotizzando che vi sia circa un 35% che non procederà alla contrattualizzazione o che ne abbia capacità di utilizzo.

MISSIONE 14 PROGRAMMA 4				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	50.286,00	50.286,00	50.286,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	77.695,84		

Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 14 PROGRAMMA 4	previsione di competenza	50.286,00	50.286,00	50.286,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	77.695,84		

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Realizzazione del progetto riqualificazione illuminazione pubblica e Smart City

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Realizzazione del progetto riqualificazione illuminazione pubblica	Realizzazione di interventi di risparmio energetico sugli impianti di pubblica illuminazione e realizzazione di piattaforme smart grid e smart city, con servizi erogabili a cittadini ed aziende	Cittadini Operatori economici	2020/2022	Realizzazione del progetto e completamento esecuzione lavori Monitoraggio e mantenimento dei consumi	Sindaco Assessore Ambiente	Settore Bilancio e Controllo di Gestione

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Realizzazione della infrastruttura per la banda ultralarga per le aree artigianali

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Realizzazione della infrastruttura principale per la banda Larga e Utralarga (B.U.L.): copertura del territorio con infrastruttura di rete disponibile a 30Mbps	Realizzazione delle dorsali e degli accessi finali per il raggiungimento di Aree produttive montane e dei punti di interesse pubblico non ancora raggiunti dalla fibra ottica	Cittadini Operatori economici	2020	Redazione per quanto di propria competenza delle autorizzazioni necessarie al proseguimento del progetto regionale e statale	Sindaco Assessore Commercio	

4.2.1.54 Missione 15 - 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per canone di locazione dei centri per l'impiego .

MISSIONE 15 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	23.300,00	23.300,00	23.300,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	25.662,04		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	23.300,00	23.300,00	23.300,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	25.662,04		

4.2.1.55 Missione 15 - 02 Formazione professionale

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

MISSIONE 15 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 2		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.56 Missione 15 - 03 Sostegno all'occupazione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

MISSIONE 15 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 15 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.57 Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare - Daniele Corradini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma

"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il territorio deve essere inteso come fattore di sviluppo e di competitività e non come limite, e quindi dovrà esserci sempre più connessione e radicamento tra:

- prodotti
- impresa
- territorio.

In questo contesto assume particolare importanza l'impresa agricola, intesa come sintesi massima tra luogo, tradizione, saperi e cibo di qualità in grado di competere sul mercato.

Si richiama quanto detto nell'ambito del Programma 11 "Atri servizi generali" della Missione 01 in merito all'opportunità di attivare politiche di marketing territoriale volte alla creazione di un brand che accomuni le eccellenze gastronomiche, le emergenze turistiche storiche ed archeologiche, e la rete commerciale, favorendo sinergie tra i diversi settori.

Favorire lo sviluppo dell'agricoltura significa perseguire l'obiettivo di migliorare la manutenzione ed il presidio del territorio nell'ottica anche della promozione turistica.

L'indirizzo strategico che l'Amministrazione si pone in tema di agricoltura è "Il territorio come fattore di sviluppo e di competitività".

Tale indirizzo si declina nel seguente obiettivo strategico:

1. Valorizzare delle attività agricole nell'ambito di un progetto di marketing territoriale, riconoscendone il ruolo nella prevenzione del dissesto idrogeologico e nella manutenzione ordinaria del territorio.

MISSIONE 16 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

TOTALE MISSIONE 16 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.57.1 Missione 16 - 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare - Daniele Corradini - OBIETTIVI

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 Il territorio come fattore di sviluppo e di competitività

obiettivo operativo	descrizione	portatori di interessi	durata	indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Valorizzare le attività agricole nell'ambito di un progetto di marketing territoriale, riconoscendone il ruolo nella prevenzione del dissesto idrogeologico e nella manutenzione ordinaria del territorio	Redazione di meta progetti di marketing territoriale, riconoscendone il ruolo nella prevenzione del dissesto idrogeologico e nella manutenzione ordinaria del territorio.	Cittadini Operatori economici – imprenditori agricoli	2020/2022	Approvazione di progetti da parte della Giunta Comunale	Sindaco Assessore Commercio Assessore Ambiente	

4.2.1.58 Missione 16 - 02 Caccia e pesca

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE 16 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.59 Missione 17 - 01 Fonti energetiche - Chiara Cantini

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'amministrazione, come già descritto nel programma 02 "Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale" della Missione 09, ha deciso di aderire al Patto dei Sindaci, movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali, impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili nei loro territori, al fine di raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO₂ entro il 2020.

Il 2015 pertanto ha visto l'amministrazione impegnata nella redazione del documento (PAES) approvato in Consiglio Comunale prima dell'invio al Patto dei Sindaci per la valutazione finale (in cooperazione con l'Unione Montana Dei Comuni dell'Appennino Reggiano).

Con tale atto il Comune si è impegnato formalmente:

- a raggiungere gli obiettivi fissati dall' U.E. per il 2020, riducendo le emissioni di anidride carbonica nel territorio comunale di almeno il 20%, attraverso una maggiore efficienza energetica ed un maggior ricorso alle fonti di energia rinnovabile;
- a predisporre un Piano d'Azione sull'Energia Sostenibile, che includa un inventario di base delle emissioni (BEI) e indicazioni su come gli obiettivi verranno raggiunti;
- a predisporre un rapporto, a cadenza biennale, sullo stato di attuazione del Patto dei Sindaci e relativo piano d'azione, ai fini di una valutazione, monitoraggio e verifica;
- ad organizzare anche d'intesa con gli stakeholder interessati, eventi per i cittadini finalizzati ad una maggiore conoscenza dei benefici dovuti ad un uso più intelligente dell'energia ed informare regolarmente i mezzi di comunicazione locali sugli sviluppi del piano d'azione;
- a partecipare e contribuire attivamente alla conferenza annuale dei Sindaci per un'Europa sostenibile;

Il Comune, all'interno del proprio patrimonio immobiliare scolastico, ha in dotazione due impianti fotovoltaici fin dal 2007, realizzati in convenzione con ACER, e tramite un accordo con AGAC infrastrutture, ha concesso a quest'ultima di redigere il progetto definitivo, eseguire i lavori e seguire le attività di gestione di altri 4 impianti fotovoltaici su altrettante coperture di edifici pubblici di proprietà comunale. La Concessione ha durata di 20 anni, con decorrenza dalla data di stipula della convenzione tra le parti, avvenuta a dicembre 2013. I lavori sono stati eseguiti e completati nel 2014.

Anche il nuovo nido comunale realizzato nel 2014 è dotato di impianto fotovoltaico che alimenta anche il sistema di riscaldamento e di produzione di acqua calda.

Il comune nell'ottica di promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche alternative, ha avviato nel 2017 ed ha posto a base di gara pubblica mediante dialogo competitivo lo studio di fattibilità per la realizzazione di uno o più campi di minieolico (pale di altezza NON superiore a 25 metri) su terreni comunali in località "Sparavalle". Sarà avviato prima il periodo di monitoraggio (almeno 12 mesi) della zona individuata per valutare la possibilità di installare il parco mini-eolico. Se i risultati del monitoraggio risulteranno positivi si realizzerà un primo campo minieolico sperimentale. Le attività riprenderanno nel 2020-2021 con l'emissione delle nuove tariffe incentivanti del GSE.

Il primo obiettivo che il progetto in questione si prefigge è un uso più razionale delle fonti energetiche, volto alla riduzione dei consumi e al contenimento dell'impatto ambientale, benefici questi derivanti dall'elevato rendimento delle tecnologie utilizzate.

Nel 2017 è stato finanziato un progetto di riqualificazione energetica della scuola media Bismantova sul bando PSR. Con tale intervento nel 2020 si procederà ad eseguire lavori di miglioramento energetico della struttura (cappotto, infissi, centrale termica) che consentiranno il risparmio di energie non rinnovabili e il miglioramento del comfort dell'edificio.

MISSIONE 17 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 17 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

OBIETTIVO STRATEGICO: 01 mantenimento e realizzazione di impianti ad energie rinnovabili

obiettivo operativo	Descrizione	portatori di interessi	durata	Indicatori	responsabile politico	altri settori coinvolti
01 Monitoraggio annuale consumi complessivi energetici del patrimonio pubblico	Monitoraggio primo semestre; Monitoraggio secondo semestre;	Cittadini	2020/2022	Compilazione Report semestrale,	Sindaco Assessore Ambiente	Settore Bilancio
02 Attività di monitoraggio della produzione dell'energia elettrica degli impianti fotovoltaici	Rendicontazione Annuale dei dati di consumo di ogni impianto fotovoltaico	Cittadini	2020/2022	Rilevazione dell'energia prodotta con fonte alternativa e misurazione in termini di mancate emissioni di CO2	Sindaco Assessore Ambiente	
03 Attivazione monitoraggio per campi di produzione di energia dal vento (minieolico)	Attivazione monitoraggio per campo di produzione di energia dal vento (minieolico).	Cittadini	2020/2022	Realizzazione campagna di rilevazione della ventosità	Sindaco Assessore Ambiente	
04 Risparmio energetico scuola media Bismantova	Aggiudicazione gara per progetto presentato su bando PSR per riqualificazione energetica della scuola media Bismantova	Cittadini	2020	realizzazione intervento.	Sindaco Assessore Ambiente	

4.2.1.60 Missione 18 - 01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

MISSIONE 18 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 18 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.61 Missione 19 - 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 19 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 3	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 19 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.62 Missione 20 - 01 Fondo di riserva

MISSIONE 20 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	57.036,00	57.034,00	57.034,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	57.036,00	57.034,00	57.034,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.63 Missione 20 - 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nei principi contabili contenuti nell'Allegato 4.2 del d. lgs. n. 118 del 2011 e ss. mm.ii. vengono fissate le modalità di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, richiedendo uno stanziamento (nel bilancio di previsione) o un accantonamento (nel rendiconto) minimo obbligatorio calcolato sull'andamento delle riscossioni negli esercizi pregressi.

Il primo accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità è eseguito in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, ed è effettuato con riferimento all'importo complessivo dei residui attivi risultanti dopo la cancellazione dei crediti al 31 dicembre 2014, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015.

Il principio contabile elenca tassativamente i crediti che, in ragione della loro natura, possono considerarsi di sicura realizzazione e che, come tali, non sono soggetti all'obbligo di svalutazione (i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa).

L'accantonamento a FCDE ha la precipua finalità di evitare che spese esigibili siano finanziate da entrate di dubbia esigibilità e di impedire possibili squilibri finanziari nella gestione

Per il periodo 2020/2022, il fondo svalutazione crediti a rendiconto è stato calcolato come segue:

- per l'individuazione delle categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, quale livello di analisi è stato scelto il capitolo;

- sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo svalutazione:
- i trasferimenti da enti pubblici e il fondo sperimentale di riequilibrio (quest'ultimo classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);
- i tributi ICI, IMU e addizionale comunale, in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale;

- per ciascun capitolo delle entrate rilevanti, sono stati effettuati i calcoli secondo le tre metodologie previste dai principi contabili, prendendo per ciascun capitolo l'importo più alto risultante da dette operazioni.

In relazione alla situazione finanziaria dell'ente si è optato per il criterio della media semplice.

La tabella sottostante evidenzia l'entità di detto accantonamento con limiti tassativi obbligatori per legge, che l'ente rispetta sia nelle previsioni che a consuntivo.

MISSIONE 20 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	previsione di competenza	287.928,00	303.082,00	303.082,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2 Spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	287.928,00	303.082,00	303.082,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.64 Missione 20 - 03 Altri Fondi

MISSIONE 20 PROGRAMMA 3				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	2.789,00	2.789,00	2.789,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 2	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 20 PROGRAMMA 3	previsione di competenza	2.789,00	2.789,00	2.789,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	0,00		

4.2.1.65 Missione 50 - 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Rientrano nelle finalità di questa missione le spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

L'amministrazione non ha in programma l'assunzione di nuovi prestiti, la tabella sottostante evidenzia le somme a carico del bilancio 2020/2022 riferite esclusivamente alla quota interessi dei B.O.C. contatti dall'ente. La quota interessi riferita ai mutui contratti trova allocazione nei programmi e nelle missioni di competenza.

La quota interessi complessiva ammonta ad €. 129.444,67 per il 2019, €.103.404,72 per l'anno 2020 ed €. 76.083,05 per l'anno 2022.

MISSIONE 50 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	108.145,00	84.042,00	84.042,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	236.873,01		
TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	108.145,00	84.042,00	84.042,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	236.873,01		

4.2.1.66 Missione 50 - 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 50 PROGRAMMA 2				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 4	previsione di competenza	850.856,00	877.660,00	877.660,00
Rimborso di prestiti	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.485.974,02		
TOTALE MISSIONE 50 PROGRAMMA 2	previsione di competenza	850.856,00	877.660,00	877.660,00
	<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	previsione di cassa	1.485.974,02		

4.2.1.67 Missione 60 - 01 Restituzione anticipazione di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Il ricorso all'anticipazione di cassa al quale l'ente ha fatto ricorso nei precedenti esercizi, è per periodi molto brevi ed importi limitati, come dimostrato dai dati di consuntivo.

Gli stanziamenti risultanti dalla tabella sottostante vengono iscritti per motivi di ordine contabile.

MISSIONE 60 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Titolo 5	previsione di competenza	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.952.164,24		
TOTALE MISSIONE 60 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.952.164,24		

4.2.1.68 Missione 99 - 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi relativi alle spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali. Rientano inoltre in questa missione le attività svolte dal settore finanziario relative alla funzione di comune capofila, discendenti dai protocolli d'intesa per la riscossione dei sovracanon BIM per le centrali idroelettriche ricadenti nei bacini imbriferi montani di competenza.

MISSIONE 99 PROGRAMMA 1				
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 7	previsione di competenza	3.020.590,00	3.020.590,00	3.020.590,00
Spese per conto terzi e partite di giro	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.525.414,82		
TOTALE MISSIONE 99 PROGRAMMA 1	previsione di competenza	3.020.590,00	3.020.590,00	3.020.590,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.525.414,82		

4.2.2 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 81 del 29/12/2018, si è provveduto ad approvare il piano di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni possedute dal Comune ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 175/2016.

Con tale atto si è provveduto a determinare quanto segue:

•mantenimento delle seguenti partecipazioni dirette:

- Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale srl;
- Lepida spa;
- Agac Infrastrutture spa (oggetto di azioni di contenimento costi sopra dettagliate);
- Iren spa (in quanto società quotata);

•approvazione delle relative azioni di razionalizzazione

•conferma della cessione quote azionarie delle società Piacenza Infrastrutture spa mediante negoziazione diretta ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del T.U.S.P. sussistendone i presupposti;

•conferma dell'azione di contenimento dei costi relativamente alla procedura di rinegoziazione di strumenti finanziari derivati della società Agac Infrastrutture spa;

•presa d'atto dell'adozione da parte di "Azienda Consorziale trasporti- ACT", di adozione di autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica

L'allegato A alla deliberazione sopra citata, contiene il piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute ed evidenzia la situazione economico finanziaria degli organismi partecipati al 31/12/17

4.3 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo plurennale vincolato è così composto:

	2019	2020	2021
FPV - Parte corrente	148.668,34	142.489,00	0,00
FPV - Parte Capitale	786.089,13	0,00	0,00

II - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 – ANNUALITA' 2020

n	ELENCO DESCRITTIVO	IMPORTO COMPLESSIV O EURO	FINANZIAMENTO							
			ctr vincolati	Mutui/BO C	oneri	alienazioni	trasferim immobili	altro	apporto cap privato/concessioni	Avanzo amministrazione
1	Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	200.000,00	100.000,00		100.000,00					
2	Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio comunale	150.000,00	50.000,00		100.000,00					
3	Realizzazione delle "Officine della creatività" al Centro Culturale Polivalente - Ristrutturazione CCP	2.700.000,00	1.000.000,00			1.700.000,00				
4	pronti interventi	450.000,00	450.000,00							-
5	interventi finanziamento cimiteri comunali	100.000,00				100.000,00				
6	Nuova Scuola Primaria Polo Scolastico via F.lli Cervi a Castelnovo ne' Monti (Mutui Bei)	3.296.447,16	3.196.447,16				100.000,00			
7	Messa in sicurezza mediante demolizione e ricostruzione della scuola dell'infanzia nell'area polo scolastico via f.lli Cervi a Castelnovo ne' Monti	4.547.286,86	4.447.286,86				100.000,00			
8	MONTE CASTELLO: RESTAURO DELLA TORRE DI GUARDIA	178.000,00				178.000,00				
9	Realizzazione impianti per produzione energia da fonti alternative (eolico Sparavalle)	3.794.400,00							3.794.400,00	
10	Realizzazione nuovo Marciapiedi Via Bismantova	120.000,00	60.000,00			60.000,00				
11	Riqualificazione percorsi pedonali ed interventi nel campo della sicurezza stradale: Abbattimento barriere architettoniche nei percorsi del Centro storico di Castelnovo ne' Monti e Felina 2° STRALCIO	150.000,00	150.000,00							
12	Sistemazione area cinema Felina (Riqualificazione strade e p.za Felina)	250.000,00				250.000				
	totale OO. PP.	15.686.134,02	9.453.734,02	-	200.000,00	2.038.000,00	200.000,00	-	3.794.400,00	-

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 – ANNUALITA' 2021

n	ELENCO DESCRITTIVO	IMPORTO COMPLESSIVO EURO	FINANZIAMENTO						
			ctr vincolati	Mutui/BOC	oneri	alienazioni	trasferim immobili	altro	apporto cap privato/concessioni
1	Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	200.000	100.000		100.000				
2	Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	150.000	50.000		100.000				
3	pronti interventi	100.000	100.000						
4	Progetto riqualificazione esterno Palazzo Ducale	500.000	500.000						
	totale OO. PP.	950.000	750.000		200.000		0	0	

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 – ANNUALITA' 2022

n	ELENCO DESCRITTIVO	IMPORTO COMPLESSIVO EURO	FINANZIAMENTO						
			ctr vincolati	Mutui/BOC	oneri	alienazioni	trasferim immobili	altro	apporto cap privato/concessioni
1	Manutenzione straordinaria della rete viaria del capoluogo e delle frazioni e interventi sulla sicurezza stradale	200.000	100.000		100.000				
2	Manutenzione straordinaria e sistemazione patrimonio	150.000	50.000		100.000				
3	pronti interventi	100.000	100.000						
4	realizzazione nuova area sosta camper a Castelnovo ne' Monti	300.000	300.000						
5	realizzazione "parco Inclusivo" a Castelnovo ne' Monti	200.000	200.000				0	0	
	totale OO. PP.	950.000	750.000	0	200.000	0	0	0	0

5.2 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Personale

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale dei Lavori pubblici;
- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

Con deliberazione della Giunta Comunale n.149 dell'11.12.2018 l'ente ha provveduto ad approvare il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2020/2022, il piano occupazionale 2019 e a confermare la dotazione organica. Nel piano del fabbisogno è prevista:

- l'assunzione a tempo indeterminato delle seguenti figure da effettuarsi secondo le seguenti procedure ordinarie di reclutamento:
 - o n. 1 Agente di Polizia Locale – cat. C1, mediante mobilità fra Enti soggetti a vincoli assunzionali, quindi neutra ai fini dell'utilizzo delle capacità assunzionali a far tempo dal 1° luglio 2019;
 - o n. 1 Collaboratore professionale/conducente macchine operatrici complesse/necroforo – cat. B3 mediante concorso pubblico, previo esperimento procedure di mobilità obbligatoria di cui agli art. 30 e 34 bis del D. Lgs. 165/01
 - o n. 1 Istruttore amministrativo – cat. C1 mediante concorso pubblico, previo esperimento procedure di mobilità obbligatoria di cui agli art. 30 e 34 bis del D. Lgs. 165/01 mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, comma 1, D. Lgs. n. 165/2001;
 - o 165/01 mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, comma 1, D. Lgs. n. 165/2001;
- le seguenti assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici:
 - o assunzione di n. 1 istruttore tecnico – cat. C1 a tempo determinato per n. 6 mesi prorogabili;
 - o assunzione di n. 1 Collaboratore professionale/Conducente macchine operatrici complesse per n. 6 mesi, prorogabili e comunque non oltre la copertura del posto a tempo indeterminato, come sopra indicato;
 - o presa in carico dell'assunzione di n. 1 Agente di Polizia locale, a tempo parziale di 10 h settimanali, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della L. 311/2004, da parte dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano per il Servizio associato di Polizia locale, per n. 6 mesi, prorogabili e comunque non oltre la copertura del posto a tempo pieno ed indeterminato, come sopra indicato;

MANSIONI SUPERIORI

Non si ritiene di applicare l'istituto. In caso di necessità si provvederà nell'ambito degli stanziamenti già iscritti nei capitoli di bilancio per le ordinarie spese di personale.

INTEGRAZIONE RISORSE PER CONTRATTAZIONE DECENTRATA (art. 67, comma35, del CCNL 21.05.2018)

Si provvederà eventualmente di anno in anno con separato provvedimento.

Per il 2018 il fondo risorse decentrate è stato determinato con deliberazione della Giunta Comunale n. 155 del 18.12.2018; in detta deliberazione è stata prevista l'integrazione del fondo 2018:

- con la quota dell'1.2% del monte salari 1997, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del c.c.n.l. 1.04.1999, pari ad euro 14.404,03, per compensare la produttività individuale o collettiva, connessa al raggiungimento degli obiettivi predefiniti nel Piano Esecutivo di Gestione, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 56 del 15.05.2018 e data la disponibilità di tale somma nel bilancio dell'ente;
 - a € 7.480,00 da destinare a progetti di mantenimento e miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi dell'Ente per l'anno 2018, ai quali risulterà applicabile la previsione di cui all'art. 67 comma 3 lett. I), del CCNL 21/05/2018 ex art. 15, comma 5, del CCNL 1.4.99 (Progetto Polizia Locale e progetto riorganizzazione servizi esterni);
- Inoltre con determinazione del Responsabile del Settore Affari generali ed Istituzionali n. 52 del 28.12.2018 è stata approvata la determinazione definitiva del fondo risorse decentrate anno 2018 nell'importo complessivo di Euro 160.295,75.

5.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'art 58 del Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008, convertito con legge n. 133 del 06.08.2008, testualmente recita:

“ 1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze - Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile,” OMISSIS

In relazione alla norma di legge sopra citata, il competente settore “Lavori Pubblici Patrimonio e Ambiente”, unitamente al settore “Pianificazione, promozione e gestione del territorio”, ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, in relazione anche alle modalità di finanziamento e di attuazione degli interventi previsti nel programma triennale dei lavori pubblici.

Resta confermato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari , redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25/6/2008, n. 112, convertito con modificazioni con Legge 6/8/2008, n. 133, approvato con le seguenti deliberazioni di consiglio comunale:

n. 44 del 04/07/2013,
n. 23 del 09/04/2014,
n. 54 del 23/07/2014
n. 102 del 21/12/2015
n.19 del 31/03/2017,
n.72 del 29/10/2018;

5.4 Programmazione Biennale su Acquisti di beni e servizi

Il D.Lgs. 56/2017 effettua delle correzioni al nuovo codice dei contratti pubblici. L'obbligo previsto dal nuovo codice dei contratti pubblici di approvare un programma biennale per le forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro si attiverà dal triennio 2018-2020 (comma 424). Per quanto riguarda i contratti sotto la soglia dei 40.000 euro, il D.Lgs. 56/2017, art. 36 comma 2 lett. a), in vigore dal 20 maggio 2017, prevede che l'affidamento diretto possa essere effettuato anche senza previa consultazione di due o più operatori economici. Novità sono anche previste per quanto riguarda gli affidamenti che vanno da 40.000 a 150.000 euro, da 150.000 ad 1.000.000 e oltre 1.000.000 di euro.

L'ente non è tenuto all'approvazione di detto documento per carenza dei presupposti..

5.5 PROGRAMMA DEGLI INCARICHI

IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI

Il programma previsto dal comma 2 dell'art.46 del D.L. 112/2008, convertito con L.133 del 6/08/2008, risulta articolato in coerenza con i contenuti del Documento Unico di programmazione e ne costituisce un allegato.

Il programma degli incarichi di collaborazione autonoma può essere pertanto così articolato:

Programma 1 – Affari generali ed istituzionali

Incarichi :

di assistenza e consulenza professionale giuridico-legale a supporto delle attività dell'ente e patrocinio legale per attività relative alla comunicazione istituzionale e alla partecipazione;
per attività relative alla organizzazione e formazione del personale;
per attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

Programma 2 – Servizi al cittadino – comunicazione e relazioni esterne

Incarico per attività relative al riordino dell'archivio e a indagini statistiche.

Programma 4 – Servizio finanziario

Incarichi per attività in materia finanziaria , fiscale e tributaria.

Programma 5 – Pianificazione, promozione e gestione del territorio

Incarichi :

per attività in materia di pianificazione urbanistica, commerciale , paesaggistica ed edilizia;
per attività di promozione del territorio.

Programma 6- Lavori pubblici patrimonio e ambiente

Incarichi :

per attività in materia ambientale e sviluppo sostenibile , riqualificazione energetica e produzione energia da fonti rinnovabili – strumenti volontari di gestione ambientale;
per attività relative a problematiche inerenti i lavori e le opere pubbliche e la gestione della sicurezza e dell'emergenza.

Programma 8 – Cultura, politiche giovanili e relazioni internazionali

Incarichi:

Politiche giovanili

per attività a supporto della espressione artistica, della coesione sociale dei giovani, formazione e animazione e gestione di gruppi e progetti.

Cultura

per attività finalizzate alla progettazione di mostre ed eventi culturali a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, lezioni e iniziative;

Biblioteca

per attività volte alla promozione del libro, della lettura e della biblioteca comunale a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, realizzazioni grafiche ed iniziative;

Attività corsuali adulti

a docenti, relatori e specialisti per la conduzione di corsi di educazione degli adulti.

Come stabilito dal comma 3 l'art.46 del D.L.112/2008 convertito in L.133/2008, il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma, viene fissato nel bilancio preventivo nella misura non superiore al 2% delle spese correnti impegnate nell'esercizio finanziario precedente.

Il suddetto limite comprende tutti gli incarichi che, a qualsiasi titolo potranno essere perfezionati nel perseguimento degli obiettivi dell'amministrazione comunale per ciascuno dei programmi in cui è articolato il D.U.P.

Il suddetto limite non comprende gli incarichi da affidare nell'ambito delle attività istituzionali stabilite dalla Legge e gli incarichi previsti dall'art. 62 comma 2 del Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, approvato con delibera di G.C. n.62 del 21/06/2011, modificato con delibera di G.C. n.35 del 08/05/2014 e successivamente modificato con delibera di G.C. n. 139 del 30/12/2014.

5.6 PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Il Piano delle Razionalizzazioni 2020-2022 dovrà definire specifici obiettivi di risparmio in termini di contenimento di spesa, di risorse umane e strumentali e dovrà essere articolato secondo i seguenti ambiti:

- dotazioni informatiche, trasmissione dati telefonia fissa
- telefonia mobile
- forniture elettriche e idriche
- illuminazione pubblica
- attrezzature varie (fotocopiatrici, fax, ecc)
- spese pulizie
- spese postali
- spese per pubblicazioni o abbonamenti
- spese per trasporto di rappresentanza
- parco autovetture in uso all'amministrazione comunale
- spese per vestiario
- vigilanza
- arredi
- spese immobili ad uso abitativo
- affitti